



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
martedì, 14 maggio 2019**



INDICE



Prime Pagine

14/05/2019	Corriere della Sera	8
Prima pagina del 14/05/2019		
14/05/2019	Il Fatto Quotidiano	9
Prima pagina del 14/05/2019		
14/05/2019	Il Foglio	10
Prima pagina del 14/05/2019		
14/05/2019	Il Giornale	11
Prima pagina del 14/05/2019		
14/05/2019	Il Giorno	12
Prima pagina del 14/05/2019		
14/05/2019	Il Manifesto	13
Prima pagina del 14/05/2019		
14/05/2019	Il Mattino	14
Prima pagina del 14/05/2019		
14/05/2019	Il Messaggero	15
Prima pagina del 14/05/2019		
14/05/2019	Il Resto del Carlino	16
Prima pagina del 14/05/2019		
14/05/2019	Il Secolo XIX	17
Prima pagina del 14/05/2019		
14/05/2019	Il Sole 24 Ore	18
Prima pagina del 14/05/2019		
14/05/2019	Il Tempo	19
Prima pagina del 14/05/2019		
14/05/2019	Italia Oggi	20
Prima pagina del 14/05/2019		
14/05/2019	La Nazione	21
Prima pagina del 14/05/2019		
14/05/2019	La Repubblica	22
Prima pagina del 14/05/2019		
14/05/2019	La Stampa	23
Prima pagina del 14/05/2019		
14/05/2019	MF	24
Prima pagina del 14/05/2019		

Primo Piano

13/05/2019	agenziadiviaggi.it	25
Assoporti, prima edizione di Italian Ports Days		

Trieste

14/05/2019	Il Piccolo Pagina 11	<i>Mauro Manzin</i>	26
«Trieste resta confine nella nuova battaglia di Cina e Russia contro gli Stati Uniti»			
14/05/2019	Il Piccolo Pagina 11		28
Domani il convegno alla Stazione marittima			

Venezia

14/05/2019	Corriere del Veneto Pagina 8	<i>Alberto Zorzi</i>	29
Musolino spinge il Vittorio Emanuele Piano da 65 milioni delle compagnie			
14/05/2019	La Nuova di Venezia e Mestre Pagina 17		30
Tronchetto, draga in azione per scavare i fanghi del canale			
14/05/2019	La Nuova di Venezia e Mestre Pagina 23		31
Marghera e S. Marta Il Porto apre le porte a bimbi e studenti			

Savona, Vado

14/05/2019	Il Secolo XIX (ed. Savona) Pagina 14		32
Le comparse della piattaforma			
14/05/2019	La Stampa (ed. Savona) Pagina 43	<i>ELENA ROMANATO</i>	34
Porto di Vado, l'azienda Pacorini compra l'ex silos della Ferruzzi			
13/05/2019	Savona News		35
Finale Ligure, il Comitato Porto: "I soldi dei diportisti rimangano nel porto"			

Genova, Voltri

14/05/2019	Il Secolo XIX Pagina 11	<i>Alberto Quarati</i>	37
«Gli armatori non rispettano i patti? La protesta li inseguirà dappertutto»			
14/05/2019	Il Secolo XIX Pagina 11	<i>Simone Gallotti</i>	38
Cosulich: «I cinesi vogliono un terminal nel porto di Genova»			
14/05/2019	Il Secolo XIX Pagina 15		39
«I mestieri del mare sono un antidoto alla disoccupazione»			
14/05/2019	Il Secolo XIX Pagina 17	<i>Emanuele Rossi</i>	40
Darsena, Ucina vince al Tar Stop al contratto di gestione			
14/05/2019	La Repubblica (ed. Genova) Pagina 9		42
Nuova Darsena, il Tar accoglie il ricorso di Ucina sulla divisione delle aree			
14/05/2019	La Nazione (ed. La Spezia) Pagina 50		43
Ucina vince al Tar il braccio di ferro con l'Autorità di sistema portuale sulla nuova darsena di Genova			
13/05/2019	Il Nautilus	<i>Scritto da Redazione</i>	44
IL TAR DELLA LIGURIA ACCOGLIE NEL MERITO IL RICORSO PRESENTATO DA UCINA			
13/05/2019	Genova24		45
Nuova Darsena, Tar accoglie ricorso Ucina. Delibera affidamento di Autorità portuale da rifare			
13/05/2019	Pressmare		46
TAR Liguria: annullate le concessioni della nuova darsena di Genova			
13/05/2019	Ansa		47
Fincantieri: nel nuovo bacino navi da 170.000 tonnellate			
13/05/2019	Genova Post		48
Fincantieri, sì al progetto del ribaltamento a mare: i lavori entro il 2019			
13/05/2019	Genova Today		49
Fincantieri, cambia il progetto per il ribaltamento a mare			
13/05/2019	Informare		50
Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti si schierano con l' ITF e l' ETF contro l' autoproduzione nei porti			

13/05/2019	larepubblica.it (Genova)		51
<hr/>			
13/05/2019	FerPress		
Salerno (Rina): realizzare le infrastrutture per rendere Genova competitiva con i porti del nord Europa			52
<hr/>			
13/05/2019	Genova24	<i>KATIA BONCHI</i>	
Porto di Genova, i sindacati: "Con autoproduzione si rischia giungla. Servono regole anche per chi arriva nei nostri porti"			53
<hr/>			
13/05/2019	Primo Magazine	<i>GAM EDITORI</i>	
Protagonista il Porto di Genova			54
<hr/>			
13/05/2019	PrimoCanale.it	<i>MAURIZIO ROSSI</i>	
Aeroporto, la concessione scade nel 2027: quale futuro?			55

La Spezia

14/05/2019	Il Secolo XIX (ed. La Spezia)	Pagina 16	
Port Days: quando le banchine diventano attrazione turistica			56
<hr/>			
14/05/2019	La Nazione (ed. La Spezia)	Pagina 41	
Il porto apre le banchine alla città			57
<hr/>			
14/05/2019	Il Giornale del Piemonte e della Liguria	Pagina 15	
Il Porto della Spezia mostra al pubblico il suo cuore pulsante			58
<hr/>			
13/05/2019	Citta della Spezia		
Terminalisti e rimorchiatori: porte aperte in porto			60
<hr/>			
13/05/2019	Ansa		
Porti: Spezia e Marina Carrara open, iniziativa Assoport			62
<hr/>			
13/05/2019	BizJournal Liguria		
La Spezia: tutto pronto per i Port Days 2019, il programma			63
<hr/>			
13/05/2019	Gazzetta della Spezia	<i>Doris Fresco</i>	
Port Days 2019: il porto apre le porte alla città			64
<hr/>			
13/05/2019	ilsecoloxix.it	<i>MARCO TORACCA</i>	
Il porto della Spezia si apre alla città			65
<hr/>			
13/05/2019	FerPress		
Port Days 2019: dal 15 Maggio al 21 Maggio alla scoperta di porti, cantieri navali e non solo a La Spezia e Marina di Carrara			66

Ravenna

14/05/2019	Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola)	Pagina 10	
Progetto Hub: la Cna spinge per accelerare le procedure di avvio			68
<hr/>			
13/05/2019	Piu Notizie		
Hub Portuale, Cna: «Opera necessaria per lo sviluppo»			69
<hr/>			
13/05/2019	RavennaNotizie.it		
Porto. Cna Ravenna: "in attesa dell' approfondimento dei fondali, sbloccare fondi ANAS per le strade"			70
<hr/>			
13/05/2019	RavennaNotizie.it		
Porto. Manzoli (Ravenna in Comune): "da Comune e Ente Porto nessuna certezza e nessun colpevole?"			71

Marina di Carrara

14/05/2019	Il Tirreno (ed. Massa-Carrara)	Pagina 25	
Tour alla scoperta del porto le visite gratuite sono in bus			73
<hr/>			
14/05/2019	Il Tirreno (ed. Massa-Carrara)	Pagina 25	
Laboratori ludico didattici per i bambini			74
<hr/>			
14/05/2019	La Nazione (ed. Massa Carrara)	Pagina 43	
Visite guidate sulle banchine e nello scalo			75

Livorno

13/05/2019	Il Nautilus	<i>Scritto da Redazione</i>	78
Porto di Livorno 2000 passa a Onorato			
14/05/2019	La Nazione (ed. Livorno) - Il Telegrafo	Pagina 37	79
Bacini, decidono tre 'forestieri'			
14/05/2019	La Nazione (ed. Livorno) - Il Telegrafo	Pagina 37	80
La pesca sportiva è tornata in porto Ora sfida alle limitazioni del parco			
13/05/2019	Messaggero Marittimo	<i>Renato Roffi</i>	81
Per Corsini e Provinciali sconto sulla interdizione			
13/05/2019	Messaggero Marittimo	<i>Renato Roffi</i>	82
Sullo "sconto" a Corsini e Provinciali un certo sollievo			

Piombino, Isola d' Elba

14/05/2019	Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)	Pagina 25	83
La banchina del porto è intitolata da ieri ad Achille Onorato			
13/05/2019	Corriere Marittimo		84
Portoferraio, banchina intitolata ad Achille Onorato			

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

14/05/2019	Corriere Adriatico	Pagina 26	85
Porto Days, sali a bordo dei mezzi speciali			
13/05/2019	FerPress		86
Dal 15 al 21 maggio italian port days nel Sistema Portuale del Mare Adriatico centrale			

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

14/05/2019	Il Messaggero (ed. Civitavecchia)	Pagina 35	88
Banchine merci ok del Pincio al nuovo utilizzo `			

Bari

14/05/2019	La Repubblica (ed. Bari)	Pagina 5	89
Armatori, milioni e segreti guerra per la rotta Bari-Durazzo			
14/05/2019	La Repubblica (ed. Bari)	Pagina 5	90
Il porto			

Brindisi

14/05/2019	La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Brindisi)	Pagina 27	91
Piattaforma intermodale			
14/05/2019	Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)	Pagina 10	92
Il porto diventa uno scalo intermodale Il Gts lo collegherà alla rete europea			
14/05/2019	Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)	Pagina 9	93
Tutti i crocieristi in gita premio a Lecce			

Taranto

14/05/2019	Quotidiano di Puglia (ed. Taranto)	Pagina 15	95
Port days, così lo scalo si apre alla città			

13/05/2019 **corriereditaranto.it** *Redazione* 96
Porto, al via Taranto Port Days 2019

13/05/2019 **Il Nautilus** *Scritto da Redazione* 97
Al via la prima edizione di TARANTO PORT DAYS 2019

Manfredonia

14/05/2019 **La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Capitanata)** Pagina 33 98
Rilancio del porto, ecco come

Cagliari

14/05/2019 **La Nuova Sardegna** Pagina 19 *CATERINA ANGOTZI* 100
Croceristi soli e abbandonati

13/05/2019 **Sassari Notizie** 101
Parte a Cagliari la settima edizione del Meeting Internazionale delle Politiche del Mediterraneo

Palermo, Termini Imerese

13/05/2019 **FerPress** 102
ADSP Sicilia Occidentale: Palermo diventa un polo per la costruzione di navi da crociera

13/05/2019 **Informazioni Marittime** 103
Finanziato a Palermo il polo cantieristico. Monti: "Costruiremo navi da crociera"

13/05/2019 **Messaggero Marittimo** *Giulia Sarti* 104
Porto di Palermo, Monti: 'Una svolta storica

Trapani

14/05/2019 **Giornale di Sicilia (ed. Trapani)** Pagina 17 105
«Il dragaggio del porto è senz'altro una priorità»

14/05/2019 **Giornale di Sicilia (ed. Trapani)** Pagina 18 106
Sicurezza del porto I lavori ritardano

Focus

14/05/2019 **La Gazzetta del Mezzogiorno** Pagina 1 *FRANCO TEMPESTA* 107
LA STRATEGIA DEL DRAGO NEI PORTI DELLA PENISOLA

14/05/2019 **La Gazzetta del Mezzogiorno** Pagina 15 108
La strategia del drago nei porti...

CORRIERE DELLA SERA

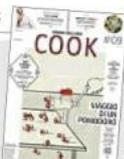
Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 50-C - Tel. 06 688291

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it



L'attrice aveva 97 anni
Addio all'icona Doris Day
la fidanzata d'America
di **Maurizio Porro**
a pagina 47



Domani gratis
Inchieste, ricette, curiosità
Arriva Cook, il mensile
dedicato al mangiar bene
di **Isabella Fantigrossi**
a pagina 27



Opposizioni e scelte

LA SINISTRA CHE TORNA ALLE RADICI

di **Angelo Panebianco**

Prima o poi (forse più poi che prima) il governo giallo-verde cadrà, minato dai suoi conflitti interni. Ma non è sicuro che coloro che guidano le principali opposizioni parlamentari (Pd e Forza Italia) e che, come il copione esige, si agitano pubblicamente ogni giorno che quella caduta avvenga, non provino timore per ciò che accadrebbe dopo. Dal momento che la fine del governo giallo-verde sarebbe per loro il momento della verità, l'ora in cui dovrebbero essere fatte (dall'opposizione medesima) scelte difficili e, forse, laceranti. Se sei all'opposizione puoi «fare ammucchia», puoi bluffare, puoi goderti la tua (piccola) rendita di posizione. Ma se il quadro politico si mette in moto, improvvisamente viene meno ogni possibilità di bluff.

Prendiamo il caso del Pd. Ha iniziato, con l'elezione di Nicola Zingaretti a segretario, una lenta (e cauta) marcia di avvicinamento ai 5 Stelle. C'è, fra i due gruppi, un'obiettiva convergenza di interessi. I 5 Stelle, per contrastare l'alleato/nemico di governo, Matteo Salvini, trovano oggi utile «vendersi» come forza di sinistra. Non fanno nemmeno troppo sforzo. Esattamente come i loro parenti stretti, i populisti latinoamericani (i peronisti argentini, ad esempio) possono, a seconda delle occasioni e delle convenienze, buttarsi, con la stessa disinvoltura, a sinistra o a destra. Dall'opposizione, a sua volta, il Pd ha individuato in Salvini il principale nemico contro cui mobilitare le proprie truppe (molte o poche, lo vedremo) «in nome dell'antifascismo». La convergenza è nelle cose.

continua a pagina 28

Maltempo Sfolati e scuole chiuse in Emilia-Romagna



Il fiume Savio, nel Cesenate, in Romagna, ha rotto gli argini. Nelle immagini le case alluvionate

Fiumi in piena e alluvioni: la primavera che non c'è

di **Agostino Gramigna**

Il maltempo non dà tregua, soprattutto al Nord e in Emilia-Romagna. In particolare, dove a causa delle forti piogge sono straripati il Secchia e il Panaro, nel Modenese, e il Savio, nel Cesenate. Tratte in salvo alcune persone. Interrotta la linea ferroviaria che da Bologna porta a Rimini. La Protezione civile e i vigili del fuoco hanno raggiunto e soccorso intere famiglie intrappolate dall'esondazione. Scuole chiuse in Emilia.

alle pagine 20 e 21 **Giordano**

Scritte e proteste Di Maio a Salvini: troppa tensione

Il Viminale: via solo gli striscioni pericolosi
La Lega chiede l'autonomia prima del voto

TRA TATTICA E NECESSITÀ

Perché i 5 Stelle guardano al Pd

di **Antonio Polito**

Esolo tattica, questa svolta a sinistra dei Cinquestelle, per schiacciare Salvini sull'estrema destra e trovare un po' di spazio vitale dall'altra parte? Oppure è una strategia, un'idea che potrebbe tornare utile dopo eventuali elezioni anticipate, un piano B: la costruzione di una alleanza alternativa con il Pd? Considerati i tempi che viviamo, si tenderebbe a rispondere: è tattica. I leader di oggi non riescono a guardare oltre il prossimo sondaggio (cioè le Europee), figuriamoci se sanno fare strategie.

continua a pagina 5

Gli striscioni? Rimossi. Ma sono la spia di una «tensione sociale», dicono i pentastellati accusando Salvini.

da pagina 2 a pagina 8

GIANNELLI



Roma Il cardinale ha riportato la luce, i problemi restano Nel palazzo senza speranza «Solo il Papa pensa a noi»

FONTANA: PRIMA DEL BANDO «Il mio ex socio? L'ho voluto io»

di **Luigi Ferrarella**

Fontana dal pm. Il giorno prima che la Regione Lombardia diramasse il bando, lui incaricò il suo staff di dire all'ex socio di candidarsi.

a pagina 7

di **Fabrizio Roncone**



Il cardinale Konrad Krajewski, «elemosiniere del Papa»

Nel palazzo occupato che ha riavuto la luce entra la Digos. «È passato di qui il prete?». Tutti muti. Tutti tranne una bimba: «Non è un prete, è un cardinale».

a pagina 9

MARCO MALVALDI RACCONTA

IL GENIO DI LEONARDO

IL SECONDO VOLUME. LA GIOCONDA, È IN EDICOLA

GIUNTI

La Gazzetta della Storia

EDIZIONE DELLA SERA

IL CAFFÈ Tanto morirai come mio padre

di **Massimo Gramellini**

Paolo Palumbo è un giovane chef sardo. Un giorno il mestolo con cui stava girando il sugo gli è caduto di mano. È così che ha scoperto di avere la Sla. Da allora il fratello Rosario è diventato il suo braccio stellato: in cucina frigge e condisce sotto la supervisione di Paolo. La loro storia intenerirebbe un carroarmato. Invece da qualche tempo sui social fioriscono insulti e auspici di morte perché il ragazzo è stato ammesso a un nuovo protocollo di cure in Israele e ha promosso una raccolta di fondi per pagarselo. Pare che a scrivere i messaggi più acidi («Tanto morirai come morirai mio padre») siano alcuni parenti dei malati che non avevano i requisiti per accedere al protocollo. Anime inselvatichite dal dolore che si accaniscono con-



tro chi soffre, come se una sua eventuale guarigione avesse l'effetto collaterale di accrescere la loro rabbia, anziché di alleviarla con il balsamo della speranza.

La psiche umana è contorta, a volte distorta, ma la Rete enfatizza le sue manifestazioni peggiori e, occupando il centro della scena, altera la percezione della realtà. Perciò vorrei provare a cambiare il punto di vista. Fino a ieri avrei detto: che orrore, in Italia ci sono quarantasette malvagi che se la prendono con un malato di Sla. Adesso penso: che meraviglia, in Italia ci sono milioni di persone meno quarantasette che fanno il tifo per Paolo e i suoi compagni di avventura.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VINCITORE PREMIO DEA PLANETA 2019

#neilsenziodellenostreparole

DA OGGI IN LIBRERIA

www.deaplanetaitalia.it

DEA Planeta



Erol da 54 giorni fa lo sciopero della fame a Roma per la causa curda e il suo leader Ocalan. Perciò è perseguitato dal regime turco di Erdogan



Martedì 14 maggio 2019 - Anno 11 - n° 131
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,50 - Arretrati: € 3,00 - € 8,00 con il libro "I gedi"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

IL TESTO Niente politica per tycoon ed editori

Cairo e i suoi media in campo: la nuova legge può bloccarlo



Lanciatissimo Urbano Cairo

In commissione alla Camera il provvedimento M5S. Salta la norma che impedisce a chi supera i 10 milioni di patrimonio di andare al governo (e alle Authority)

DE CAROLIS E RODANO A PAG. 2-3

PIAZZE Di Maio: "Basta tensioni"

Da Roma a Brembate, blindati e pompieri al servizio di Salvini

CALAPÀ E MILOSA A PAG. 4

I BALLOTTAGGI Ultimo test pre-Europee

Comunali Sicilia: la Lega a secco, vincono i 5Stelle e l'inciucio Pd-Miccichè

PIPTONE A PAG. 6



LE PAROLE DEL FASCISMO

DAVID BIDUSSA PAG. 13

Le idee in manette

MARCO TRAVIGLIO

Non so a voi, ma a me questa st'arrietta di censura mette i brividi alla schiena. Ci sono censure di serie A e di serie B, censure che tutti denunciano e censure censurate. O addirittura giustificate. Per esempio, non so se sia più preoccupante la mossa della direttrice di Rai contro Fabio Fazio, col taglio di tre puntate del lunedì di *Che tempo che fa* per far posto al povero Vespa, finora relegato nelle sole serate di martedì, mercoledì e giovedì; o le visite a domicilio della Polizia e ora pure dei Vigili del fuoco con tanto di gru per rimuovere striscioni anti-Salvini affissi ai balconi da cittadini comuni o i sequestri di telefonini ai passanti che fanno selfie beffardi col vicepremier; o ancora la chiusura di 23 pagine Facebook italiane, per metà filogovernative, accusate di non meglio precisate "fake news" e "messaggi di odio". Sappiamo bene che, per Salvini, il problema sono le idee di Fazio e non il suo stipendio (previsto dal contratto stipulato dalla Rai renziana, dunque modificabile solo col consenso del conduttore). Ma, malgrado la gravità dello stalking quotidiano del Cazzaro Verde contro Fazio, è presto per parlare di nuovi editi bulgari, perché la sua scomparsa dai palinsesti è improbabile. Almeno finché la Rai sarà diretta da un indipendente come Salini.

Ma chi difende il diritto dei cittadini a esprimere le proprie idee, con striscioni, contestazioni, selfie, fischi su un politico che va per la maggiore? Siccome l'articolo 21 della Costituzione - che non risulta ancora abolito - garantisce a "tutti" il "diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione", dovrebbero essere le forze dell'ordine a farlo rispettare. Soprattutto quando il pensiero è critico verso il potere, visto che il diritto di applauso non è mai in discussione. Purtroppo le scene di agenti della Digose financo pompieri ridotti a concorrenti del "Vinci Salvini" vanno nella direzione opposta. Franco Gabrielli ha un bel garantire l'imparzialità di tutta la Polizia: sarà credibile quando anche un solo agente che ha rimosso striscioni da abitazioni private o cancellato selfie da cellulari privati finirà sotto procedimento disciplinare per abuso di potere. Forse urge, per i funzionari e gli agenti che non l'hanno ancora capito, un corso accelerato sulla differenza fra la libera critica da difendere e i reati da prevenire e reprimere. Così la prossima volta, anziché prendersela con chi affigge striscioni o contesta il ministro, la Digose farà sfoggio di efficienza rimuovendo subito, non dopo tre giorni, il gazebo di Casa Pound a Casal Bruciato.

SEGUE A PAGINA 24

VIALE SALVINI

Caso Fazio e non solo: tutti gli uomini Rai saltati sul Carroccio



ROSELLI A PAG. 9

DA NORD A SUD Il processo al sindaco di Milano e l'inchiesta sul braccio destro di De Luca

Pd, nuovi guai: chiesti 13 mesi per Sala, indagato Mr. Fritture

Il primo cittadino di Milano nei guai per le firme su due verbali di Expo considerati "retrodatati". L'esperto di "cliente" Alfieri caro al presidente campano è invece accusato di "voto di scambio". In Calabria finisce sotto indagine la compagna di Oliverio

BARBACETTO, IURILLO E MUSOLINO A PAG. 10-11

ORA LO DICE PURE RAVASI: SI DEVE ALZARE LA TESTA

MASSIMO FINI A PAG. 13

LUOGHI COMUNI



Addio alle Vele di Scampia: partita la demolizione

FIERRO A PAG. 16

LA BUGIA DEL GIORNO

"Facebook chiude 23 pagine: fake news a favore del governo"

CORRIERE E LA STAMPA

"Manipolati 2,4 milioni di italiani"

IL GIORNALE

La smentita è a pagina 15

FANTOZZI A PISA Tra varo flop e cartelloni elettorali distrutti

Le cagate pazzesche dei toscano-padani

SELVAGGIA LUCARELLI

Confesso di aver temuto a lungo l'avanzata della Lega in Toscana. Di aver pensato che i primi feudi salviniani si sarebbero trasformati in inquietanti laboratori di sperimentazione leghista, di aver immaginato scenari apocalittici. E invece, nel tempo, tutti i tentativi della Lega a Pisa e dintorni di raccontare l'avanzata con una narrazione



da Istituto Luce, si stanno trasformando nella trama del miglior film di Fantozzi della storia. Basta sostituire Pina con Pisa e il gioco è fatto. L'11 maggio il sindaco leghista di Pisa, Michele Conti, sale sul battello col fido Ragionier Finlini (il deputato leghista Edoardo Ziello) diretto verso il nuovo canale che collegherà Pisa al mare.

SEGUE A PAGINA 8

CARI COLLEGGI GIORNALISTI CI STIAMO SUICIDANDO



In edicola a 3,90€

La cattiveria

Mario Monti: "Se vincono i sovranisti, è la terza guerra mondiale". Le reni alla Grecia già le hanno spezzate

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

IL NUOVO DISCO
Torna Morrissey e ricomincia da Bob Dylan & C.

BIONDI A PAG. 23



il Giornale



MARTEDÌ 14 MAGGIO 2019

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLVI - Numero 112 - 1,50 euro*

www.ilgiornale.it

MILANO NEL MIRINO DEI PM FONTANA E SALA CHI FA L'ITALIA E CHI LA DISFA

di **Alessandro Sallusti**

Beppie Sala, sindaco di Milano e Attilio Fontana, governatore della Lombardia sono persone con storie politiche diverse, il primo è uno dei leader del Pd, il secondo della Lega. Entrambi però sono dei professionisti di successo (uno è manager, l'altro avvocato) che hanno scelto di diventare classe dirigente del Paese, con un non lieve danno economico avendo rinunciato a esercitare le loro redditizie attività. I due sono a capo dell'unica città e dell'unica regione - detto con rispetto per tutte le altre - che il mondo ci invidia e prende a modello di efficienza pubblica e privata, di sviluppo corretto. Merito dei predecessori, certo, ma anche loro che stanno lavorando tanto e bene. In un Paese normale gente così, gente rara, sarebbe protetta e rispettata dall'intero sistema dello Stato. In un Paese normale appunto, non in Italia.

Ieri infatti i pm della Procura di Milano hanno chiesto oltre un anno di carcere per Sala e interrogato per tre ore Fontana. Nel primo caso l'accusa è di aver accelerato delle pratiche per permettere a Milano Expo di aprire in tempo evitando all'Italia una figuraccia internazionale (con relativo enorme danno economico), nel secondo è di aver assunto in Regione uno stimato professionista (e politico) che gode da sempre della sua piena fiducia. Parliamo di ipotesi di reato bagattellare e pretestuose, di cavilli giuridici degni del peggior burocrate che non sa guardare oltre il suo naso, se fossimo in altri campi parleremo di un mix tra invidia sociale e rancore politico.

Siamo alle solite. C'è chi l'Italia la vuole fare e chi si ostina a disfarla solo per giustificare il suo ruolo. Il danno personale è questione che riguarda i due, quello politico invece colpisce tutti noi e mina la credibilità, soprattutto all'estero, di due figure chiave - il sindaco di Milano e il governatore della Lombardia - da oggi costretti a dover spiegare e giustificare fatti che per chi non conosce l'andazzo italico potrebbero apparire compromettenti o infamanti.

Io spero solo che a Sala (che a scanso di equivoci non votato e non voterò fino a che resterà nel Pd, cioè immagino a lungo) per un verso e a Fontana per l'altro non venga in mente di mandare tutti a quel paese e tornare alla comoda vita privata. Ne avrebbero tutte le ragioni ma quella sì, sarebbe una sconfitta. Milano, con le «colonne infami» ha già dato.

Bassi, Campo e Fazzo a pagina 6

CAMBIA IL VENTO

Segnali di centrodestra

Tra Salvini e Berlusconi messaggi di disgelo: «Asse in Europa»
Di Maio alla Lega: «Troppe tensioni in piazza»

VISITA SCOLASTICA CON POLEMICA SUI SOCIAL

Se fanno scandalo perfino i bambini che giocano a fare i Carabinieri

di **Marco Zucchetti**



CREMONA La foto dei bimbi in visita dai Carabinieri

Più che una testuggine sembra una Tartallegra, quei giochini dell'ovetto Kinder degli anni '90. O al massimo le formazioni dei goffi legionari romani di Asterix. Eppure vedere la foto dei bambini di due classi della scuola elementare «Trento e Trieste» di Cremona in visita al comando provinciale dei Carabinieri ha mandato fuori di testa genitori emotivi e pacifisti. Motivo dell'indignazione social il fatto che ai piccoli - che a occhio si sono divertiti più che con la PlayStation - siano stati fatti indossare casco e scudo da assetto anti-sommossa.

Ricapitolando. C'è un progetto che prevede l'educazione alla legalità. Così i carabinieri aprono le caserme, mostrano le auto di servizio, la centrale operativa, offrono la merenda, spiegano ai bambini cosa (...)

segue a pagina 17

■ Si aprono spiragli di centrodestra all'orizzonte. Mentre i Cinque stelle continuano con gli attacchi all'alleato leghista (ieri accusato da Di Maio di aver contribuito a creare «un clima da anni '70» nelle piazze, fra tensioni e contestazioni), Salvini e Berlusconi si sono mandati messaggi di ritrovata armonia. «Siamo sullo stesso fronte, quello di chi vuole cambiare l'Europa», il senso di un ravvicinamento che può far sperare.

servizi alle pagine 2-3

L'ALLARME DELLA CAMERA

Governo dei fannulloni Decadono 143 decreti

Lodovica Bulian

■ Il braccio di ferro quotidiano M5s-Lega verso le Europee trascina il governo nella paralisi. Insieme con le riforme che erano state annunciate e poi inserite nella combattuta legge di bilancio. Molte sono rimaste in questi mesi sulla carta, nonostante il loro via libera «formale» in manovra. Manca infatti una mole consistente di decreti attuativi necessari, anzi indispensabili, a rendere effettivamente operative quelle misure. Secondo i dati della Camera sono 143 su 168.

a pagina 5

SOCIAL SOTTO ACCUSA

Il rischio del bavaglio dietro la caccia ai big del web

di **Vittorio Madioce**

Chi è il padrone della piazza? Eccola la domanda, quella che ormai non si può più rinviare, che va dritta al cuore della democrazia di questi tempi globali e fuggiaschi. Allora, chi è? E chi decide cosa può apparire nel discorso pubblico? Immaginate una grande agorà, dove milioni e milioni di parole e informazioni passano veloci e vengono condivise, scambiate, in ogni lingua (...)

segue a pagina 10
Gatti e Micalessin
alle pagine 10-11

IL GESTO DEL CARDINALE

«Carità illegale» Vaticano diviso sugli abusivi

di **Riccardo Cascioli**

Un'iniziativa personale o un'azione concordata? È difficile non inserire nel contesto di un pontificato che simpatizza per i «barricaderi» il gesto del cardinale Konrad Krajewski, che sabato ha rotto i sigilli del contatore per ridare la corrente elettrica a un condominio occupato.

a pagina 14
Tagliaferri a pagina 14

LA VIOLENZA A ROMA

Anziana massacrata in casa fermato il branco dei rom

Stefano Vladovich

■ Sono finiti tutti in carcere i cinque componenti la banda di scassinatori rom che ha rapinato e ucciso Anna Tomasino, 89 anni, scrittrice, durante il furto nel suo appartamento romano di Montesacro. Squadra mobile e carabinieri li hanno cercati per una settimana

seguendo le poche tracce lasciate nell'edificio. Si tratta di quattro serbi e un bosniaco, di età comprese tra i 20 e i 42 anni: due avevano tentato la fuga, gli altri si nascondevano, fino a che uno di loro ha deciso di costituirsi, contribuendo alla chiusura dell'indagine.

a pagina 15

DA DOSTOEVSKIJ ALLA FALLACI

Classici e gialli: cosa leggono i ministri

LA FIERA DI TORINO

L'alleanza fra Pd e M5s per blindare il Salone rosso

di **Alessandro Gnocchi**

a pagina 33

Carmelo Caruso

Ora che il Salone del libro ha chiuso è arrivato il momento di aprire le librerie del governo gialloverde. Che leggono i nostri ministri, anzi, a chiederla tutta, leggono? In verità nei banchi di governo di libri se ne vedono pochi e davvero troppi sono gli smartphone. E infatti tutti si guardano bene dal postare copertine, dal consigliare i propri classici. Eppure le letture dicono molto degli uomini al potere...

a pagina 8

CONTROCORRENTE

INATTIVI E SFIDUCIATI

Così la crisi ci ha ristretto il lavoro

di **Angelo Allegri**

alle pagine 23 e 24-25

Anche il tuo sogno saprà trasformare in realtà.

Parolo di Roberto Carino

Tel. 06.684028 r.a.

immobildream

Non vende sogni ma solide realtà.

PONZI INVESTIGAZIONI

ANALISI CONCORRENZA

Informazioni selezionate per un vantaggio COMPETITIVO

- Proprietà e Staff
- Strategie di mercato
- Punti di forza/debolezza
- Dossier personalizzabile

FRANCESCO PONZI CEO PONZI SPA MILANO ROMA

ponzi.com
ponzionline.info
ponziinvestigazioni.com

800-013458

1.926.000 lettori (Audipress 2018/III)



QN ENIGMISTICA



IN EDICOLA IL SETTIMANALE DI GIOCHI A € 1

Fondato nel 1956

IL GIORNO

MARTEDÌ 14 maggio 2019 | € 1,40 | Anno 64 - Numero 113 | ANNO 20 - Numero 131 | www.ilgiorno.it

NAZIONALE



MILANO, IL GOVERNATORE 3 ORE DAI PM

Fontana sul socio: «Scelta legittima»



CONSANI ■ A pagina 16



IN MORTE DEL 'DOGE'

LA REPUBBLICA DEL RIMPIANTO

di MICHELE BRAMBILLA

SONO PASSATI tre giorni, ma vorrei tornare sulla scomparsa di Gianni De Michelis. Perché la sua parabola umana e la considerazione di cui egli ha goduto da vivo e da morto, ci dicono molto su come siamo fatti noi italiani: pronti a esaltare il potente quando è in sella, poi a sputargli addosso quando viene disarcionato, infine a rivalutarlo e a rimpiangerlo post mortem.

■ A pagina 4

GLI ERRORI DI SALVINI

I GOL SBAGLIATI DAL CAPITANO

di P. F. DE ROBERTIS

ADESSO Matteo Salvini teme la sindrome di quel centravanti che per un anno fa gol a ogni pallone ma tutto d'un tratto non riesce a metter dentro nemmeno l'assist più facile, quasi avesse smarrito il tocco magico. Un complesso assai diffuso nei politici, e che prima del ministro dell'Interno ha descritto la parabola di leader ben più strutturati di lui.

■ A pagina 6

Luce agli occupanti, caso in procura

Esposto per furto. Salvini al cardinale: paghi le bollette a tutti i poveri

Servizi ■ Alle pagine 2 e 3



FIUMI IN PIENA, PIANURA PADANA ALLAGATA TRENI BLOCCATI SULLA BOLOGNA-RIMINI GRAVI DANNI ALL'AGRICOLTURA DA NORD A SUD

Servizi ■ A pagina 8

«SERVE EQUILIBRIO»

Striscioni rimossi, tensioni in piazza

Di Maio accusa

Servizi ■ Alle pagine 6 e 7

DOPO IL VOTO IN SICILIA

Alleati ai ferri corti

«La Lega flirta con Berlusconi»

COPPARI ■ A pagina 6

GIORGIA MELONI



«Seggiolini ancora al palo: bebè ignorati»

POLIDORI ■ A pagina 10

La vedetta anti fake: così le ho scovate

Intervista «Le pagine cancellate da Facebook? Non basta, fuori i nomi» | R.MORANDI e GOZZI ■ Alle pagine 4 e 5

menghi



Loreto (AN)
www.menghishoes.com



DAY AVEVA 97 ANNI



Addio Doris fidanzata d'America

DI CLEMENTE ■ A pagina 26

CARLO FILIPPO



Il principe dei sogni? È svedese

DEL NINNO ■ A pagina 18

ENERGIE E RITMO QUOTIDIANO UN PO' GIÙ?

MULTIVITAMINICO

3 FASI

TECNOLOGIA 3 FASI

SUSTENIUM

Bioritmo 3

UOMO

1° RILASCIO: VITAMINE B1, B2, B6, B12, MAGNESIO. Contribuiscono al tuo normale METABOLISMO ENERGETICO.

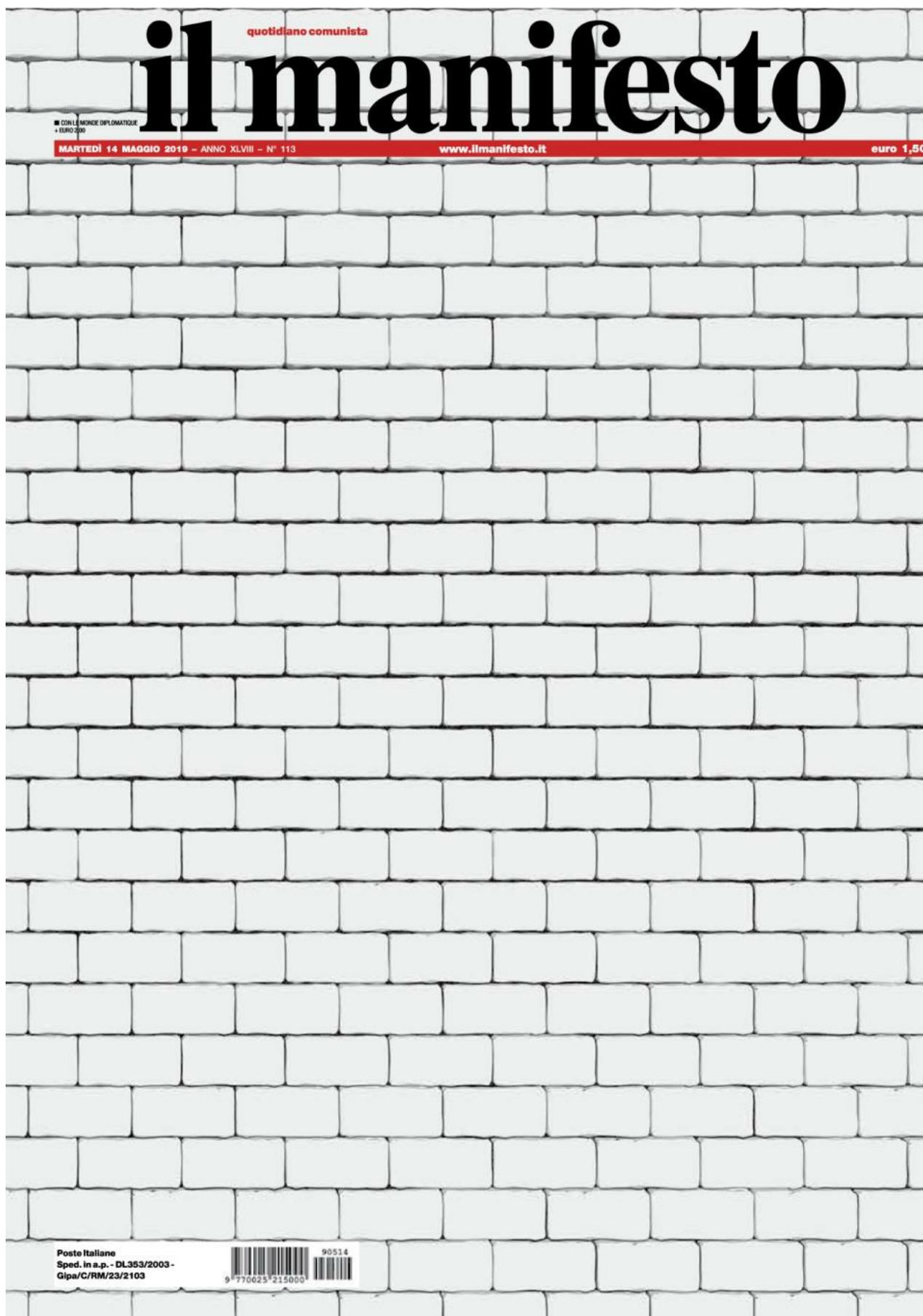
2° RILASCIO: COENZIMA Q10, NANE, SELENIO, CROMIO, IODIO, FERRO, ZINCO, CALCIO. Il Calcio contribuisce al tuo buon FUNZIONAMENTO MUSCOLARE.

3° RILASCIO: VITAMINE A, C, D. Contribuiscono al buon funzionamento del tuo SISTEMA IMMUNITARIO.

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

A. MENARINI







€ 1,20 ANNO COVIVI-N° 133 ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 40%-ART. 2, COM. 2001, L. 60/198

Fondato nel 1892



Martedì 14 Maggio 2019

Commenta le notizie su ilmattino.it

A EDIHA E PROCCA, "IL MATTINO" - "IL QUOTIDIANO" - EURO 130

L'acquisizione Hotel a 5 stelle e ristorante vip gli arabi sbarcano a Capri
Bonifazi in Cronaca



Il lutto a Hollywood Addio a Doris Day la fidanzata d'America che stregò Hitchcock
Caprara a pag. 16



Il nuovo libro Manzini indaga sulle case editrici «Trionfano solo affari e superego»
Mannoni a pag. 15



Via le scritte contro Salvini Di Maio: basta estremismi

Rimosso uno striscione a Bergamo Il vicepremier M5S avvisa la Lega «Nelle piazze c'è troppa tensione»

Calitri e Mangani, Lo Dico a pag. 5

Il commento

Il cambiamento che non c'è dopo l'anno dei due governi

Alessandro Campi

Matteo Salvini ha scientificamente impostato la propria strategia mediatica sulla polarizzazione intorno alla sua persona. Un'elementare logica amico-nemico che in politica, specie quando latitano le idee e la voglia (o capacità) di fare, funziona sempre. I suoi avversari, specie della sinistra, sono caduti nella trappola e ne è dunque scaturita l'orrenda campagna elettorale cui stiamo assistendo: un crescendo parossistico di accuse e insulti nei suoi confronti (così altro si può dire ad un avversario dopo averlo definito un nazista che aspira alla dittatura?) ai quali corrispondono le contumelie da lui indirizzate ai suoi sempre più numerosi denigratori. *Continua a pag. 43*

L'intervista

Marion Le Pen: «Italia-Francia popoli alleati per la nuova Ue»

Nando Santonastaso

Pausa pranzo a base di pizza prima di riprendere il tour elettorale a Napoli al fianco del compagno Vincenzo Sola, calabrese, candidato alle Europee da Matteo Salvini nella circoscrizione Sud. Marion Maréchal Le Pen, 30 anni, nipote di Marine, leader del Raggiungimento Nazionale (l'ex Front national), la deputata più giovane eletta nel Parlamento francese, concede l'intervista al Mattino e dice: «Italia-Francia, popoli alleati per la nuova Ue. Il sovranismo è giusto il modo di ridare un capo politico a questo mercato aperto senza testa legittima». *A pag. 7*



Noemi, ecco le immagini che incastrano il killer

► Il gip convalida gli arresti dei fratelli Del Re: «Il movente è la droga» I due filmati per giorni a Napoli. Decisivi moto, scarpe, casco e t-shirt



1° maggio Armando Del Re sullo scooter guidato dal fratello Antonio
3 maggio, la fuga Ore 16.59, Del Re in felpa nera sulla moto Benelli rubata
3 maggio, il cambio Ore 17.04, Del Re ancora in sella alla moto ma con la felpa chiara
5 maggio, la postura Del Re in questura: decisiva la comparazione dell'andatura

Leandro Del Gaudio alle pagg. 2 e 3

Cardinale denunciato e il Papa lo promuove

► Stabile occupato, esposto della società energetica Le tensioni nella Curia per l'appoggio di Francesco

Esposto di Acea alla magistratura per il ripristino dell'elettricità, da parte di monsignor Konrad Krajewski, in un edificio romano occupato. Probabile inchiesta non solo per violazione dei sigilli, ma anche per l'aiuto tecnico fornito all'elettosiniere del Papa. Intanto, nella Curia, acque agitate per la promozione del cardinale al nuovo dicastero della Caritas. **Errante, Gianolidati e Rossi a pag. 11**

L'analisi

Il Vaticano torna a fare politica

Mario Ajello

Un atto che è un segno culturale. Questo del bittle del cardinale nel pozzo, per riattaccare i fili del contatore degli occupanti abusivi. *Continua a pag. 42*

«Dipendenti pubblici stop alle migrazioni»

► Il colloquio Il ministro della PA Bongiorno «Concorsi territoriali, si parte dalla Campania»

«Fermerò le migrazioni dei dipendenti pubblici». Parola del ministro della Funzione Pubblica, Giulia Bongiorno, che annuncia, con lo sblocco del turn over, concorsi di tipo «territoriale», con modello sperimentale proprio in Campania. Lo scopo è quello di evitare i trasferimenti tra regioni e porre un freno che eviti lo svuotamento delle sedi al Nord dopo la vincita dei concorsi. **Bassi a pag. 8**



Chi verrà assunto in una regione non potrà più trasferirsi

Choc al Napoli L'infarto durante i festeggiamenti Gaetano, dalla gioia al dramma debutta in A e la nonna muore

Bruno Majorano
Inviato a Cimitile

Una gioia spezzata, quella di Gianluca Gaetano. Proprio mentre esordiva in A giocando gli ultimi 5 minuti a Ferrara, nella sua Cimitile la famiglia festeggiava. Ma la festa si trasforma in divverbio con i vicini, nella concitazione la nonna avverte un malore e muore. *A pag. 19*



Il caso

La SuperChampions che cancella i sogni degli amanti del calcio

Marilicia Salvia

No, Nino non avrà più paura di tirare un calcio di rigore: se non deve averne adesso, figuriamoci se sarà da questi particolari che ai tempi del calcio business si potrà costruire la carriera di un giocatore. *Continua a pag. 43*



Il Messaggero



201 € 1,40* ANNO 141 - N° 131 ITALIA
Sped. in A.P. 01353/2002 conv. L. 4/8/2004 art. 1, c. 1 DCB/PM

NAZIONALE



Martedì 14 Maggio 2019 • S. Mattia apostolo

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

L'INCHIESTA
Roma, metro senza fermate
Il Centro negato ai turisti
La città e la piaga dei trasporti, tempi più lunghi per Repubblica e Barberini
Rossi a pag. 11

La corsa rosa
Il Giro a Frascati saltando Roma
dopo le polemiche sul percorso
Monzoneo nello Sport



1922-2019
Addio a Doris Day
mito di Hollywood
che fece sognare l'America
Satta a pag. 26



DOMANI IN OMAGGIO
Il Messaggero
Casa
INIZIATIVA VALIDA PER ROMA E PROVINCIA
messaggerocasa.it

Giallo-verdi divisi
Il cambiamento che non c'è
dopo l'anno dei due governi

Alessandro Campi

Matteo Salvini ha scientificamente impostato la propria strategia mediatica sulla polarizzazione intorno alla sua persona. Un'elementare logica amico-nemico che in politica, specie quando latitano le idee e la voglia (o capacità) di fare, funziona sempre. I suoi avversari, specie della sinistra, sono caduti nella trappola e ne è dunque scaturita l'orrenda campagna elettorale cui stiamo assistendo: un crescendo parossistico di accuse e insulti nei suoi confronti (cos'altro si può dire ad un avversario dopo averlo definito un nazista che aspira alla dittatura?) ai quali corrispondono le contumelie da lui indirizzate ai suoi sempre più numerosi denigratori.

Il paradosso è che se la Lega, in questo clima di scontro, perderà consensi rispetto ai sondaggi di qualche settimana non è detto che a guadagnarli siano i suoi competitori. Probabilmente finiranno nel forziere dell'astensionismo, che nessuno riesce ad aprire sulla base di una proposta credibilmente innovativa (i non votanti, delusi da tutto o attendisti, sono ancora il più grande partito italiano). I critici più accaniti di Salvini, nelle ultime settimane, sono stati in realtà gli esponenti del M5S. Col paradosso ulteriore di due alleati al governo che se le suonano quotidianamente di santa ragione, aprendo continuamente nuovi fronti di polemica.

Continua a pag. 22

Cardinale sotto inchiesta per il blitz

► In procura l'esposto sulla violazione dei sigilli nel palazzo occupato nel centro della Capitale
Il nodo del conflitto pm-Vaticano sull'immunità. Gli abusivi avevano rifiutato le case comunali

ROMA Il cardinale del blitz finisce sotto inchiesta. Allegri, De Cicco, Errante e Pasqua alle pag. 2, 3 e 5

Mind the gap. L'evento per lanciare la nuova sezione web



Le donne ripartono dall'autostima

Da Roma la scossa del Messaggero

Anna Foglietta al convegno del Messaggero "Donne e Autostima" (foto TDIAT) Lombardi a pag. 17

Lite oltre Tevere
Mossa a sorpresa
che divide la Curia
Il Papa lo promuove

Franca Giansoldati

Gesto evangelico o gesto eversivo? Una mossa dettata dal nobile intento di portare sollievo oppure una nuova linea operativa?
A pag. 3

Francesco e la Raggi
La nuova "crociata"
trasforma Roma
in campo di battaglia

Mario Ajello

Un atto che è un segno culturale. Questo del blitz del cardinale nel pozzo, per riattaccare i fili del contatore degli occupanti abusivi.
Continua a pag. 22

Striscioni anti-Salvini, tensione nel governo

Di Maio: rischio piazze

► Rimossa scritta contro il ministro a Bergamo
Autonomia, lo stop M5S: «Ci vorranno mesi»

ROMA Le scritte anti-Salvini diventano un caso. È l'allievo Luigi Di Maio: «Troppe tensioni nelle piazze, basta polemiche». Rimossa a Bergamo un lenzuolo esposto contro il ministro. Contestazioni a Settimo Torinese, il leader leghista se la prende con la polizia. Il Carroccio annuncia: Autonomie nel prossimo Cdm. Ma M5S: ci vorranno mesi.
Calitri, Conti, Gentili e Mangani alle pag. 6 e 7

Il Traforo a rischio
Gran Sasso, intesa per non chiudere
Dascalò a pag. 13

Montesacro, 5 arresti
L'anziana uccisa nella rapina in casa
da una banda rom

Alessia Marani

In tre stavano scappando da Roma per riparare in Francia, uno si era nascosto a Moncalieri (Torino), un altro era nel campo nomadi di via Salvati. L'ultimo era a Pomezia. Presi i cinque rom del furto finito con l'uccisione di Anna Tomasino
A pag. 15
Mozzetti a pag. 15

* € 1,20 In Umbria e Basilicata. Tandem con altri quotidiani (non acquistati separatamente) nelle province di Lucca, Brindisi e Taranto. Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40. In Abruzzo, il Messaggero • Corriere dello Sport. Stadio € 1,20. Nel Molise, il Messaggero • Quotidiano del Molise € 1,40. Nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero • Corriere dello Sport. Stadio € 1,50.

PEOPLE S
La città non parla d'altro

da oggi People S 125 tuo a € 116,67 al mese TAEG 1,89%

KYMCO

Promozione KM Inizia Pratica Conoscenza. Senza il compromesso. KYMCO CARE è 360. Ripeto al ripeto il diritto di applicare versioni tecniche, validate o di altro natura anche senza alcun preavviso. Si consiglia di verificare tutte le informazioni presso i rivenditori KYMCO, vedi elenco su www.kymco.it/contattaci. KYMCO CARE è un'iniziativa promossa da KYMCO. L'adesione gratuita KYMCO riservata agli abbonati a partire da 120€.

5 ANNI PRO **ACTION** **KYMCO CARE**

IL TORO SUPERFAVORITO

BUONGIORNO, TORO! Come annunciato all'inizio siete voi i protagonisti di maggio, il solo segno senza pianeti contrastanti. Giardinieri dello zodiaco, adesso potete curare le rose dell'amore con la generosa assistenza di Venere e Marte, artefici di nuove storie passionali. Ma se vi interessano di più il successo professionale, grafiche e conquiste materiali, Urano è un laboratorio di nuovi esperimenti. Fate uscire il genio che è in voi. Auguri.

© INDIVIDUAZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 33

1.926.000 lettori (Audipress 2018/III)



QN ENIGMISTICA

IN EDICOLA IL SETTIMANALE DI GIOCHI A € 1

il Resto del Carlino

Fondato nel 1885

MARTEDÌ 14 maggio 2019 | € 1,50 | Anno 134 - Numero 113 | Anno 20 - Numero 131 | www.ilrestodelcarlino.it

NAZIONALE



I ROSSOBLÙ BATTONO IL PARMA 4-1 Impresa Mihajlovic Il Bologna è salvo



Servizi ■ Nel Quotidiano Sportivo



CAPSULE GOURMET

ristora

IN MORTE DEL 'DOGE'

LA REPUBBLICA DEL RIMPIANTO

di MICHELE BRAMBILLA

SONO PASSATI tre giorni, ma vorrei tornare sulla scomparsa di Gianni De Michelis. Perché la sua parabola umana e la considerazione di cui egli ha goduto da vivo e da morto, ci dicono molto su come siamo fatti noi italiani: pronti a esaltare il potente quando è in sella, poi a sputargli addosso quando viene disarcionato, infine a rivalutarlo e a rimpiangerlo post mortem.

■ A pagina 4

GLI ERRORI DI SALVINI

I GOL SBAGLIATI DAL CAPITANO

di P. F. DE ROBERTIS

ADESSO Matteo Salvini teme la sindrome di quel centravanti che per un anno fa gol a ogni pallone ma tutto d'un tratto non riesce a metter dentro nemmeno l'assist più facile, quasi avesse smarrito il tocco magico. Un complesso assai diffuso nei politici, e che prima del ministro dell'Interno ha descritto la parabola di leader ben più strutturati di lui.

■ A pagina 6

Luce agli occupanti, caso in procura

Esposto per furto. Salvini al cardinale: paghi le bollette a tutti i poveri | Servizi ■ Alle p. 2 e 3



FIUMI IN PIENA, PIANURA PADANA ALLAGATA TRENI BLOCCATI SULLA BOLOGNA-RIMINI GRAVI DANNI ALL'AGRICOLTURA DA NORD A SUD

Servizi ■ A pagina 8

«SERVE EQUILIBRIO»

Striscioni rimossi, tensioni in piazza Di Maio accusa

Servizi ■ Alle pagine 6 e 7

DOPO IL VOTO IN SICILIA

Alleati ai ferri corti «La Lega flirta con Berlusconi»

COPPARI ■ A pagina 6

GIORGIA MELONI



«Seggiolini ancora al palo: bebè ignorati»

POLIDORI ■ A pagina 10

La vedetta anti fake: così le ho scovate

Intervista «Le pagine cancellate da Facebook? Non basta, fuori i nomi» | R.MORANDI e GOZZI ■ A p. 4 e 5



DAY AVEVA 97 ANNI



Addio Doris fidanzata d'America

DI CLEMENTE ■ A pagina 26

CARLO FILIPPO



Il principe dei sogni? È svedese

DEL NINNO ■ A pagina 16

ENERGIE E RITMO QUOTIDIANO UN PO' GIÙ?

MULTIVITAMINICO

3 TECNOLOGIA FASI

SUSTENIUM

Bioritmo3

UOMO

3 FASI

1° RILASCIO
VITAMINE B1, B2, B6, B12, MAGNESIO
Contribuiscono al tuo normale METABOLISMO ENERGETICO

2° RILASCIO
COENZIMA Q10, NANE, SELENIO, CROMIO, IODIO, ZINCO, ZINCO, CALCIO
Il Calcio contribuisce al tuo buon FUNZIONAMENTO MUSCOLARE

3° RILASCIO
VITAMINE A, C, D
Contribuiscono al buon funzionamento del tuo SISTEMA IMMUNITARIO

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

A. MENARINI



SpazioGenova
LA CITTÀ DELL'AUTO
FIAT
PROFESSIONALITÀ
MATA ESPOSIZIONE - PIAZZA CARRETTA 10/R
WWW.SPAZIOGENOVA.IT

MARTEDÌ 14 MAGGIO 2019

IL SECOLO XIX

SPAZIO GENOVA
ALFA ROMEO STELVIO
EXTRASCONTO E 3.000
SULLE AUTO A STOCK ENTRO IL 15/05
CORSO ITALIA 30/B TEL. 010 3704142
VIA GIFFRÈ 47/R TEL. 010 3704103

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50€ - Anno CXXXIX - NUMERO 113, COMMA 20/B. Spedizione abb. post. - gr. 50 - MANZONI & C. S.P.A., per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

L'ATRICE E CANTANTE AVEVA 97 ANNI
**Doris Day addio, una vita da star
Incantò l'America al cinema e in tv**

COMAZZI / PAGINA 31



DA OGGI IL VIA ALLA KERMESE
**Festival di Cannes, parata di divi
Aprono Jarmusch e Almodóvar**

CAPRARA / PAGINE 30 E 31



INDICE

primo piano	pagina 2
cronache	pagina 6
economia & marittimo	pagina 10
genova	pagina 34
arte	pagina 30
cinema/tv	pagina 28/33
sport	pagina 34
meteo	pagina 39

CRESCIE IL LIVELLO DELLO SCINTRO TRA GLI ALLEATI A MENO DI DUE SETTIMANE DAL VOTO

M5S e Lega, accuse e sgambetti Di Maio: troppa tensione sociale

Salvini contrattacca: «Pensi ai morti sul lavoro». Lite sugli gli striscioni contro il ministro
Il Carroccio apre il fronte del Salone del Libro: il direttore si dimetta, ha cacciato CasaPound

Sempre più acceso lo scontro tra gli alleati di governo. La Lega ha aperto il fronte del Salone del Libro, chiedendo le dimissioni del direttore Lajoia: «Ha censurato CasaPound». I Cinquestelle lo difendono, insieme al Pd. Polemiche su uno striscione anti-Salvini fatto rimuovere dalla polizia da un balcone a Bergamo. A Roma manifestazione di Forza Nuova alla Sapienza. «Troppe tensioni in piazza», dice Di Maio, rivolto al ministro dell'Interno. «Pensi ai morti sul lavoro», replica Salvini.

FERRARA, LOMBARDO E TAMBURRINO / PAGINE 2 E 3

L'INTERVISTA

Emanuela Minucci

Lajoia: «Mai censure, al Lingotto una festa per 150 mila persone»

«Ma stiamo scherzando? Nessuna censura, mai». Il direttore del Salone del Libro, Nicola Lajoia, replica secco a chi l'accusa e ricorda: «In un clima di festa 150 mila visitatori hanno riempito il Lingotto».

L'ARTICOLO / PAGINA 3

ROLLI



IL PALAZZO OCCUPATO

Francesco Grignetti / ROMA

Blitz per ridare la luce l'elemosiniere del Papa rischia la denuncia

Il cardinale Krajewski, elemosiniere del Papa, potrebbe essere indagato per furto di energia elettrica, dopo il blitz per togliere i sigilli ai contatori di un palazzo occupato di Roma. Ma in realtà rischia poco.

L'ARTICOLO / PAGINA 5

LA DECISIONE

Emanuele Rossi e Roberto Sculli

Ponte Morandi, per demolire i piloni si userà l'esplosivo

L'uso dell'esplosivo non è più in discussione. Per demolire il moncone di levante del ponte Morandi saranno usate le microminiche. Prima la pila 11, più vicina alla collina a Est, poi la pila 10, sopra le case di via Porro.

L'ARTICOLO / PAGINA 8



PRONTO IL NUOVO CODICE
AUTOSTRADA CONSENTITA
AGLI SCOOTER DAI 120 CC

SERVIZIO / PAGINA 8



Migliaia all'esame, sognando un posto in Comune

Quattromila candidati (nella foto Fornetti) in corsa per 87 posti nel Comune di Genova CASALI E COLUCCIA / PAGINA 14

AURUM 1987
COMPRO
ORO e ARGENTO
SEDE STORICA
SERVIAMO TUTTI
COMPRIAMO TUTTO
Genova - Corso Buenos Aires 81 r

BUONGIORNO

Abbiamo un problema, e un pochino ha a che fare con le case editrici di destra nerboruta in collegamento col ministero dell'Interno, con la rimozione di striscioni di garbato dissenso, col sequestro di telefonini col selfie birichino. La tendenza da molte legislature a questa parte è di un Parlamento che ha rinunciato a sé stesso per mettersi a disposizione del capo salito al governo: non approva leggi, nemmeno le propone, si limita a bollinare i decreti scritti nei ministeri o a discutere, senza discuterle, le norme di iniziativa della presidenza del Consiglio. Dice signorsì, fine. Le legislature scorse s'erano rette in piedi, quanto a tenere per il bavero il potere costituito, almeno con le opposizioni interne e le conseguenti scissioni nel Pd di Silvio Berlusconi e nel Pd di Matteo Renzi. Ora non si vede nulla, sono

tappeti stesi e piogge di petali, e figuriamoci quando dovessero inserire il vincolo di mandato, cioè l'obbligo costituzionale di ubbidire al boss. La faccenda prende pieghe parossistiche: il Movimento cinque stelle decide chi potrà candidarsi e chi no, in base al reddito, e Matteo Salvini si scrive un decreto sicurezza bis nel quale attribuisce a sé poteri ulteriori nel controllo dei porti e poteri ulteriori alla sua polizia nella repressione delle manifestazioni ostili. Per dirla liscia: si inventano le leggi per come gli gira e se le applicano. Se le costruiscono si misura e se le fanno rispettare. E quando il potere esecutivo e quello legislativo passano sotto un unico controllo, e senza che nessuno abbia la voglia o la forza di contrapporsi, è in quell'istante che le democrazie liberali diventano illiberali. —

I nuovi satrapi

MATTIA FELTRI

L'AUMENTO DI CAPITALE

Carige, il Fondo congela il dossier «Aspettiamo nuove soluzioni»

Il Fondo interbancario per la tutela dei depositi che avrebbe dovuto convertire il bond in azioni ha spento il motore. Senza Blackrock - senza un investitore che si faccia carico della gestione della banca e senza un aumento di capitale che renda disponibili le azioni - anche l'intervento del Fidt viene meno. Oggi si riunirà l'assemblea dello Schema volontario, braccio operativo del Fidt, che prenderà atto della decisione. Carige è congelata. La decisione del Fondo interbancario è un fatto tecnico, ma non compromette la disponibilità dell'organigramma nei confronti dell'Istituto ligure. «Le finalità che hanno ispirato il nostro intervento - ha sottolineato il presidente Salvatore Maccarone - restano immutate».

D. FERRARI / PAGINA 10

VIA DELLA SETA

Porto di Genova Cosulich rivela: «Cinesi in cerca di un terminal»

I cinesi vogliono investire a Genova, per trasformare il porto in un capolinea della Via della Seta. Per questo sono alla ricerca di un terminal da gestire direttamente, o di un'azienda di trasporto. A rivelarlo è Augusto Cosulich, l'uomo che da decenni rappresenta l'interfaccia tra i interessi cinesi in Italia e gli operatori genovesi. «Stiamo portando avanti varie operazioni - spiega Cosulich - ma non ancora di grande importanza. I cinesi investirebbero volentieri su un terminal, e penso che sarebbe un ottimo affare per la città. Ma finora non c'è stata l'opportunità». Pechino cerca spazi non solo a Genova, ma anche alla Spezia. Mentre i cinesi sono già presenti a Vado.

GALLOTTI / PAGINA 11

Scopri la gamma 2019 da
H-D GENOVA
Via del Commercio, 27
Genova Nervi



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano
Politico Economico Finanziario Normativo

Domani con il Sole
Redditi 2019
persone fisiche:
la guida a bonus
e agevolazioni

— a 0,5 euro oltre al quotidiano



Pace fiscale
Errori formali,
come affrontare
i passaggi
per la sanatoria

Deotto e Ranocchi

— Servizi a pagina 25

FTSE MIB 20593,72 -1,35% | SPREAD BUND 10Y 279,20 +6,40 | €/€ 1,1245 +0,13% | BRENT DTD 72,28 +0,28% | Indici e Numeri → PAGINE 36-39

Guerra fredda tra Lega e M5S: scontro su 30 dossier

DIVISI SU TUTTO

Nessuna tregua fra alleati: la lite continua. Governo battuto ieri alla Camera

Dalla Tav alle autonomie al Dl crescita: dopo il voto difficile ricomporre l'intesa

Al rallentatore al Senato anche il Dl sbloccanti: probabile rinvio in Aula

Il braccio di ferro tra Luigi Di Maio e Matteo Salvini continua. Con il leader M5s che accusa il socio di Governo della tensione nelle piazze e il leader del Carroccio che a sua volta replica ricordando le minacce di morte ricevute e i morti su lavoro. E ieri la maggioranza è stata battuta in commissione Difesa alla Camera. Oltre 30 dossier aperti su cui l'alleanza gialloverde rischia di rompersi mentre lo spread torna a salire: dal salva Roma alle norme sugli appalti e la Tav, dalla flat tax al condono fiscale, dalla separazione delle carriere al caso Allitalia; dall'Autonomia regionale alle nomine nelle Asl. Ma la resa dei conti non arriverà prima del 26 maggio.

Barbara Flammeri — a pag. 3

OSSERVATORIO ANCE

Gelata (-33%) sugli appalti ad aprile, pesano festività e riforma del codice

Giorgio Santilli — a pagina 3

Dazi, stretta cinese da 60 miliardi Paura sui mercati, Borse in rosso

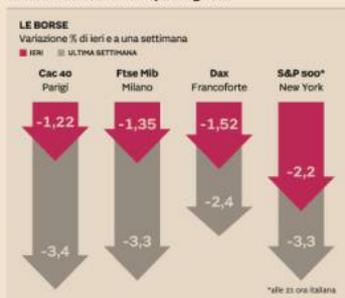
L'ESCALATION

Via a nuove tariffe anti-Usa Piazza Affari perde 1,35%, Wall Street cala di oltre il 3%

Sale di tono nel braccio di ferro commerciale dopo i dazi Usa di venerdì, in mancanza di accordi con Washington la Cina ha annunciato nuove tariffe doganali su prodotti americani per un valore di 60 miliardi di dollari, voci anche su un taglio di ordini alla Boeing. Un'escalation che getta ombre sulla già debole congiuntura del commercio mondiale, mentre sullo sfondo c'è la possibile riunione cinese al T-Bond. Fattori che hanno fatto salire i timori sui mercati: tutte le Borse europee hanno chiuso in rosso, con Milano a -1,35% a Wall Street perdite di circa il 3%. Sotto pressione anche il petrolio.

Bellomo, Leps, Barlaam e Di Donfrancesco — a pag. 2

La caduta dei listini in Europa e negli Usa



* alle 23 ora italiana

DA OGGI GLI SPECIALI EUROPA DEL SOLE 24 ORE



Le elezioni europee. Un momento della campagna elettorale nella cittadina bavarese di Aschaffenburg

Sei partiti, sei idee di Unione futura

I PROGRAMMI

In Francia il caso Macron: consensi in calo per il leader più europeista

L'analisi dei programmi dei sei principali partiti italiani per il rinnovo del Parlamento europeo il 26 maggio e un focus sulla Francia dove il leader più europeista Macron è in calo di consensi. — a pag. 8-9

VERSO IL VOTO

Giovedì e sabato le nuove tappe di avvicinamento alla scadenza del 26 maggio



PANORAMA

GRAN SASSO

Ipotesi commissario contro la chiusura del traforo

Continuano gli incontri per evitare che dalla mezzanotte di domenica venga chiuso il traforo del Gran Sasso. Oggi il ministro delle Infrastrutture si cercherà di sbloccare la situazione. Tra le ipotesi allo studio l'arrivo di un commissario ad hoc. — a pag. 5

MALTEMPO

In Emilia Romagna straripa il fiume Savio, chiusi i ponti

È allerta maltempo in Emilia Romagna. Ieri il fiume Savio è straripato in provincia di Forlì-Cesena, mandando in tilt la circolazione in tutta la zona. Transito vietato su molti ponti. Chiuse le scuole. — a pag. 13

EDUCATION

Formazione avanzata, servono 20 miliardi

Filomena Greco — a pag. 6

L'INTERVISTA

Pedrolo: «Subito la cabina di regia per l'industria»

Nicoletta Picchio — a pag. 13

INCHIESTA LOMBARDIA

La difesa di Fontana: niente irregolarità su Marsico

Il governatore della Lombardia, Fontana, accusato di abuso d'ufficio per un contratto al suo socio, Luca Marsico, si è difeso nell'interrogatorio: «Nessuna irregolarità». — a pag. 10

CREDITO

San Marino, le banche a un passo dal collasso

Il sistema bancario di san marino, nonostante il sistema degli aiuti di Stato, è ormai al collasso. L'allarme è lanciato dalla Banca centrale della Repubblica del Titano. — a pag. 17

Amazon ora consegna nei negozi Italia e Regno Unito paesi pilota

E-COMMERCE

Al via il servizio Counter per il ritiro presso Giunti, SisalPay, Ferpompt

Italia, con una partnership che coinvolge Sisalpay, Ferpompt e le librerie Giunti, e Regno Unito con Next (abbigliamento) sono i primi mercati nel mondo in cui Amazon introduce il servizio Counter per il ritiro dei pacchi ordinati sulla piattaforma presso negozi fisici. Il colosso dell'e-commerce, che rafforza anche la rete di depositi di smistamento in Italia con la realizzazione di quello a Fiume Veneto (Pordenone), migliora i servizi offerti accorciando la distanza con i clienti e riducendo i propri costi di consegna allentando la dipendenza dai driver che fanno le consegne porta a porta. Enrico Netti — a pag. 11

Renato Soru
Ha ricevuto ieri le deleghe di ad dell'azienda da lui fondata.

Tlc
Renato Soru torna al timone di Tiscali

Andrea Bondi — a pagina 19

LUSSO

EssiLux, ascesa dei due delfini e niente arbitri

Mariela Mangano — a pag. 16

SALVATAGGI

Carige, ultima chiamata per trovare il partner

Davi e Romano — a pag. 17

.export
FARE IMPRESA SULLE ROTTE DEL MONDO

India: Stati e settori su cui puntare per promuovere il made in Italy

L'India, con i suoi 1,3 miliardi di abitanti, è stata indicata dal sottosegretario allo sviluppo economico, Michele Geraci, tra i 15 Paesi prioritari del nuovo Piano per il made in Italy. L'Ice ha anticipato a grandi linee quali sono gli Stati su cui puntare e i settori più effluvescenti dell'economia di New Delhi. Micaela Cappellini — a pag. 34



IL TEMPO



QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Martedì 14 maggio 2019 € 1,20

S. Mattia Apostolo
Anno LXXV - Numero 131

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 • Abbonamenti a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,20
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,20 - A Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,20

www.ilempo.it
e-mail: direzione@ilempo.it

Vincono sempre i prepotenti

Tutti applaudono la bravata del cardinale e gli occupanti illegali chiedono ancora di più Umiliati grazie a questa vicenda i veri poveracci che tirano la cinghia e rispettano le leggi

di Franco Bechis

C'è una sola cosa che si è sentito dire ieri da gran parte della classe politica e della stampa italiana il povero signor Pietro, che si spacca la schiena all'alba al mercato a caricare e scaricare cassette di frutta, e con quel poco mantiene la sua famiglia, paga le tasse, le bollette e pure l'affitto nella casa popolare, pur negando ai figli quel che magari hanno quasi tutti i loro compagni di scuola: «Bravo scemo!». E scemo anche lui si deve essere sentito senza bisogno di quel coro collettivo, perché in questo paese i furbi sono quelli che la schiena non la spezzano, l'affitto non lo pagano, le bollette le buttano nel cassonetto quasi fosse un insulto riceverle, il necessario si prendono e per il superfluo sanno che basta fare la voce grossa.

A Roma come in Italia vincono solo i prepotenti, perché davanti a loro tutti se la fanno addosso. E alti prelati, perfino un cardinale vicino al Papa si commuovono pure, facendo le sciocchezze che abbiamo visto compiere sabato notte. Il coro di simpatia e gli applausi riscossi dall'elemosiniere pontificio Konrad Krajewski sono il punto di caduta più basso registrato da anni del senso della legalità e del vivere civile, ben più scandaloso di qualche sceneggiata di Casapound o altri che tanta indignazione ipocrita ha provocato. Applaudire quel che è avvenuto nella assoluta illegalità e prepotenza di tutti è insulto alla fatica e al sudore di italiani e immigrati per bene che rispettano zitti la legge. È beffa ai veri poveri e ai disgraziati (ne raccontiamo alcuni oggi) costretti a vivere in auto o in roulotte. Che pena!

© GEMONDINO/REUTERS

L'assemblea nello stabile
Abusivi senza vergogna
Ora vogliono la sanatoria

Buzzelli → a pagina 5

Proprietari da risarcire
Per gli sgomberi mai fatti
C'è un conto da 40 milioni

Musacchio → a pagina 7

IL TEMPO di Oshø



La 90enne romana selvaggiamente picchiata. La banda viene dai campi di via Salvati e via Gordiani
Anziana uccisa per rapina, presi 5 rom



■ Sono cinque rom, quattro di origine serba e uno di origine bosniaca, di età compresa tra i 20 e 42 anni, i fermati ritenuti responsabili della rapina pluriaggravata in concorso e dell'omicidio della 90enne, Anna Tomasi-ano, avvenuto lo scorso 5

maggio nel quartiere Città Giardino di Roma. La svolta alle indagini, che ha permesso di risalire alla identità dei soggetti, è arrivata quando uno dei componenti del gruppo ha manifestato la volontà di costituirsi.

Meloni e Ossino → a pagina 3

Il giallo di Ponte Sisto
L'assassino si è fermato a vedere Imen morire

Ossino → a pagina 19



OUTSIDERS

2019 MAG 15
Inaugurazione h: 18.00
Chiusura: Domenica 26

di Stefania Catenacci

a cura di Tiziana Todi

testo di Alessandra Gatti

GALLERIA VITTORIA
Via Margutta 103
00187 - Roma

Zuffa tra Salini e De Santis dopo il taglio alle tre puntate del lunedì
In Rai scoppia la rissa sul caso Fazio

■ Alla Rai è scontro totale. Al settimo piano di Viale Mazzini s'è quasi sfiorata la rissa. Fabrizio Salini è una furia. L'ad della tv di Stato ha la sensazione che gli stia scappando il timone dalle mani. L'ex manager Sky e La7 è venuto a conoscenza in diretta tv del «taglio» delle tre puntate di «Che Tempo Che Fa». Nessuno lo aveva avvertito prima che Fabio Fazio facesse l'annuncio ai telespettatori. Nel mirino è finito il direttore di Rai1, Teresa De Santis, e il direttore dei palinsesti Rai, Marcello Ciannone. Tutti ingredienti sufficienti per accendere l'ennesima polemica.

Mineo → a pagina 11

Buona TV a tutti
La scommessa di Rete 4

di Maurizio Costanzo



→ a pagina 23

Martedì 14 Maggio 2019
Nuova serie - Anno 28 - Numero 112 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 46/04, DCB Milano
* Offerta esclusiva con Marketing Oggi (ItaliaOggi € 2,30 + Marketing Oggi € 0,80)

Uk € 1,40 - Ch fr. 3,50
Francia € 2,50 **€2,00***



LEGGE EUROPEA 2018
Appalti, 30 giorni per pagare le penali in base al contratto
Mascalini a pag. 24

AGENZIA DELLE ENTRATE
Forfetari, sì al professionista che ha controllo indiretto
Morena a pag. 27

DECRETO SICUREZZA BIS
Verso un giro di vite sui reati contro le forze dell'ordine
Ceriaano a pag. 29

SU WWW.ITALIAOGGI.IT
Appalti - Il testo della legge europea 2018
Mafia - La sentenza della Cassazione sul blocco dei beni
Fisco - Il provvedimento delle Entrate sugli indici di affidabilità (Isa)

Carlo Verdelli spiega le idee, lo stile e la linea del nuovo la Repubblica da oggi in edicola
Goffredo Pistelli da pag. 17



Credito, più facile finire in default

Parametri più stringenti per certificare le imprese inadempienti. Compensazione vietata tra linee creditizie. Siglato il protocollo tra Abi e associazioni d'impresa

Stop alle compensazioni tra linee creditizie per scansare il default in banca. Nuovi parametri per misurare e certificare le imprese inadempienti. È monitoraggio delle connessioni tra l'impresa inadempiente e le altre. Sono le novità contenute in un protocollo guida, siglato ieri tra l'Abi e le principali associazioni d'impresa. Le banche potranno iniziare ad applicare le nuove regole da giugno e avranno tempo fino al 1° gennaio del 2021.

UN LEADER POLITICO
De Michelis liberò il Psi dalla morsa asfissiante del Pci
Cacopardo a pag. 5

Quattro milioni di elettori in più se l'età del voto sarà ridotta a 18 anni



È iniziato, o meglio re-iniziato, l'iter (in commissione Affari costituzionali della Camera) della proposta di legge per allargare la platea di votanti per il Senato: non far votare più solo gli over 25 ma anche i 18enni, ovvero oltre 4 milioni di elettori in più che sarebbero chiamati alle urne. I relatori sono il Pd Stefano Ceccanti e la fidele Valentinia Comeli. Un del bipartisan insomma, attorno al quale c'è già ampio consenso politico. Tanto che i grillini vorrebbero fare scendere l'età del voto addirittura a 16 anni, così come vorrebbe il padre fondatore del M5s, cioè Beppe Grillo. Ma su questo punto il consenso non è compatto.

DIRITTO & ROVESCIO
Il giochetto è sempre lo stesso. E chi ci rimette è l'Italia, soprattutto sul piano internazionale (che poi è quello che conta, oggi). All'incirca l'Italia può essere solita giocando su due debolezze. Una è la mafia. La mafia ce l'hanno quasi tutti i paesi ma titolare del marchio è solo l'Italia. L'altra è il fascismo. Tutti i media italiani irragionevolmente ripresi poi, senza intenzionamenti, dai media stranieri che hanno bisogno di semplificare dicono, per coprire Salvini, che l'Italia rischia il pericolo fascista. In base alle votazioni precedenti i partiti fascisti avevano ottenuto al massimo l'1,2% e anche le proiezioni odiarne non li schiudono da quel livello. Possibile che Salvini, che non è fascista, sia riuscito, nel giro di un paio d'anni, a moltiplicare di ben 25,83 volte i voti fascisti portandoli dall'1,2% al 31? L'argomento invece viene, in sostanza, dal centrodestra. Dove che Salvini ha preso voti da Forza Italia e mediato i non votanti non farebbe notizia all'estero. Minacciare il fascismo al potere invece sì. Ma in questo modo la Ue, che già ci colpisce per il deficit eccessivo, ci punirà anche perché siamo fascisti.

MEDICINA
Scuole di specializzazione senza posti vacanti
Damiani a pag. 30

MODELLO INVECCHIATO
È finito il miracolo tedesco, lo dice Der Spiegel
Giardina a pag. 14

SALE D'OGNI TIPO
A Marsiglia la multisala cinematografica del futuro
a pag. 14

ULTIMO MIGLIO
Lisbona è diventata la capitale dei monopattini
Nicotri a pag. 12

IN FRANCIA
L'ipermercato diventa ristorante con i tavolini tra gli scaffali
Sottilaro a pag. 15

PER L'ESTATE
Arona si trasforma in centro per lo shopping diffuso
Bartelli a pag. 15

DIAMO PIÙ RESPIRO ALLA RICERCA.

Ci sono malattie che tolgono l'aria. Nel mondo sono circa 9 milioni i pazienti che ogni anno muoiono a causa delle principali malattie respiratorie. Nel 2018 i ricercatori degli IRCCS Maugeri hanno pubblicato numerosi e significativi lavori su prestigiose riviste internazionali, contribuendo al progresso delle conoscenze scientifiche nel settore delle malattie respiratorie croniche e complesse. Non ci basta che il paziente fragile stia meglio, vogliamo che torni ad una vita indipendente.

Dona il tuo 5x1000 alla nostra ricerca
FONDAZIONE SALVATORE MAUGERI
www.fsm.it
00305700189
Ci aiuterà a restituire il respiro ai nostri pazienti.

World Health Organization (WHO) 2018. The top 10 cause of death <https://www.who.int/news-room/fact-sheets/detail/the-top-10-cause-of-death>

Con questo e la offerta del febbraio a € 6,00 in più, con quello di marzo a € 6,00 in più, con quello di aprile a € 6,00 in più, con quello di maggio a € 6,00 in più, con quello di giugno a € 6,00 in più, con quello di luglio a € 6,00 in più, con quello di agosto a € 6,00 in più, con quello di settembre a € 6,00 in più, con quello di ottobre a € 6,00 in più, con quello di novembre a € 6,00 in più, con quello di dicembre a € 6,00 in più.

1.926.000 lettori (dati Auditpress 2018/III)



QN ENIGMISTICA



IN EDICOLA IL SETTIMANALE DI GIOCHI A € 1

Fondato nel 1859

LA NAZIONE

MARTEDÌ 14 MAGGIO 2019 | € 1,50 (€ 1,30 in abbonamento obbligatorio con Il Telegrafo) | Anno 161 - Numero 131 | QN Anno 20 - Numero 131 | www.lanazione.it



LA SANITA' TOSCANA NEL MIRINO: I SINDACATI ALL'ATTACCO

Liste di attesa e ticket «Troppi costi e disagi»

PIERACCINI E ULIVELLI ■ A pagina 18



CAPSULE GOURMET
ristora

IN MORTE DEL 'DOGE'

LA REPUBBLICA DEL RIMPIANTO

di MICHELE BRAMBILLA

SONO PASSATI tre giorni, ma vorrei tornare sulla scomparsa di Gianni De Michelis. Perché la sua parabola umana e la considerazione di cui egli ha goduto da vivo e da morto, ci dicono molto su come siamo fatti noi italiani: pronti a esaltare il potente quando è in sella, poi a sputargli addosso quando viene disarcionato, infine a rivalutarlo e a rimpiangerlo post mortem.

■ A pagina 4

GLI ERRORI DI SALVINI

I GOL SBAGLIATI DAL CAPITANO

di P. F. DE ROBERTIS

ADESSO Matteo Salvini teme la sindrome di quel centravanti che per un anno fa gol a ogni pallone ma tutto d'un tratto non riesce a metter dentro nemmeno l'assist più facile, quasi avesse smarrito il tocco magico. Un complesso assai diffuso nei politici, e che prima del ministro dell'Interno ha descritto la parabola di leader ben più strutturati di lui.

■ A pagina 6

Luce agli occupanti, caso in procura

Esposto per furto. Salvini al cardinale: paghi le bollette a tutti i poveri | Servizi ■ Alle p. 2 e 3



**FIUMI IN PIENA, PIANURA PADANA ALLAGATA
TRENI BLOCCATI SULLA BOLOGNA-RIMINI
GRAVI DANNI ALL'AGRICOLTURA DA NORD A SUD**

Servizi ■ A pagina 8

La vedetta anti fake: così le ho scovate

Intervista «Le pagine cancellate da Facebook? Non basta, fuori i nomi» | R.MORANDI e GOZZI ■ A p. 4 e 5

«SERVE EQUILIBRIO»
Striscioni rimossi, tensioni in piazza
Di Maio accusa

Servizi ■ Alle pagine 6 e 7

DOPO IL VOTO IN SICILIA
Alleati ai ferri corti
«La Lega flirta con Berlusconi»

COPPARI ■ A pagina 6

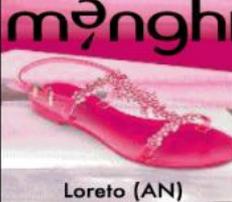
GIORGIA MELONI



«Seggiolini ancora al palo: bebè ignorati»

POLIDORI ■ A pagina 10

menghi



Loreto (AN)
www.menghishoes.com

DAY AVEVA 97 ANNI



**Addio Doris
fidanzata
d'America**

DI CLEMENTE ■ A pagina 26

CARLO FILIPPO



**Il principe
dei sogni?
È svedese**

DEL NINNO ■ A pagina 16

ENERGIE E RITMO QUOTIDIANO UN PO' GIÙ?

MULTIVITAMINICO
3 FASI



1° RILASCIO
VITAMINE B1, B2, B6, B12, MAGNESIO
Contribuiscono al tuo normale METABOLISMO ENERGETICO

2° RILASCIO
COENZIMA Q10, NANE, SELENIO, CROMIO, IODIO, ZINCO, ZINCO, CALCIO
Il Calcio contribuisce al tuo buon FUNZIONAMENTO MUSCOLARE

3° RILASCIO
VITAMINE A, C, D
Contribuiscono al buon funzionamento del tuo SISTEMA IMMUNITARIO

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

A. MENARINI





Martedì
14 maggio 2019
Anno 44 - N°13

la Repubblica

Fondatore *Eugenio Scalfari*

Direttore *Carlo Verdelli*



L'editoriale

Il tempo del coraggio

di **Carlo Verdelli**

Un giornale è un essere vivente, come le persone, le piante, i fiori. Cresce, cambia, si adatta all'ambiente. E se l'ambiente diventa ostile, se il clima si fa tossico, se saltano le soglie del minimo comune denominatore di convivenza civile, allora deve inventarsi delle contromisure per reagire. La nuova *Repubblica* che avete in mano oggi, o che sfoglierete nella versione digitale, non è tanto un'alchimia editoriale, un cambio di grafica, uno spostamento di pagine o inserti. È la risposta a un vento forte che si è alzato, non solo in Italia, in direzione ostinata e contraria ai principi fondanti e condivisi della nostra comunità. E per rispondere a questo vento, per farci sentire nel frastuono che sta stordendo il nostro presente, abbiamo pensato di alzare la voce, come il fondatore Eugenio Scalfari ci ha insegnato a fare 43 anni fa. Una lezione raccolta per tutta la grande stagione di Ezio Mauro e, nel penultimo tratto, da quella di Mario Calabresi. Alzare la voce non significa rinunciare a un grammo dell'autorevolezza e del rigore che hanno caratterizzato la nostra storia. Vuol dire però coniugare l'imparzialità nel raccontare con il coraggio di denunciare quello che ci sembra intollerabile. Vuol dire parlare chiaro e dichiarare apertamente, ogni volta, qual è il nostro pensiero, renderci tracciabili nella mappa intricata dell'informazione di oggi, essere il più possibile trasparenti. Criticabili, contestabili fin che si vuole, ma trasparenti. *Repubblica* è per tradizione il quotidiano della democrazia, che offre ai cittadini chiavi di lettura sulla convenienza di questo sistema.

● continua a pagina 61



Il ministro Matteo Salvini al cantiere per l'abbattimento delle torri di Zingonia (Bergamo)

TUTTI CONTRO IL LEADER LEGHISTA

Salvini, occhio alla ruspa

Intervista a Di Maio: "La smetta con i fucili, l'ultradestra è un pericolo"
La sfida di Zingaretti: "Serve trasparenza sui 49 milioni scomparsi"
Al ministero è latitante: record di assenze. E perde nel voto in Sicilia

di **Berlizzi, Cuzzocrea, De Marchis, Gatti e Tonacci**
● da pagina 4 a pagina 11

Il banchiere

Carlo Messina "Tre mosse anti-crisi"

di **Andrea Greco**
● a pagina 13

Il cardinale

Pietro Parolin "Al Papa le scuse dell'Occidente"

di **Paolo Rodari**
● a pagina 25

I REPORTAGE

L'Italia sospesa

Genova, il ponte che non riparte mai

di **Concita De Gregorio**

Demolire è più difficile che costruire, dice il capo cantiere. È un geometra, ma se dimentichi che sta parlando del ponte Morandi, sembra un teorico della politica. ● a pagina 2

Roma, le scale della Repubblica

di **Francesco Merlo**

Vista da vicino riassume e spiega tutti i rottami d'Italia questa ferraglia di scala mobile che esibisce il colore della ruggine. È "la scala della Repubblica". ● a pagina 3

In Italia non c'è futuro per i giovani.

Formiamo ragazzi capaci di guardare all'energia di domani con occhi nuovi. Scopri di più su eni.com - sezione carriere.

Sommario

Mondo

31 "La mia Ocasio-Cortez super-eroina dei fumetti"
di **Anna Lombardi**

Cultura

64 Ho venduto la mia vita a una serie tv
di **Maurizio Maggiani**

Spettacoli

67 Cannes, perché il festival fa ancora bene al cinema
di **Natalia Aspesi**

Sport

70 Mancini: "Largo ai giovani per vincere l'Europeo"
di **Cardone, Currò, Pinci**

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/4982293 - Sped. Abb.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via Nervesa, 21 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@manzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Austria, Germania € 2,20 - Belgio, Francia,
Isole Canarie, Lussemburgo, Malta, Monaco P., Olanda, Slovenia € 7,50
Croazia KM 19 - Regno Unito GBP 2,20 - Svizzera CHF 3,50

92

Doris Day Stregò Hitchcock
Addio alla fidanzata d'America
ALESSANDRA COMAZZI — PP. 24-25



Tuttosalute Una mini scossa
e la memoria può ritornare
HENRY T. GREELY — P. 29

Lily Parr Manchester dedica una statua
all'icona dimenticata del calcio femminile
GIULIA ZONCA — P. 23



LA STAMPA



MARTEDÌ 14 MAGGIO 2019

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € | ANNO 153 | N. 130 | IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) | SPEDIZIONE ABB. POSTALE | D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) | ART. 1 COMMA 1, DCB - TO | www.lastampa.it

DI MAIO: TROPPE TENSIONI NELLE PIAZZE. SALVINI: PENSI AI MORTI SUL LAVORO

La Lega adesso apre il fronte della Cultura "Lagioia se ne vada"

"Al Salone ha censurato CasaPound". Appendino e Chiamparino: non si tocca

VERSO IL VOTO DI MAGGIO

IN PIEMONTE LA BATTAGLIA DECISIVA

MARCELLO SORGI — P. 23

A Salone del Libro finito scatta l'offensiva leghista contro Nicola Lagioia: "Dopo la censura a CasaPound, deve dimettersi". Fronte comune di Appendino e Chiamparino che difendono il direttore della kermesse: "Non si tocca".
ALRANESE, COLONNELLO, FERRUA, LOMBARDO, MINUCCI E ROSSI — PP. 2-5

LA REPLICA DEL DIRETTORE

"Ma io rispondo solo ai 150 mila lettori del Lingotto"

EMANUELA MINUCCI — P. 3

Divi e maestri, tutti a Cannes per un Festival da record



Si apre oggi il Festival di Cannes con il film di Jim Jarmusch «The Dead Don't Die» | FULVIA CAPRARA — PP. 24-25

BUONGIORNO

I nuovi satrapi

MATTIA FELTRI

Abbiamo un problema, e un pochino ha a che fare con le case editrici di destra nerboruta in collegamento col ministero dell'Interno, con la rimozione di striscioni di garbato dissenso, col sequestro di telefonini col selfie birichino. La tendenza da molte legislature a questa parte è di un Parlamento che ha rinunciato a sé stesso per mettersi a disposizione del capo salito al governo: non approva leggi, nemmeno le propone, si limita a bollinare i decreti scritti nei ministeri o a discutere, senza discuterle, le norme di iniziativa della presidenza del Consiglio. Dice signoril, fine. Le legislature scorse s'erano rette in piedi, quanto a tenere per il bavero il potere costituito, almeno con le opposizioni interne e le conseguenti scissioni nel Pdl di Silvio Berlusconi e nel Pd di Matteo Renzi. Ora non si vede nulla,

sono tappeti stesi e piogge di petali, e figuriamoci quando dovessero inserire il vincolo di mandato, cioè l'obbligo costituzionale di ubbidire al boss. La faccenda prende pieghe parossistiche: il Movimento Cinque Stelle decide chi potrà candidarsi e chi no, in base al reddito, e Matteo Salvini si scrive un decreto sicurezza bis nel quale attribuisce a sé poteri ulteriori nel controllo dei porti e poteri ulteriori alla sua polizia nella repressione delle manifestazioni ostili. Per dirla liscia: si inventano le leggi per come gli gira e se le applicano. Se le costruiscono su misura e se le fanno rispettare. E quando il potere esecutivo e quello legislativo passano sotto un unico controllo, e senza che nessuno abbia la voglia o la forza di contrapporsi, è in quell'istante che le democrazie liberali diventano illiberali. —

STAMPA PLUS ST+

CASA BIANCA

PAOLO MASTROLILLI

Trump elogia Orban "Sull'immigrazione fa la cosa giusta"

P. 10



IL CASO

GIUSEPPE BOTTERO

Elkann: a Phoenix mille passeggeri a bordo dei robot-taxi

P. 19



LE STORIE

MARCO PIATTI

Arona, negozi sempre aperti per battere gli outlet

P. 27

LUCA BILARDO

Domodossola, il tango per imparare a stare bene

P. 27

LA STRATEGIA DELLA CHIESA

L'ORIZZONTE CINESE DI FRANCESCO

CARDINALE PIETRO PAROLIN

Con papa Francesco siamo giunti agli ultimi passi - per ora - del lungo cammino iniziato da Benedetto XV nel 1919. Primo Papa non europeo da molti secoli, Francesco costituisce l'espressione evidente della profonda trasformazione della Chiesa cattolica, il cui baricentro si è progressivamente proiettato dall'Europa verso un orizzonte mondiale. — P. 20

IL PALAZZO OCCUPATO A ROMA

Ora l'elemosiniere del Papa rischia un'indagine per furto di energia

L'elemosiniere del Papa rischia un'indagine per furto di energia. Konrad Krajewski ha rotto i sigilli che impedivano l'erogazione dell'elettricità in uno stabile occupato a Roma. Salvini: "Chi paga le bollette è fesso?". AGASSO JR, GRIGNETTI E TOMASELLO — PP. 8-9

IL CARDINALE VISTO DA JEMOLO

VIOLARE I PATTI STATO-CHIESA È CRISI MORALE

LUIGI LA SPINA

L'allaccio abusivo alla corrente compiuto dall'elemosiniere del Papa, il cardinale Konrad Krajewski, per restituire l'energia elettrica che mancava da sei giorni a 450 persone, di cui 98 bambini, è testimonianza di alto valore morale del grave allarme per una situazione di disagio sociale certamente intollerabile.

CONTINUA A PAGINA 23



ENERGIE E RITMO QUOTIDIANO UN PO' GIU'?

SUSTENIUM BioritmoG
MULTIVITAMINICO
3 FASI
TECNOLOGIA 3 FASI

ASIANA AIRLINES
A STAR ALLIANCE MEMBER

Info: asiainet.it | www.asiana-airlines.com
Numero Verde 800 90 90 90 | Telefono +39 02 90 90 90
ASIANA AIRLINES S.p.A. | www.asiana-airlines.com

I Millennials spingono i titoli del lusso in borsa
Uno studio di Jefferies prevede un 2019 positivo sui listini azionari
Gibellino in MF Fashion



Un look Moncler

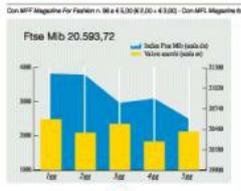
MF
il quotidiano dei mercati finanziari

In vista derby tutto cinese nel capitale della Daimler
Dopo Geely, anche Baic vuole entrare nella casa auto tedesca
Mondellini a pagina 19

Anno XXXI n. 094
Martedì 14 Maggio 2019
€2,00 *Classeditori*
9 771594677008

Volate tutti i giorni da Roma e da Venezia 3 volte a settimana per Seul e Sud Est Asiatico

ASIANA AIRLINES



BORSA -1,35% 1€ = \$1,1245

BORSE ESTERE

Euro-Yen	123,06
Dow Jones	29.292
Nasdaq	7.472
S&P 500	2.191
Bund 10 Y	-0,1981
Francoforte	11,877
Zurigo	8,383
Londra	7,164
Parigi	8,293

FUTURE

Euro-Sp	129,49
Euro-Bund	188,83
US T-Bond	149,63
Ftse Mib	20,150
S&P500 Cme	2,804
Nasdaq100 Mf	7,329

VALUTE-RENDIMENTI

Euro-Dollari	1,1245
Euro-Sterlina	0,8835

FOCUS OGGI
Invimit chiama gli advisor per privatizzare il mattone
Via alla selezione dei consulenti per gestire i due fondi immobiliari da cui la sgr del Tesoro conta di incassare 950 milioni
Messia a pagina 7

IL ROMPIESPREAD
Puntare da bloccare i balconi a bloccare i balconi è un attimo

CARIGE DOPO IL NO ALLA BANCA LIGURE IL FONDO USA SALE AL 7,25% DELL'ISTITUTO GUIDATO DA FOTI

BlackRock preferisce Fineco

Intanto il Fondo Interbancario avverte: non possiamo salvare la cassa genovese da soli, serve un partner. Serra (Algebris) a ClassCnbc: altrimenti intervenga il sistema creditizio italiano
(Cabrin, Gualtieri e Ninfolo alle pagine 4 e 5)

IN RISPOSTA ALLA MOSSA DI TRUMP LA CINA ANNUNCIA TARIFFE FINO AL 25% SU 60 MILIARDI \$ DI IMPORT DAGLI USA

I contro-dazi di Pechino sgonfiano Wall Street

Lunedì nero: Nasdaq -3,5% e Dow Jones -2,4%. Male anche l'Europa: Piazza Affari -1,3%
(Corvi e Lusardi alle pagine 2 e 3)

OGGI LA NOMINA
Ecco tutti i nomi del nuovo vertice della Cariplo
(Gualtieri a pagina 8)

ESSILOR-LUXOTTICA
Del Vecchio firma la pace, più deleghe a Milleri
(Bertolino a pagina 16)

TITOLO ANCORA GIÙ
Telecom mette Pansa alla presidenza di Sparkle
(Follis a pagina 17)

PROVE DI RILANCIO
Soru torna ceo di Tiscali dopo l'ingresso di Costamagna
(Francini a pagina 17)

ATP MASTERS 1000

Il mondo di Rolex è ricco di storie di perpetua ricerca dell'eccellenza. L'ATP Masters 1000 è l'anima del tennis, una straordinaria vetrina globale per questo gioco e per i suoi migliori interpreti. Con i suoi nove tornei può sancire il trionfo o il fallimento di una stagione, nella cornice di campi storici e strutture avveniristiche in cui si tramandano e si rinnovano le grandi tradizioni del tennis. Questa è una storia di perpetua ricerca dell'eccellenza. La storia di Rolex.

#Perpetual

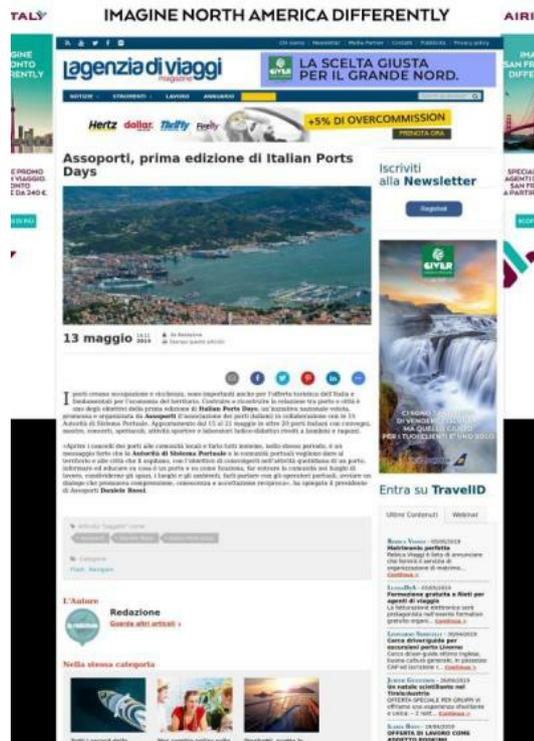
ROLEX PERPETUAL DATEJUST 41

ROLEX

ATP MASTERS 1000

Assoporti, prima edizione di Italian Ports Days

I porti creano occupazione e ricchezza, sono importanti anche per l'offerta turistica dell'Italia e fondamentali per l'economia del territorio. Costruire e ricostruire la relazione tra porto e città è uno degli obiettivi della prima edizione di Italian Ports Days, un'iniziativa nazionale voluta, promossa e organizzata da **Assoporti** (l'associazione dei porti italiani) in collaborazione con le 15 Autorità di Sistema Portuale. Appuntamento dal 15 al 21 maggio in oltre 20 porti italiani con convegni, mostre, concerti, spettacoli, attività sportive e laboratori ludico-didattici rivolti a bambini e ragazzi. «Aprire i cancelli dei porti alle comunità locali e farlo tutti insieme, nello stesso periodo, è un messaggio forte che le Autorità di Sistema Portuale e le comunità portuali vogliono dare al territorio e alle città che li ospitano, con l'obiettivo di coinvolgerli nell'attività quotidiana di un porto, informare ed educare su cosa è un porto e su come funziona, far entrare la comunità nei luoghi di lavoro, dividerne gli spazi, i luoghi e gli ambienti, farli parlare con gli operatori portuali, avviare un dialogo che promuova comprensione, conoscenza e accettazione reciproca», ha spiegato il presidente di **Assoporti** Daniele Rossi.



Il Piccolo

Trieste

Il direttore di Limes Lucio Caracciolo analizza la situazione in Europa Germania nuovamente scomoda per Washington. Il "peccato" italiano

«Trieste resta confine nella nuova battaglia di Cina e Russia contro gli Stati Uniti»

Mauro Manzin

È una battaglia quasi invisibile che non ingombra titoli di quotidiani o dei Tg. Nè impegna militari o mezzi da sbarco come fu in Normandia nel 1944.

Ma gli Stati Uniti sono impegnatissimi, come conferma il direttore di Limes Lucio Caracciolo che domani sarà a Trieste, affinché l'Europa resti l'entità geopolitica divisa e litigiosa che è oggi per facilitare lo scontro (corsi e ricorsi) con la Germania che dopo essere stata divisa in due oggi sta, per Washington, pericolosamente rialzando la testa perché oltre a Ovest (leggi Nato) guarda troppo amorevolmente all'Est targato Russia.

Gli Usa hanno un alleato fedele che li aiuta in questa offensiva sull'Europa?

Sì e paradossalmente è la Francia e, in seconda battuta, se dovesse restare nell'Unione europea, l'Inghilterra.

La Brexit può in qualche modo interferire nei piani di Trump?

Da un punto di vista americano non cambia niente con la Brexit. È importante sottolineare invece che gli Usa considerano in questo momento la Germania il principale problema in Europa, problema che del resto ce l'hanno da cent'anni, con due guerre mondiali e una guerra fredda.

Come mai questo rinnovato rischio teutonico?

Perché Berlino ricomincia un po' a pensare con la propria testa, seppure con difficoltà, e manifesta intimità eccessive con Russia e Cina.

E inserito tutto ciò in un quadro europeo?

È un problema perché da un punto di vista americano la preoccupazione è impedire che in Europa, in collegamento magari con Cina e Russia, si crei una potenza alternativa capace di sfidare il dominio Usa.

Tra Russia e Cina qual è il nemico più insidioso per Washington?

La Cina, potenza in ascesa e minacciosa del primato americano nel mondo. La Russia è declinante sotto vari profili, quello demografico e quello economico, però ha forze armate di primo livello con un apparato nucleare in grado di distruggere gli Usa, quindi resta un giocatore importante.

Pechino e Mosca dunque sulla stessa lunghezza d'onda...

Sì, ed è curioso che due nemici storici come Russia e Cina in questa fase si trovino allineati attraverso quasi una sorta di manipolazione reciproca per contare di più nella competizione con gli Stati Uniti.

Guerra dei dazi: la Cina minaccia di ritirare i propri buoni del Tesoro Usa e le Borse crollano...

È pesante ma non credo che Pechino arriverà a questo.

Per opportunismo?

Sarebbe un collasso del sistema finanziario mondiale e per la Cina costituirebbe un boomerang, qualche cosa di ingestibile. ma la minaccia indica la gravità della crisi attuale e le guerre commerciali sono solo un aspetto di un più



Domani il convegno alla Stazione marittima
Domenica 19 maggio alle 10.30 nella Sala del Convegno della Stazione Marittima di Trieste si terrà il convegno "L'Europa e gli Stati Uniti: la nuova battaglia di Cina e Russia contro gli Stati Uniti".



complessivo scontro, in parte visibile, in parte invisibile, che coinvolge Stati Uniti e Cina.

Pechino ha gettato una testa di ponte in Europa con l' accordo sulla Via della seta con l' Italia, che vede Trieste e il suo porto in prima linea...

È interessante la tattica cinese per entrare negli spazi dell' impero Usa, compreso quello europeo, a partire dai cosiddetti ventri molli, i Paesi più deboli e infiltrabili, che siano balcanici (leggi porto del Pireo), quelli dell' Europa orientale (Diciassette più uno) e naturalmente anche l' Italia perché centrale dal punto di vista **marittimo**.

Chi interessa di più a Pechino, Trieste o Genova?

Trieste in quanto porto mitteleuropeo sulla direttrice che porta in Austria e Germania oppure verso l' Europa centro-orientale con i vantaggi di un Porto Franco.

Ma gli Usa stanno a guardare senza castigare l' insolente Italia?

Gli Usa se la sono segnata bene.

Quali sono le cose che più li hanno infastiditi?

Il memorandum d' intesa, vuoto di qualsiasi valore giuridico, è un inchino all' imperatore cinese e il fatto che la Cina potrà entrare nella rete, leggi 5G e Huawei e quindi faciliterà il lavoro di intelligence.

Trieste in qualche modo resta confine.

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

Il Piccolo

Trieste

GLI scenari: alle 18.30

Domani il convegno alla Stazione marittima

TRIESTE. "L' Anti Europa: l' Impero europeo dell' America e il caso di Trieste" è il titolo dell' incontro pubblico in programma domani alle 18.30 alla Stazione marittima di Trieste, organizzato dal Limes Club di Trieste in collaborazione con il Centro culturale Veritas (e con la Libreria Luigi Einaudi).

All' appuntamento (ingresso libero fino a esaurimento posti) oltre al direttore di Limes Lucio Caracciolo intervengono Mauro Bussani, ordinario di Diritto comparato all' Università di Trieste; Zeno D' Agostino, presidente dell' **Autorità di sistema** portuale dell' Adriatico orientale; Loris Gaiser, docente di Geoeconomia alla Accademia diplomatica di Vienna.

Introdurrà Luciano Larivera, direttore del Centro Veritas.

"AntiEuropa: l' Impero europeo dell' America" è il titolo dell' ultimo quaderno di Limes, in uscita il 16 maggio, che alla vigilia delle elezioni europee offre - si legge su limesonline.com - «un' analisi approfondita e contro-intuitiva della vera natura geostrategica dell' Ue, figlia della necessità statunitense di presidiare il Vecchio Continente perseguendo al contempo la sua pacificazione e la sua incompiutezza geopolitica». Nelle varie sezioni vengono affrontati aspetti come «la genesi storica della subordinazione europea a Washington, che nella visione strategica americana resta sostanzialmente invariata», ma anche «le linee di faglia interne alla Ue, frutto della impossibilità dell' Unione di farsi soggetto geopolitico» e le contese geopolitiche che «vedono contrapposte l' America» a Russia e Cina. In questo contesto domani si parlerà anche il "caso Trieste", il cui porto è al centro del Memorandum siglato fra Italia e Cina sulla Nuova via della Seta.

Musulino spinge il Vittorio Emanuele Piano da 65 milioni delle compagnie

Mose, Zaia e Brugnaro disertano l'incontro. «Forse non interessa il commissario»

Alberto Zorzi

VENEZIA Non ha solo perorato la causa del nuovo «protocollo fanghi», per superare lo stallo attuale che vincola di molto gli escavi dei canali navigabili. Il presidente dell'**Autorità di sistema portuale** del Mar Adriatico Settentrionale, Pino Musolino, ha spiegato con convinzione al ministro alle Infrastrutture e Trasporti Danilo Toninelli che qualunque sarà la soluzione scelta dal governo, la sua entrata in funzione è talmente lontana nel tempo che è fondamentale dare al più presto il via libera allo scavo del canale Vittorio Emanuele: solo così le grandi navi da crociera potranno continuare ad arrivare all'attuale Marittima, evitando quel passaggio per San Marco che ormai gli stessi armatori non vogliono più. A loro infatti crea un danno d'immagine enorme, a sette anni di distanza dal decreto Clini-Passera che, per primo, aveva proibito quel percorso.

Ora, su indicazione di Toninelli, il Porto sta studiando tre ipotesi: un terminal alla bocca di porto di Lido (ma non quello ideato da Cesare De Piccoli e Duferco), uno a Malamocco, l'altro a Chioggia. Il ministro aspetta i progetti entro il 20 maggio. Le compagnie e Vtp, la società di gestione del terminal, non gradiscono nessuna delle tre, ma hanno spiegato al ministro tre mesi fa, quando vennero ricevute a Porta Pia, che la terza soluzione è quella meno sgradita, perché ha un collegamento viario. Ma per costruire il terminal, scavare i canali (si parla di 5-6 milioni di metri cubi) e prima ancora ottenere tutti i via libera, serviranno dai 5 ai 7 anni, si dice. Ecco dunque che il Vittorio Emanuele sarebbe imprescindibile e anche Musolino, che era stato scettico in passato, ora si è convinto. Il Porto puntava su Marghera, ma Toninelli ha fatto capire che quel progetto non passerà mai, nonostante fosse stato indicato dal Comitato del 7 novembre 2017.

D'altra parte sul Vittorio Emanuele c'è già anche un progetto e un piano economico: quello realizzato dalla stessa Vtp, che inizialmente - proprio sulla base del Comitato - aveva studiato la doppia soluzione con Marghera. Ora, stralciato il terminal in zona industriale, resta un progetto da circa 65 milioni di euro di investimento, che il gestore e le compagnie sono pronte ad affrontare di tasca propria con un project financing: circa 50 servirebbero per dragare il canale («un ripristino alla quota del piano regolatore portuale», dicono i fautori); una decina per creare nuove barene e velme, nell'idea che i fanghi di scavo vengano recuperati per un ripristino ambientale della laguna; 4-5 destinati a interventi sulla Marittima (nuovi finger e altro) e sugli approdi da Santa Marta a San Basilio e poi fino a Riva Sette Martiri destinati solo ai maxi-yacht.

Sul Vittorio Emanuele, come annunciato da Clia ancora un anno e mezzo fa, sono state fatte tutte le simulazioni, che hanno confermato la navigabilità in sicurezza. Ovviamente, una volta presentata la proposta di project, l'**Autorità di sistema portuale** dovrebbe farla propria e metterla a gara.

Gli armatori a Toninelli hanno spiegato poi che non esiste l'idea di un terminal «fuori della laguna», che era diventato uno slogan dei 5 Stelle, perché così il rischio è che la crocieristica lasci il Mediterraneo orientale. E hanno accolto con favore la frase del ministro, secondo cui Venezia resterà «polo mondiale».

Il tema del porto e delle crociere si interseca in questi giorni con quello del Mose, dopo l'emendamento di Toninelli sul futuro dell'opera «massacrato» da tutti a Venezia sull'ipotesi di una tassa per i turisti e di fondi degli enti locali per la manutenzione. Ieri il sindaco Luigi Brugnaro e il governatore Luca Zaia non si sono presentati a Roma, dove erano stati invitati per discutere del testo, dopo aver mandato i loro suggerimenti.

«Evidentemente non vogliono incidere sulla scelta del commissario», è il commento gelido di Porta Pia su uno dei punti centrali del testo.



La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

ieri mattina

Tronchetto, draga in azione per scavare i fanghi del canale

Uno scavo «a umido». Dragaggio del canale del Tronchetto dove oltre alle barche e ai vaporetto arrivano da un po' anche le grandi navi, ormeggiate in banchina.

Mentre a Roma si discute dei poteri e a palazzo Dieci Savi del nuovi «protocollo di intesa» sui sedimenti e i fanghi in laguna, l'attività intanto è ripresa. Da qualche giorno la draga «Italo» ha cominciato a estrarre fanghi dal fondo del canale navigabile.

Anche ieri, davanti alla nave «Sun Princess» in attesa di salpare per la crociera.

«Ordinaria manutenzione», a quanto si apprende, per ripristinare la navigabilità.

Iniziativa salutata con favore dagli operatori portuali. Che però con ogni probabilità potrà sollevare nuove polemiche.

Nella lente degli ambientalisti c'è da tempo il progetto del Provveditorato e del Consorzio Venezia Nuova di riscrivere il protocollo Fanghi che risale al 1993.

Limiti severi, ritenuti ormai «superati e penalizzanti». In base a uno studio affidato ad esperti esterni, tra cui docenti dell'Università di Ca' Foscari, la qualità dei sedimenti in laguna va valutata con nuovi criteri. Tenendo conto anche di nuovi studi e nuove norme approvate dall'Unione Europea. In particolare quella sull'accumulo degli inquinanti. Molti dei veleni, la tesi dei professori, sarebbe in ogni caso in acqua. Più pericoloso rimuoverli e spostarli che lasciarli dove sono.

Non così la pensano le associazioni ambientaliste.

Che temono che il nuovo accordo possa essere il preludio a una movimentazione «più libera» dei fanghi scavati in laguna, per costruire nuove barene artificiale. E che possa addirittura dare il via a nuovi scavi per i canali delle grandi navi.

Progetti che sono fermi, in attesa di una decisione politica su questo punto.

L'**Autorità portuale** aveva commissionato un progetto per lo scavo e la manutenzione del Canale dei Petroli. Ma il ministero per l'Ambiente ha detto stop.

«per farlo», ha scritto al Porto, «occorre la Valutazione di Impatto ambientale».

—A.V.

Lavori sotto il Ponte della Libertà per ripulire altre cinque arcate

Da ieri mattina sono tornate all'opera le chieste con le gru, staccate 200 mila euro presi dai fondi del ministero delle Infrastrutture per la manutenzione marittima



Le idrelle in corso per pulire il fondo del canale davanti ai ponti per i nuovi ponti

La cantieristica è in corso da ieri mattina. Le gru sono state smontate e le idrelle sono state abbassate. I lavori sono stati affidati a una ditta privata. Il cantiere è situato sotto il Ponte della Libertà, tra le arcate 10 e 11. Le idrelle sono state abbassate per permettere il passaggio delle barche e delle navi. I lavori sono stati affidati a una ditta privata. Il cantiere è situato sotto il Ponte della Libertà, tra le arcate 10 e 11.

Tronchetto, draga in azione per scavare i fanghi del canale

Da ieri mattina sono tornate all'opera le chieste con le gru, staccate 200 mila euro presi dai fondi del ministero delle Infrastrutture per la manutenzione marittima



La draga «Italo» in azione per scavare i fanghi del canale

La draga «Italo» è in azione per scavare i fanghi del canale. Il cantiere è situato sotto il Ponte della Libertà, tra le arcate 10 e 11. La draga è stata acquistata dal Consorzio Venezia Nuova. Il cantiere è situato sotto il Ponte della Libertà, tra le arcate 10 e 11.

«Niente primarie del Pd per questo mi candido subito»

Il presidente del movimento per il riassetto urbano di Venezia



Il presidente del movimento per il riassetto urbano di Venezia

«Niente primarie del Pd per questo mi candido subito». È il presidente del movimento per il riassetto urbano di Venezia. Il movimento è nato per chiedere un riassetto urbano di Venezia. Il presidente del movimento per il riassetto urbano di Venezia.

CAAF CONFARTIGIANATO PENSIONATI E DIPENDENTI FATTI SEGUIRE CON AMORE

- Centro di assistenza fiscale aperta a tutti i cittadini
- 730 unico IMUNITÀ 2019
- Sperone Energia: luce e gas a tariffe agevolate
- Reste paga colli e badanti
- Servizio immobiliare: contratti locazione, vendita casa

PER LA PUBBLICITÀ SU **la Nuova**

La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

l' iniziativa

Marghera e S. Marta Il Porto apre le porte a bimbi e studenti

Un fittissimo programma di attività rivolto ai diversi pubblici per coronare i 20 anni di Porto Aperto: così il Porto di Venezia aderisce all' iniziativa indetta da **Assoporti** "Italian Port Days - "Opening Port Life and Culture to people", che avrà luogo da domani al 20 maggio lungo tutte le coste della penisola. Per l' occasione a Venezia saranno offerte numerose iniziative dedicate a pubblici di ogni tipo, che si svolgeranno sia nel waterfront storico di Santa Marta che a Porto Marghera.

Si inizia con "Kids on board" un' iniziativa dedicata ai bambini delle scuole primarie, che per 4 giorni avranno la possibilità di scoprire il porto e i suoi protagonisti tramite laboratori ludico-didattici appositamente studiati per i più piccoli. Questi potranno poi salire a bordo dei mezzi nautici di Capitaneria di Porto, Rimorchiatori, Ormeggiatori e Piloti del Porto di Venezia e vivere un' esperienza da "piccoli comandanti".

Anche gli studenti più grandi saranno coinvolti nelle attività dei Port Days, grazie alla collaborazione con l' Istituto Tecnico Trasporti e Logistica S. Venier: in quei giorni si svolgerà infatti la seconda edizione della "Settimana del Mare", occasione di alternanza scuola-lavoro che vedrà gli studenti protagonisti di laboratori, visite guidate, seminari ed esperienze sul campo. Venerdì, a chiudere i lavori della settimana, gli studenti parteciperanno ad una visita guidata in barca alle infrastrutture portuali di Marittima e Marghera.

Sempre venerdì si terrà il seminario "Prospettive del cluster marittimo tra dinamiche globali e determinanti locali" realizzato dall' Autorità di Sistema Portuale in collaborazione con il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti con l' obiettivo di fare il punto sulle dinamiche in atto nel comparto e sulle sfide da superare per poter continuare a contribuire allo sviluppo del territorio. Sono ancora aperte le iscrizioni per gli eventi programmati nella giornata di sabato: nel corso della mattina il waterfront storico di Santa Marta sarà aperto a tutti ed ospiterà numerose attività coordinate dall' Autorità di Sistema Portuale con la collaborazione di: Consorzio Formazione Logistica Intermodale, Its Marco Polo, Venice Maritime School, Capitaneria di Porto, Rimorchiatori Riuniti, Vtp e molti altri.

Immigrazione clandestina, Caccia indagato

ieri l'armatore veneziano raggiunto dall'avviso di garanzia, la nave Mare Jonia resta sotto sequestro probatorio



Roberto Maroni
L'armatore veneziano raggiunto dall'avviso di garanzia, la nave Mare Jonia resta sotto sequestro probatorio

Un'indagine che ha portato all'arresto di un armatore veneziano, Roberto Maroni, e alla sequestro della nave Mare Jonia, sospesa nel Mediterraneo. L'indagine è stata avviata dalla Guardia di Finanza di Venezia, in collaborazione con la Capitaneria di Porto di Venezia e la Guardia di Finanza di Mestre. La nave è stata sequestrata in seguito ad un'operazione di controllo di routine, durante la quale sono stati individuati alcuni irregolarità relative alla documentazione di bordo e alla presenza di persone non autorizzate a bordo. L'armatore, Roberto Maroni, è stato raggiunto dall'avviso di garanzia e ha chiesto il sequestro probatorio della nave. La Guardia di Finanza di Venezia ha avviato un'indagine per accertare le responsabilità e le circostanze che hanno portato a questa situazione. La nave è attualmente sotto sequestro probatorio e l'indagine è in corso.

Marghera e S. Marta Il Porto apre le porte a bimbi e studenti

Un fittissimo programma di attività rivolto ai diversi pubblici per coronare i 20 anni di Porto Aperto...

Risponde all'annuncio sul web e viene tempestato di messaggi

L'autore dello staffing sarebbe il cantante e ballerino padovano Andy Mito...



Andy Mito
L'autore dello staffing sarebbe il cantante e ballerino padovano Andy Mito...

Andy Mito, cantante e ballerino padovano, ha risposto all'annuncio sul web e viene tempestato di messaggi. L'annuncio era stato pubblicato su un sito di staffing e riguardava un'offerta di lavoro. Mito ha risposto al messaggio e ha iniziato a ricevere un gran numero di messaggi di spam e molestie. Ha denunciato la situazione e ha chiesto il supporto delle autorità competenti. L'annuncio è stato successivamente rimosso dal sito.



Il Secolo XIX (ed. Savona)

Savona, Vado

Le comparse della piattaforma

Viviamo di annunci, spesso ambigui e male interpretati, e di buone intenzioni.

Sono antidoti ai tempi non brillanti che attraversiamo.

L'evento annunciato nei giorni scorsi è che il 12 dicembre prossimo sarà operativo il terminal contenitori di Vado Ligure. La non corretta interpretazione che ne è stata data è che quel giorno una prima grande portacontainers apra una linea nuova di zecca per collegare Qingdao o Shanghai con Vado Gateway, una delle vie più brevi, e si ritiene - con qualche fondatezza - la più economica, per portare le merci cinesi nel centro-sud Europa.

E' molto difficile che questo possa accadere. Le programmazioni degli scali seguono regole temporali rigide e fissate con largo anticipo. D'altra par tela piattaforma, nel prossimo dicembre, non sarà certo ancora completata. La data del 12 dicembre è, a tutti gli effetti, solo un segnale lanciato ai mercati: Vado Gateway è aperto, con la sua offerta, i suoi servizi ed i suoi prezzi, pronto a misurarsi con il resto della compagnia. Ci saranno da subito 450 metri di **banchina** e il piazzale operativi, arriverà certo una nave per dimostrarlo, ci saranno celebrazioni, riti propiziatori e magari qualche residua contestazione: anche se la partitavera si comincerà a giocare nel corso del 2020 e il terminal andrà a regime nell'arco di tre anni.

Ma già dal 2021 questa "new entry" della portualità nazionale è destinata a sconvolgere qualche equilibrio. Dotato di caratteristiche naturali invidiabili (20 metri di fondale che consentono l'attracco delle navi di massima dimensione), sostenuto da tecnologie largamente superiori a quelle, ormai datate, della concorrenza, e legato a operatori marittimi globali di prima grandezza quali Maersk e Cosco, Vado Gateway ha la grande opportunità di diventare polo di attrazione per le merci. Traffici che in parte saranno aggiuntivi rispetto ai flussi mediterranei attuali, ma in larga misura dipenderanno da un'inevitabile redistribuzione dovuta ai costi del trasporto marittimo, che sulla destinazione Vado potranno beneficiare delle economie di scala le gate all'utilizzo di navi giganti, dall'efficienza e dai costi dei servizi portuali, favoriti dalla gestione semi-automatica del terminal, e dalla rapidità e dai costi del trasporto a destinazione (o all'imbarco).

Ed è proprio quest'ultimo il terreno più ricco di insidie per Vado Gateway. Perché sul versante terrestre, che misurato sulle carte geografiche rappresenta solo l'ultimo miglio di un percorso che parte dall'Estremo Oriente, la sfida commerciale coinvolge un sistema di interessi locali debole e frantumato. Così, dopo che per anni la piattaforma contenitori è stata oggetto di attacchi sia alla luce del sole (da chi la riteneva insostenibile sul territorio) sia "quasi" occulti (da chi ne temeva la concorrenza e il possibile intralcio ai propri affari), ora i rischi si spostano in altre direzioni e il punto di debolezza è già stato individuato proprio in quell'ultimo miglio.

Ci vorranno anni per avere delle connessioni stradali e ferroviarie in grado di garantire sostenibilità ed economicità, evitando i rischi di letali colli di bottiglia sulle aree dietro il porto. L'iniziativa per il nuovo casello di Bossarino è riproposta anno dopo anno nel piano industriale di Autofiori, ma manca l'approvazione del ministero. La programmazione di Rfi al 2025 contiene un solo intervento di interesse per Savona, l'adeguamento della sagoma delle gallerie tra Genova e Ventimiglia, e non appare intervento prioritario; eventuali ipotesi di potenziamento delle linee per il Piemonte sono rinviate al programma 2026-2030, ma senza ovviamente certezze sulla loro realizzazione.

La Regione Piemonte sembra aver battuto un colpo annunciando investimenti per una dozzina di milioni sul triangolo ferroviario Savona - Cuneo - Torino. Il problema è che il beneficio per i traffici savonesi sarà trascurabile, sia per il tipo e la localizzazione degli interventi, sia perché i contenitori di Vado prenderanno altre strade, quelle dei centri intermodali di Rivalta (Alessandria) e di Novara, che già si stanno attrezzando per riceverli. Ecco perché è stato rispolverato il vecchio dossier del raccordo autostradale Carcare - Predosa e si parla di spole ferroviarie tra Savona e Carcare da dove lanciare i treni contenitori verso Rivalta e Novara, dove ad attenderli ci sono altri operatori di prima grandezza, quali Gavio e Hupag. Chiudendo così un cerchio già abbondano gli attori protagonisti, mentre la comunità locale e le poche residue istituzioni savonesi, se non troveranno in fretta robuste sponde e una classe dirigente all'



Le comparse della piattaforma

Viviamo di annunci, spesso ambigui e male interpretati, e di buone intenzioni. Sono antidoti ai tempi non brillanti che attraversiamo. L'evento annunciato nei giorni scorsi è che il 12 dicembre prossimo sarà operativo il terminal contenitori di Vado Ligure. La non corretta interpretazione che ne è stata data è che quel giorno una prima grande portacontainers apra una linea nuova di zecca per collegare Qingdao o Shanghai con Vado Gateway, una delle vie più brevi, e si ritiene - con qualche fondatezza - la più economica, per portare le merci cinesi nel centro-sud Europa. E' molto difficile che questo possa accadere. Le programmazioni degli scali seguono regole temporali rigide e fissate con largo anticipo. D'altra par tela piattaforma, nel prossimo dicembre, non sarà certo ancora completata. La data del 12 dicembre è, a tutti gli effetti, solo un segnale lanciato ai mercati: Vado Gateway è aperto, con la sua offerta, i suoi servizi ed i suoi prezzi, pronto a misurarsi con il resto della compagnia. Ci saranno da subito 450 metri di banchina e il piazzale operativi, arriverà certo una nave per dimostrarlo, ci saranno celebrazioni, riti propiziatori e magari qualche residua contestazione: anche se la partitavera si comincerà a giocare nel corso del 2020 e il terminal andrà a regime nell'arco di tre anni. Ma già dal 2021 questa "new entry" della portualità nazionale è destinata a sconvolgere qualche equilibrio. Dotato di caratteristiche naturali invidiabili (20 metri di fondale che consentono l'attracco delle navi di massima dimensione), sostenuto da tecnologie largamente superiori a quelle, ormai datate, della concorrenza, e legato a operatori marittimi globali di prima grandezza quali Maersk e Cosco, Vado Gateway ha la grande opportunità di diventare polo di attrazione per le merci. Traffici che in parte saranno aggiuntivi rispetto ai flussi mediterranei attuali, ma in larga misura dipenderanno da un'inevitabile redistribuzione dovuta ai costi del trasporto marittimo, che sulla destinazione Vado potranno beneficiare delle economie di scala le gate all'utilizzo di navi giganti, dall'efficienza e dai costi dei servizi portuali, favoriti dalla gestione semi-automatica del terminal, e dalla rapidità e dai costi del trasporto a destinazione (o all'imbarco). Ed è proprio quest'ultimo il terreno più ricco di insidie per Vado Gateway. Perché sul versante terrestre, che misurato sulle carte geografiche rappresenta solo l'ultimo miglio di un percorso che parte dall'Estremo Oriente, la sfida commerciale coinvolge un sistema di interessi locali debole e frantumato. Così, dopo che per anni la piattaforma contenitori è stata oggetto di attacchi sia alla luce del sole (da chi la riteneva insostenibile sul territorio) sia "quasi" occulti (da chi ne temeva la concorrenza e il possibile intralcio ai propri affari), ora i rischi si spostano in altre direzioni e il punto di debolezza è già stato individuato proprio in quell'ultimo miglio. Ci vorranno anni per avere delle connessioni stradali e ferroviarie in grado di garantire sostenibilità ed economicità, evitando i rischi di letali colli di bottiglia sulle aree dietro il porto. L'iniziativa per il nuovo casello di Bossarino è riproposta anno dopo anno nel piano industriale di Autofiori, ma manca l'approvazione del ministero. La programmazione di Rfi al 2025 contiene un solo intervento di interesse per Savona, l'adeguamento della sagoma delle gallerie tra Genova e Ventimiglia, e non appare intervento prioritario; eventuali ipotesi di potenziamento delle linee per il Piemonte sono rinviate al programma 2026-2030, ma senza ovviamente certezze sulla loro realizzazione. La Regione Piemonte sembra aver battuto un colpo annunciando investimenti per una dozzina di milioni sul triangolo ferroviario Savona - Cuneo - Torino. Il problema è che il beneficio per i traffici savonesi sarà trascurabile, sia per il tipo e la localizzazione degli interventi, sia perché i contenitori di Vado prenderanno altre strade, quelle dei centri intermodali di Rivalta (Alessandria) e di Novara, che già si stanno attrezzando per riceverli. Ecco perché è stato rispolverato il vecchio dossier del raccordo autostradale Carcare - Predosa e si parla di spole ferroviarie tra Savona e Carcare da dove lanciare i treni contenitori verso Rivalta e Novara, dove ad attenderli ci sono altri operatori di prima grandezza, quali Gavio e Hupag. Chiudendo così un cerchio già abbondano gli attori protagonisti, mentre la comunità locale e le poche residue istituzioni savonesi, se non troveranno in fretta robuste sponde e una classe dirigente all'



altezza, continueranno a fare da comparse.

-

La Stampa (ed. Savona)

Savona, Vado

investimenti strategici in vista dell' apertura del terminal Maersk

Porto di Vado, l' azienda Pacorini compra l' ex silos della Ferruzzi

L' impresa leader del caffè è anche nella cordata che ha rilevato l' ex Terminal rinfuse

ELENA ROMANATO

Il porto e l' interporto di Vado Ligure destinati a diventare uno dei maggiori poli italiani nella movimentazione di caffè verde, in arrivo nel savonese via mare e destinato alle torrefazioni di mezza Italia.

Pacorini fa un nuovo passo avanti nel traffico del caffè con l' acquisizione di due aree nel porto di Vado, mentre si prepara a fare del terminal **portuale** un nuovo polo logistico internazionale.

Una prima area acquistata dal gruppo si estende per 10 mila metri quadrati e comprende l' ex silos cerealicolo fatto costruire dalla Ferruzzi negli anni Sessanta e inutilizzato da molti anni. Il silos verrà recuperato e dedicato al core business del caffè, con l' obiettivo di renderlo pienamente funzionante entro il dicembre del prossimo anno. Si tratta di un impianto di stoccaggio da 66 mila metri cubi nell' ex Tri che era utilizzato fino a dieci anni fa per i cereali.

Una seconda operazione riguarda Lovs Srl (Logistics in Vada Sabatia) che oltre a Pacorini comprende anche gli imprenditori liguri Gerardo Ghiliotto, Sandro De Caro e Marino Abbo. La cordata ha rilevato le aree dell' ex Terminal rinfuse nel retroporto di Vado dopo una lunga trattativa iniziata quattro anni fa. Con l' operazione Lovs ha acquisito 100 mila metri quadrati da destinarsi ad attività di logistica e project cargo.

Lo sviluppo dell' area **portuale** vadese ha avuto un ruolo importante nelle scelte di Pacorini. L' area acquisita dall' azienda è strategica per i traffici portuali, vicina al nuovo terminal container Apm che entrerà in funzione a dicembre con l' obbiettivo di movimentare circa 800 mila container all' anno. Nel porto vadese vengono movimentate ogni anno 100 mila tonnellate di caffè verde, destinate a crescere ulteriormente una volta completata la piattaforma.

Verso monte l' **Autorità di sistema portuale** sta invece completando lo scalo ferroviario e poco distante c' è l' Interporto Vio dove dal 2001 Pacorini gestisce il maggior deposito di caffè verde in Italia di 35 mila metri quadri. Un **sistema** logistico completo dove l' azienda potrà controllare l' intera filiera, dalla ricezione delle merci allo smistamento su treni e camion per le torrefazioni dove verrà lavorato il caffè.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

SAVONA
INVESTIMENTI STRATEGICI IN VISTA DELL'APERTURA DEL TERMINAL MAERSK
Porto di Vado, l'azienda Pacorini compra l'ex silos della Ferruzzi
L'impresa leader del caffè è anche nella cordata che ha rilevato l'ex Terminal rinfuse

VIA LIBRIA NELLA REGIONE
Nuove cave a Bormida e Pontinvrea, il Wwf contesta i progetti

MENTI LEGGERO ALLA MENSA
nessun rimborso del Comune

L'ENPA CERCA VOLONTARI PER SFAMARE GLI ANIMALI FERITI OSPITATI IN VIA CAURO

245 SERVIZI 1001



Finale Ligure, il Comitato Porto: "I soldi dei diportisti rimangano nel porto"

Il portavoce del Comitato: "Un degrado senza speranza, distributore carburante chiuso, attrezzature carenti, bagni nelle baracche"

Una nuova protesta giunge alla Redazione di Savonanews dal Comitato **Porto** di Finale Ligure: "Anche per i prossimi tre anni sono stati preventivati 30.000 euro all' anno che rimarranno "investiti" (!) in **porto** per le manutenzioni, dragaggio compreso: sempre il solito 2% dei canoni di ormeggio. Non abbiamo quindi per ora grandi speranze che la situazione attuale di degrado e di cantiere abbandonato del **porto** possa cambiare. E nel frattempo, come da 10 anni a questa parte, continuiamo a pagare come se fossimo in un marina con servizi adeguati agli standard di settore. Attualmente il distributore carburante è chiuso, sei mesi dopo la mareggiata non sono state ripristinate completamente tutte le attrezzature (colonnine luce e corrente, illuminazione, videosorveglianza), i bagni delle donne istituiti l' anno scorso sono in una baracca temporanea in lamiera e i bagni storici non sono agibili perché in manutenzione. I lavori sarebbero dovuti finire il 20 marzo e invece purtroppo durante le vacanze di Pasqua e durante i ponti del 25 aprile e del 1 maggio e ancora oggi uomini, donne, clienti e personale del bar hanno dovuto utilizzare i bagni delle donne. Non era possibile gestire meglio le tempistiche per evitare questo disagio agli utenti del **porto**? Come denuncia la presenza di boe di segnalazione, l' imboccatura del **porto** è attualmente insabbiata, come anche confermato dalle misurazioni che hanno effettuato ieri pomeriggio alcuni soci. L' ingresso del **porto** deve essere sicuro e quindi deve essere urgentemente dragato. Peccato che gli interventi per il "fisiologico insabbiamento" del **porto** non siano stati messi a bilancio da Finale Ambiente per prossimi tre anni. Nel vecchio regolamento del **porto**, quando era gestito direttamente dal Comune, le norme erano definite dall' Ordinanza N.37/87 della Capitaneria di **Porto** di **Savona**: era prescritto che le somme introitate per l' erogazione dei servizi dovevano essere vincolate ed utilizzate esclusivamente per il funzionamento dei servizi, la manutenzione ed il miglioramento delle attività portuali e asservite. Nel 2007, con l' esternalizzazione da parte del Comune del servizio **porto** a Finale Ambiente S.p.A., è prescritto un canone di gestione pari a 390.000 euro all' anno, che passano direttamente nelle casse del Comune e che quindi sono sottratti dai fondi per il funzionamento dei servizi e per le manutenzioni. Questo potrebbe spiegare perché Finale Ambiente non solo non è riuscita a provvedere alla realizzazione delle opere del secondo lotto che prevedevano la costruzione di servizi per un importo lavori di 2.500.000 di euro. Non è stata in grado di eseguire nemmeno i dragaggi programmati né tutte le manutenzioni necessarie a garantire la sicurezza delle barche. Infatti durante la mareggiata di fine ottobre due barche hanno rotto gli ormeggi di poppa e di prua, sono uscite dal **porto** e sono finite sulla spiaggia. La gestione del **porto** non dovrebbe avere come obbligo la sicurezza intrinseca degli ormeggi delle imbarcazioni? Oltre al danno la beffa: il proprietario del motoscafo Lady D, ha comunicato al **porto** di aver perduto la barca e non ha avuto alcun riscontro in merito. Ha ricevuto invece la richiesta di pagamento del canone di ormeggio. Ha esposto il suo caso "molto particolare" all' Ufficio **Porto** e ha chiesto di poter conservare il posto senza pagare il canone del 2019, non avendo più, al momento, una barca da ormeggiare. Gli è stata concessa una proroga di 3 mesi per il pagamento del canone. Ecco come sono tenuti in considerazione gli utenti del **porto**. Dopo la mareggiata di fine ottobre sono finalmente stati stanziati fondi per il ripristino e la messa in sicurezza di opere subacquee e pontili, ma sono stati preventivati interventi locali e parziali solo nelle parti più usurate o già rotte di catene comunque vetuste: ruggine e corrosione non si sono formate durante i tre giorni di mareggiata. La robustezza di una catena dipende dall' anello più debole. E' evidente che il 2 % degli introiti dovuti al pagamento dei servizi portuali, cioè quello che avanza, non è sufficiente a mantenere il **porto** efficiente e in sicurezza e ad effettuare il dragaggio dell' imboccatura quando necessario. Ricordiamo che il Comune di Finale Ligure è responsabile del **porto** in quanto azionista di Finale Ambiente S.p.A. al 99,1% e in quanto, come definito nella Convenzione già citata, deve svolgere attività di indirizzo, programmazione, vigilanza e controllo e deve inoltre sorvegliare e valutare la gestione del **porto** e la modalità di erogazione dei servizi



relativi".

Il Secolo XIX

Genova, Voltri

PADDY CRUMLIN Il segretario generale dell' International Workers' Federation a Genova «Lo sciopero dei portuali italiani il 23 maggio riguarderà i lavoratori di ogni parte del mondo»

«Gli armatori non rispettano i patti? La protesta li inseguirà dappertutto»

Alberto Quarati

GENOVA «C'è un accordo internazionale, e questo accordo dice che rizzaggio e derizzaggio sono lavori dei portuali, non dei marittimi.

Se ci sono armatori che sfruttano i propri lavoratori, che fanno concorrenza sleale, che non rispettano questo accordo, noi aspetteremo questi stessi armatori nei loro porti».

Padraig "Paddy" Crumlin arriva in Italia con lo Stato maggiore dell' International Workers' Federation (la federazione internazionale che riunisce sindacati di portuali, marittimi, camionisti e personale aereo di quasi 150 Paesi diversi) in vista dello sciopero dei portuali del 23 maggio per dire che di fronte a uno shipping sempre più multinazionale, con le mani su navi, porti e retroporti in ogni angolo del mondo, chi lavora in banchina deve rispondere con una rete di solidarietà altrettanto internazionale perché, sintetizza Davide Traverso, segretario regionale ligure della Fit Cisl, «in questo contesto il solo sindacato nazionale avrà difficoltà».

Australiano, leader dell' Itf dal 2010, Crumlin è ricevuto nella Sala Chiamata della Compagnia Unica dal console Antonio Benvenuti, insieme a Livia Spera, Acting Secretary General dell' Etf (la federazione europea dei trasporti), il rappresentante italiano dell' Itf Francesco Di Fiore, e i numeri uno nazionali e regionali di Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti, che sono tornati sulle motivazioni per cui i portuali incroceranno le braccia la prossima settimana: non c'è solo lo stallo della trattativa per il rinnovo del contratto, ma la preoccupazione verso un mondo che cambia, nel quale il lavoro portuale rischia di essere sempre più schiacciato: «All' ultima trattativa - dice Benvenuti - l' armatore è arrivato, ha chiesto uno sconto del 30% sulla nostra manodopera, in alternativa ha messo sul tavolo l' autoproduzione».

Crumlin scuote la testa: «Ogni pezzo di merce che arriva in porto deve essere gestito dai portuali. Questo vale a Genova come a Los Angeles, San Francisco, Tokyo, Hong Kong o il Regno Unito. Il messaggio che dobbiamo dare è uno solo: i portuali fanno i portuali, i marittimi fanno i marittimi. Gli armatori devono capire che siamo un' unica grande famiglia internazionale, e che il nostro lavoro, che ha radici storiche antiche, deve essere rispettato. Altrimenti, li aspettiamo».

L' avanzata delle multinazionali dello shipping è trainata dalle regole dell' economia: in Italia si sciopera anche per l' atteggiamento di governi ed enti di controllo locali (Autorità di sistema in primis) considerati rispettivamente assenti e passivi di fronte a questo fenomeno. Prova ne è, spiega Marco Odone, segretario generale della Uiltrasporti, l' atteggiamento ondivago delle **Adsp** di fronte all' istituzione dell' organico porti: «Politici e autorità hanno l' obbligo di far rispettare la legge commenta Crumlin - e chi è preposto a controllare, deve adempiere a questi controlli».

Quindi, a livello nazionale, è necessario chiedere nel quadro della legge la giusta protezione per tutti i portuali». Ma anche di fronte alla legge, spiega Natale Colombo, della segreteria nazionale Filt Cgil «spesso le **Adsp** ne danno un' interpretazione a seconda delle necessità, in un momento di grande forza delle lobby armatoriali». Più facile vigilare nei grandi porti dove i gruppi di lavoratori possono coalizzarsi, rispetto alla maggioranza degli scali italiani, dove ci sono realtà più piccole, esposte e frammentate: «Per questo siamo qui - dice Crumlin - . Per fare pressione sugli armatori, per far sì che ogni singola nave che entri in Italia possa aderire all' accordo Itf, e attaccheremo a livello internazionale chi non rispetta questi accordi».



Il Secolo XIX

Genova, Voltri

Cosulich: «I cinesi vogliono un terminal nel porto di Genova»

L'imprenditore: «L'interesse per la Liguria è evidente La piattaforma di Vado? Preoccupano le infrastrutture»

Simone Gallotti

GENOVA Manca l'opportunità, non la volontà. I cinesi sono in pressing, vogliono investire a Genova ed è l'uomo che li rappresenta nello shipping «da quando avevo i calzoni corti e andavamo con mio padre nell'unico albergo per stranieri a Pechino, l'hotel "Beijing"» a confermare che la ricerca continua, anche se al momento con scarsi risultati. Augusto Cosulich spiega come al Dragone manchi la zampata finale sulla Via della Seta: «Il problema è riuscire a trovare l'occasione spiega Cosulich - Stiamo portando avanti alcune operazioni, ma non di grande importanza. Sarebbe invece un ottimo affare per la città se i cinesi comprassero un'azienda di trasporto. E a Genova investirebbero volentieri anche su un terminal, se ci fosse l'opportunità. Ma Msc ha fatto piazza pulita, ha preso tutto». Non è solo colpa di Gianluigi Aponte: «Bisogna trovare qualcuno disposto a vendere. La Cina è sicuramente interessata a comprare, non solo a Genova, ma in tutta la Liguria». Pechino cerca lo spazio a mare a Genova e alla Spezia, perchè a Vado (Savona) è già presente. I cinesi stanno costruendo insieme al colosso danese Maersk, il nuovo terminal container, che però ha bisogno, secondo Cosulich, di un'ulteriore fase di sviluppo.

IL NODO DI VADO Cosulich analizza il futuro del nuovo terminal contenitori, dopo aver chiarito l'impatto sullo shipping della Via della Seta nel corso del dibattito al Blue Economy Summit a Genova. Cosco, «il terzo armatore per capacità al mondo e il primo per numero di navi» che Cosulich rappresenta in Italia, «potrebbe decidere di non inviare tutte le navi su quella banchina. Bisogna capire quali servizi saranno dirottati sulla piattaforma di Vado». Sono le dinamiche delle alleanze a pesare nelle scelte: «Le grandi compagnie litigano ed è tutto in divenire: ad esempio, gli operatori si chiedono se Msc che è in pool con Maersk, porterà le proprie navi a Vado. Nei colossi dello shipping come Cosco e Maersk, la divisione che controlla i terminal è una sezione staccata dalla compagnia di navigazione: non è detto quindi che tutte le navi di Cosco andranno nel terminal gestito dai danesi». E allora con quale traffico si reggerà la piattaforma? «La banchina non parte azzoppata - risponde Cosulich - ma le cose nello shipping cambiano di mese in mese. È certo però che ci sarà lavoro per tutti e sul traffico non prevedo una concorrenza spietata con Genova, magari grazie al recupero del traffico container che al momento preferisce i porti del Nord Europa a quelli liguri». Per riuscire in questa impresa però, bisogna superare il problema infrastrutture. «Su questo tema sono preoccupato per Vado: siamo sicuri che dalla piattaforma, potremo portare la merce al Nord verso i mercati di riferimento?» si chiede Cosulich «Adesso siamo alla resa dei conti: spero tanto che il progetto funzioni e continuo a scommetterci, ma non sono così scuro che movimenteremo in quella banchina 1 milione di contenitori». INCENTIVI PERI TRENI MERCI «L'Autorità di sistema portuale ha le risorse per facilitare il trasporto su treno dei container nel Nord Europa - spiega ancora Cosulich - La soluzione è incentivare il trasporto ferroviario come fanno a Trieste e a Capodistria. Se ne parla, ma finora dall'Authority sono molto cauti. Si sconta ancora l'effetto Novi», quello per cui si temono ricorsi e interventi giudiziari. E tutto si blocca.

Cosulich: «I cinesi vogliono un terminal nel porto di Genova»
L'imprenditore: «L'interesse per la Liguria è evidente La piattaforma di Vado? Preoccupano le infrastrutture»

MAERSK Il terzo armatore per capacità al mondo e il primo per numero di navi. Maersk, armatore in pool con Cosulich, è in pressing per investire a Genova ed è l'uomo che li rappresenta nello shipping «da quando avevo i calzoni corti e andavamo con mio padre nell'unico albergo per stranieri a Pechino, l'hotel "Beijing"» a confermare che la ricerca continua, anche se al momento con scarsi risultati.

LA VIA DELLA SETA Augusto Cosulich spiega come al Dragone manchi la zampata finale sulla Via della Seta: «Il problema è riuscire a trovare l'occasione spiega Cosulich - Stiamo portando avanti alcune operazioni, ma non di grande importanza. Sarebbe invece un ottimo affare per la città se i cinesi comprassero un'azienda di trasporto. E a Genova investirebbero volentieri anche su un terminal, se ci fosse l'opportunità. Ma Msc ha fatto piazza pulita, ha preso tutto».

INCENTIVI PERI TRENI MERCI «L'Autorità di sistema portuale ha le risorse per facilitare il trasporto su treno dei container nel Nord Europa - spiega ancora Cosulich - La soluzione è incentivare il trasporto ferroviario come fanno a Trieste e a Capodistria. Se ne parla, ma finora dall'Authority sono molto cauti. Si sconta ancora l'effetto Novi», quello per cui si temono ricorsi e interventi giudiziari. E tutto si blocca.



Il Secolo XIX

Genova, Voltri

«I mestieri del mare sono un antidoto alla disoccupazione»

Con i mestieri del mare si trova lavoro. È quanto emerge dai dati sul tasso di occupazione dei partecipanti ai corsi di formazione finanziati dalla Regione nel settore della "blue economy", l' economia del mare appunto. «In media ha trovato lavoro il 77% degli allievi e per alcuni corsi la percentuale di occupati sale addirittura al cento per cento» ha riferito ieri il presidente della Regione Giovanni Toti, al convegno sulla blue economy in corso a Palazzo Tursi, anticipando alcuni dati sul monitoraggio svolto 180 giorni dopo la fine dei corsi.

La Regione ha investito cinque milioni di euro nella formazione nel settore appunto della blue economy, per preparare figure come marinai, tecnici di diverse specializzazioni (dagli elettromeccanici ai frigoristi navali, dagli operatori subacquei agli addetti ai servizi logistici) e addetti all' ospitalità alberghiera nelle grandi navi da crociera, e i corsi per i quali si è registrato il 100% di occupazione degli iscritti sono quelli per addetto ricevimento; tecnico elettromeccanico; frigorista navale; marinaio imbarcazioni da diporto; operatore tecnico subacqueo; tecnico dei servizi **marittimi** e logistici; entertainment technician.

«È stata premiata anche la capacità degli enti formativi e delle aziende di fare rete e di unirsi in progetti per formare figure di cui realmente il mercato ha bisogno» ha sottolineato Toti, annunciando che la Regione ha stanziato «altri 8 milioni complessivi per formare disoccupati under 29 e il settore della blue economy è tra quelli previsti. Genova ha concluso - è candidata ad essere la capitale dell' economia del mare in tutti i suoi aspetti e i risultati che stiamo raggiungendo ci incoraggiano a continuare su questa strada». Il sindaco Marco Bucci, aprendo ieri mattina il convegno a Tursi, aveva sottolineato che «un genovese su due lavora nella blue economy. Le attività legate al settore marittimo in città impiegano 110 mila persone su un totale di 240 mila occupati complessivi. Su questo dobbiamo puntare, vogliamo diventare i numeri uno».

Bucci ha evidenziato pure che «i tre porti liguri, Genova, Savona e La Spezia, hanno raggiunto i 3 milioni di passeggeri superando il Lazio, dove si trova Civitavecchia, porto utilizzato per visitare Roma», sottolineando che la sfida deve essere quella di «mettere insieme tutto quello che ruota attorno al mare per poter sviluppare ancora queste attività in futuro».

- A. COL.

The screenshot shows a newspaper page with several articles and images. The main headline reads: «I mestieri del mare sono un antidoto alla disoccupazione». Other visible headlines include: «Navigator, chiuso il bando Boom di domande nel finale: quasi 800 in una settimana», «La tradizione ligure a Dri», and «La nostra estate». There are several small images, including one of a group of people and another of a building.

The advertisement is for 'La tradizione ligure a Dri'. It features a central image of a bowl of food, likely a traditional Ligurian dish. The text reads: «La tradizione ligure a Dri. Un passato millenario di prodotti tutti di eccellenza certificata dal nostro istituto "Origine in Liguria", ma da agosto in tutta l'isola l'esperienza attività del catering, già richiesta dai vari pubblici e privati. Un passato, una passione, una gastronomia e un polo di catering per fare qualcosa, innovazioni e prima».

Il Secolo XIX

Genova, Voltri

LO SPECCHIO ACQUEO IN FIERA

Darsena, Ucina vince al Tar Stop al contratto di gestione

L'area per i maxi-yacht era stata affidata al 60% ad Amico & Co: tutto da rifare La società dei cantieri: danno per l'intera nautica. L'Autorità portuale valuta il ricorso

Emanuele Rossi

Tutto congelato, nella Darsena della ex Fiera. Il prossimo Salone nautico non è in discussione, ma il futuro dello specchio d'acqua e dei moli in cui si svolge è tutto da scrivere. La sentenza del tribunale amministrativo è arrivata ieri ed è un colpo secco ai piani dei cantieri Amico sull'utilizzo dell'area per i prossimi vent'anni, con un porticciolo per grandi yacht: il Tar ligure ha accolto il ricorso di "I Saloni nautici" (società di Ucina, la Confindustria della nautica, che gestisce il Salone genovese, assistita dagli avvocati Musumeci, Cuocolo, Gallarati, Squarotti e Carpignano) contro l'assegnazione delle aree della darsena fieristica da parte di Palazzo San Giorgio.

L'area era stata "spacchettata" nel 2018: ad Ucina erano andati 29.700 metri quadrati in concessione per quattro anni, ai cantieri Amico i restanti 50.010 metri quadri, per 20 anni, con l'obiettivo di creare un polo della riparazione e un porticciolo per gli yacht. Ma con l'impegno di liberare l'area per il tempo necessario all'allestimento e smontaggio del Salone tra settembre e ottobre di ogni anno.

La decisione dell'**Autorità portuale** era stata da subito contestata da Ucina, che sugli stessi spazi aveva presentato istanze di concessione per quattro anni. Ora il Tar ha dato ragione all'associazione, annullando il provvedimento di concessione ad Ucina e contestualmente la concessione ad Amico sul resto dell'area. A motivare la sentenza, secondo i giudici, il procedimento non corretto da parte del porto nell'ambito del confronto comparativo tra le offerte. E la mancata pubblicazione dell'offerta di Amico, che prevedeva un investimento per vent'anni, cosa che avrebbe impedito al concorrente, cioè Ucina, di mettere in campo un'offerta di pari valore e durata. Secondo i giudici l'**Autorità portuale** avrebbe dovuto informare i richiedenti del «mutamento dello scenario programmatico». Il risultato è che «il confronto è stato sostanzialmente falsato».

E ora? La palla passa all'**Autorità portuale**: si sta valutando la possibilità di un ricorso al Consiglio di Stato. Ma per il presidente Paolo Emilio Signorini non è la via maestra: «Consulteremo i legali e valuteremo».

Ma il mio auspicio è quello di trovare una composizione tra le parti, se ci fosse spazio per una via extra-tribunali sarebbe meglio. Possiamo anche valutare di riscrivere il bando. Quello che appare ovvio, al momento, è che l'assegnazione ai due soggetti non ha più valore». Vale quanto stabilito dal Tar, le concessioni non sono più valide. Ma cosa succederà nelle more di una nuova assegnazione? «Troveremo una soluzione -ponte», non si sbilancia Signorini, «nelle more di una nuova assegnazione».

Amico da dicembre aveva preso in consegna le aree con un atto temporaneo e ora resta in attesa di quanto deciderà Signorini. Ma lamenta il possibile danno in prospettiva: «Pur avendo appreso l'intento dell'Adsp di ricorrere al Consiglio di Stato - recita la nota dell'azienda - la società Amico & Co manifesta la propria preoccupazione per l'allungamento dei tempi dovuto all'avvio di un nuovo iter giudiziario, che di fatto blocca le sorti di un intero comparto e le chance di Genova di competere nel settore della grande nautica da diporto».

Amico & Co si augura, pertanto, «che le istituzioni e l'amministrazione, insieme alle società interessate, trovino il modo di uscire dall'impasse, per evitare un danno enorme legato all'incertezza dei tempi, al non utilizzo dell'infrastruttura e ai mancati investimenti».

Ucina, da parte sua, commenta con favore la sentenza con la presidente Carla Demaria e apre ad una soluzione negoziale: «A un mese dalla scadenza del mio mandato, sono particolarmente orgogliosa del lavoro svolto nella direzione di rafforzare la vocazione turistico-ricreativa del diporto nautico per la Città edel Salone Nautico quale



motore di sviluppo e promozione. Siamo come sempre aperti al confronto con le Istituzioni nell' interesse superiore della collettività».

-

La sentenza

Nuova Darsena, il Tar accoglie il ricorso di Ucina sulla divisione delle aree

Il Tar della Liguria ha annullato gli atti del comitato di gestione dell' autorità di Sistema **Portuale** del Mar Ligure Occidentale che disponevano la concessione delle aree demaniali marittime della Nuova **Darsena** Nautica a Genova. I provvedimenti sono stati impugnati dalla società I Saloni Nautici Srl che si occupa dell' organizzazione del Salone Nautico e che già in passato aveva avuto la concessione della **darsena**. La società aveva ottenuto nel 2018 la concessione di 29.700 metri quadrati delle aree per una durata di quattro anni. Ma gli altri 58.010 metri quadrati erano stati invece assegnati per una durata di vent' anni alla Amico & Co. Srl per insediarvi un cantiere per il refitting di yacht di grandi dimensioni. La ricorrente ha lamentato il provvedimento sia in termini di spazio sia di tempo, non avendo avuto modo per la mancata tempestività delle comunicazioni di rimodulare la richiesta per un periodo superiore ai quattro anni candidandosi così a ottenere in concessione un' area più vasta. Secondo il Tar «l' Autorità di Sistema **Portuale** avrebbe dovuto rendere noto alla richiedente l' intervento mutamento dello scenario programmatico relativo alla nuova **darsena** nautica» e «il confronto è stato sostanzialmente falsato poiché la ricorrente ignorava che la concessione avrebbe potuto essere assentita per un più esteso arco temporale nonché la possibilità di assegnare partitamente le aree della nuova **darsena** a soggetti differenti».

L' autorità **portuale** si appellerà contro la sentenza dei giudici amministrativi « Il Tar si è preso il tempo necessario per approfondire le motivazioni del nostro ricorso sul cui esito siamo sempre stati fiduciosi - dice la presidente Ucina Carla Demaria - Siamo come sempre aperti al confronto con le istituzioni nell' interesse superiore della collettività » .

« La sentenza non ha espresso alcuna valutazione sul merito dei progetti di cui erano portatori I Saloni Nautici e Amico & Co, che hanno entrambi la propria valenza nella direzione di massimizzare l' utilizzo di una infrastruttura importante e strategica per Genova - dichiara Amico in una nota - La società si augura, pertanto, che le istituzioni e l' amministrazione, insieme alle società interessate, trovino il modo di uscire dall' impasse », - (n.b.)

) © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Ucina vince al Tar il braccio di ferro con l'Autorità di sistema portuale sulla nuova darsena di Genova

IL TAR della Liguria ha annullato gli atti del comitato di gestione dell' **autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure Occidentale che disponevano la concessione delle aree demaniali marittime della Nuova Darsena Nautica a Genova. I provvedimenti erano stati impugnati dalla società I Saloni Nautici Srl, controllata da Ucina, che si occupa dell' organizzazione del Salone Nautico e che già in passato aveva avuto la concessione della darsena. La società aveva ottenuto nel 2018 la concessione di 29.700 metri quadrati delle aree per una durata di quattro anni. Ma gli altri 58.010 metri quadrati erano stati invece assegnati per una durata di vent' anni alla Amico & Co. Srl per insediarvi un cantiere per il refitting di yacht di grandi dimensioni.

18 CRONACHE
LA NAZIONE LIGURIA
Spezzini silurano Sky Italia
Maci multa per il 'pacchetto calcio'. L'iter dei rimborsi

En bivio
Ucina vince al Tar il braccio di ferro con l'Autorità di sistema portuale sulla nuova darsena di Genova.

15-21 MAGGIO 2019
SETTIMANA DEL PORTO APERTO
15 e 16 maggio 9:00-12:30 e 14:00-16:30
15 maggio 9:30-11:00
Tutti i giorni dal 15 al 21 maggio, 08:00-12:00 e 15:00-17:00
19 maggio 15:00-18:00

IL TAR DELLA LIGURIA ACCOGLIE NEL MERITO IL RICORSO PRESENTATO DA UCINA

Scritto da Redazione

IL TAR DELLA LIGURIA ACCOGLIE NEL MERITO IL RICORSO PRESENTATO DA UCINA CONFINDUSTRIA NAUTICA E ANNULLA LA DELIBERA DELL' AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR LIGURE OCCIDENTALE (ADSP) CHE AVEVA FRAZIONATO LE CONCESSIONI DELLA NUOVA DARSENA DI GENOVA NELLA DELIBERA DELLA ADSP VIOLATI I PRINCIPI DI PARITA' DI TRATTAMENTO, IMPARZIALITA' E TRASPARENZA UCINA ESPRIME SODDISFAZIONE PER LA SENTENZA CHE RAFFORZA LA VOCAZIONE TURISTICO RICREATIVA DI GENOVA E DEL SALONE NAUTICO

IL TAR della Liguria ha accolto nel merito il ricorso annullando per illegittimità la deliberazione di ADSP del 31 luglio 2018. Il Tribunale ha rilevato la violazione dei principi di parità di trattamento, imparzialità e trasparenza, ai quali il Tribunale ha riconosciuto che debbano uniformarsi le procedure competitive per l'assegnazione delle concessioni demaniali. Conseguentemente, il giudice amministrativo ha ritenuto illegittimo il provvedimento impugnato con il primo motivo del ricorso, siccome non preceduto da una procedura comparativa caratterizzata da condizioni di effettiva parità di trattamento degli operatori economici. Inoltre, il TAR della Liguria ha accolto il secondo motivo di ricorso relativamente all'omessa pubblicazione dell'offerta di Amico, adempimento obbligatorio in forza del disposto di cui all'art. 18 del regolamento per l'esecuzione del codice della navigazione. Apprendiamo con soddisfazione l'esito favorevole della sentenza del Tribunale Amministrativo che ha accolto il ricorso che era stato promosso da UCINA per la tutela del Salone Nautico



commenta il Presidente dell'Associazione, Carla Demaria Il TAR si è preso il tempo necessario per approfondire le motivazioni del nostro ricorso sul cui esito siamo sempre stati fiduciosi. Oggi, a un mese dalla scadenza del mio mandato, sono particolarmente orgogliosa del lavoro svolto nella direzione di rafforzare la vocazione turistico-ricreativa del diporto nautico per la Città e del Salone Nautico quale motore di sviluppo e promozione del settore e del territorio. Siamo come sempre aperti al confronto con le Istituzioni nell'interesse superiore della collettività. A chiusura della prima fase di iscrizioni lo scorso 30 aprile, i numeri del 59° Salone Nautico parlano di oltre il 92% dei 951 espositori 2018 che hanno già definito la partecipazione. A pari data rispetto al 2018, le prenotazioni crescono del 26% e aumentano le richieste dall'estero, in particolare UK, Germania e Polonia.



Nuova Darsena, Tar accoglie ricorso Ucina. Delibera affidamento di Autorità portuale da rifare

Genova. Il TAR della Liguria ha accolto nel merito il ricorso annullando per illegittimità la deliberazione di **ADSP** del 31 luglio 2018. Il Tribunale ha rilevato la violazione dei principi di parità di trattamento, imparzialità e trasparenza, ai quali il Tribunale ha riconosciuto che debbano uniformarsi le procedure competitive per l'assegnazione delle concessioni demaniali. Conseguentemente, il giudice amministrativo ha ritenuto illegittimo il provvedimento impugnato con il primo motivo del ricorso, siccome non preceduto da una procedura comparativa caratterizzata da condizioni di effettiva parità di trattamento degli operatori economici". Inoltre, il TAR della Liguria ha accolto 'il secondo motivo di ricorso relativamente all'omessa pubblicazione dell'offerta di Amico, adempimento obbligatorio in forza del disposto di cui all' art. 18 del regolamento per l'esecuzione del codice della navigazione". 'Apprendiamo con soddisfazione l'esito favorevole della sentenza del Tribunale Amministrativo che ha accolto il ricorso che era stato promosso da UCINA per la tutela del Salone Nautico - commenta il Presidente dell'Associazione, Carla Demaria - Il TAR si è preso il tempo necessario per approfondire le motivazioni del nostro ricorso sul cui esito siamo sempre stati fiduciosi".



Pressmare

Genova, Voltri

TAR Liguria: annullate le concessioni della nuova darsena di Genova

Il TAR della Liguria accoglie nel merito il ricorso presentato da UCINA Confindustria Nautica e annulla la delibera dell'Autorità di Sistema Portuale Del Mar Ligure Occidentale (ADSP) che aveva frazionato le concessioni della Nuova Darsena di Genova advertising Nella delibera della ADSP violati i principi di parità di trattamento, imparzialità e trasparenza. UCINA esprime soddisfazione per la sentenza che rafforza la vocazione turistico ricreativa di Genova del Salone Nautico Il TAR della Liguria ha accolto nel merito il ricorso annullando per illegittimità la deliberazione di ADSP del 31 luglio 2018. Il Tribunale ha rilevato la violazione dei principi di parità di trattamento, imparzialità e trasparenza, ai quali il Tribunale ha riconosciuto che debbano uniformarsi le procedure competitive per l'assegnazione delle concessioni demaniali. Conseguentemente, il giudice amministrativo ha ritenuto illegittimo il provvedimento impugnato con il primo motivo del ricorso, siccome non preceduto da una procedura comparativa caratterizzata da condizioni di effettiva parità di trattamento degli operatori economici. Inoltre, il TAR della Liguria ha accolto il secondo motivo di ricorso relativamente all'omessa pubblicazione dell'offerta di Amico, adempimento obbligatorio in forza del disposto di cui all'art. 18 del regolamento per l'esecuzione del codice della navigazione. "Apprendiamo con soddisfazione l'esito favorevole della sentenza del Tribunale Amministrativo che ha accolto il ricorso che era stato promosso da UCINA per la tutela del Salone Nautico - commenta il Presidente dell'Associazione, Carla Demaria - Il

TAR si è preso il tempo necessario per approfondire le motivazioni del nostro ricorso sul cui esito siamo sempre stati fiduciosi. Oggi, a un mese dalla scadenza del mio mandato, sono particolarmente orgogliosa del lavoro svolto nella direzione di rafforzare la vocazione turistico-ricreativa del diporto nautico per la Città e del Salone Nautico quale motore di sviluppo e promozione del settore e del territorio. Siamo come sempre aperti al confronto con le Istituzioni nell'interesse superiore della collettività". A chiusura della prima fase di iscrizioni lo scorso 30 aprile, i numeri del 59° Salone Nautico parlano di oltre il 92% dei 951 espositori 2018 che hanno già definito la partecipazione. A pari data rispetto al 2018, le prenotazioni crescono del 26% e aumentano le richieste dall'estero, in particolare UK, Germania e Polonia.



Fincantieri: nel nuovo bacino navi da 170.000 tonnellate

Bucci, soluzione molto intelligente, importante per Genova

E' stato approvato lo schema di progetto definitivo del ribaltamento a mare di Fincantieri, a Genova, dopo le modifiche apportate per limitare gli impatti sulle attività industriali esistenti. E' quanto emerso dalla riunione del tavolo tecnico-politico avvenuta oggi in Regione a cui hanno preso parte, tra gli altri, il presidente di Regione Liguria Giovanni Toti, il sindaco di Genova Marco Bucci, l' assessore regionale allo sviluppo economico Benveduti e i tecnici di Fincantieri, Eni-Porto Petroli, Ferrovie, **Autorità di Sistema Portuale**, Marina Aeroporto, Capitaneria, Corpo Piloti. Il nuovo layout presentato oggi dell' ampliamento dello stabilimento contempla le necessità di sviluppo di Fincantieri, garantendo la sua continuità operativa e riduce al minimo le possibili interferenze con le altre realtà industriali presenti nel bacino di Sestri Ponente spiega in una nota la Regione. "Una soluzione condivisa che si è raggiunta grazie al contributo di tutti i componenti del tavolo tecnico e che porterà all' avvio dei lavori entro il 2019". Il precedente layout andava a interferire con le attività del Porto Petroli e di Marina Aeroporto. Il nuovo progetto prevede che le attività di ampliamento vengano realizzate per fasi e, come richiesto sia dal sindaco di Genova che dal presidente di Regione Liguria, in simultanea secondo quanto già sperimentato in questi mesi per il viadotto Morandi. La road map definita ha l' obiettivo di avere il nuovo bacino operativo per il secondo semestre 2024, in linea con i piani industriali presentati da Fincantieri. L' ampliamento del cantiere di Sestri Ponente dà l' opportunità di costruire navi da oltre 170.000 tonnellate in un bacino di 400 metri, prevedendo lo spostamento a monte della ferrovia e la ricostruzione delle officine di prefabbricazione, rendendole tecnologicamente ancora più avanzate. Il progetto è stato suddiviso in lotti e prevede anche la sistemazione idraulica del rio Molinassi. Nel corso della riunione è stato deciso di costituire immediatamente una cabina di regia che attraverso due gruppi tecnici di lavoro garantirà il procedere del cronoprogramma. "Dopo tanto lavoro si è giunti finalmente a un momento di sintesi e di equilibrio nell' area, senza danneggiare nessuno - ha sottolineato il presidente Toti -. Questa è una delle opere che riteniamo in assoluto più qualificanti tra gli interventi portuali e grazie alla disponibilità di tutti i soggetti interessati si è potuti finalmente arrivare ad una mediazione architettonica e politica. Adesso si tratta di mettere tutte le azioni in fila e farlo in fretta. A questo proposito abbiamo la possibilità di muoverci come struttura commissariale e pertanto, anche di fronte alle difficoltà, potremo essere più celeri. Quel che è certo è che bisogna muoversi rapidamente, per questo chiedo la massima responsabilità e impegno da parte di tutti". Soddisfatto dell' accordo raggiunto anche il sindaco di Genova che ha sottolineato "la positività di una soluzione molto intelligente, individuata grazie anche a Fincantieri, alla Capitaneria di Porto e ai Piloti per la cui attuazione serve la collaborazione di tutti in quanto si tratta dello stesso tipo di urgenza del ponte Morandi, anche se non nata da un evento negativo". Il sindaco ha ribadito l' importanza dell' intervento per la città di Genova e per i posti di lavoro all' interno dello stabilimento, che saranno raddoppiati e nell' indotto, triplicati. L' assessore regionale allo Sviluppo Economico, Porti e Logistica Andrea Benveduti si è detto "estremamente soddisfatto dell' obiettivo raggiunto con la collaborazione di tutti gli enti coinvolti; il nuovo bacino porterà un importante e significativo sviluppo, di livello nazionale e internazionale del segmento della cantieristica che è un pilastro della blue economy ligure".



Fincantieri, sì al progetto del ribaltamento a mare: i lavori entro il 2019

Ponente - E' stato approvato lo schema di progetto definitivo del ribaltamento a mare di Fincantieri, dopo le modifiche apportate per limitare gli impatti sulle attività industriali esistenti. E' quanto emerso dalla riunione del tavolo tecnico- politico, avvenuta oggi in Regione a cui hanno preso parte, tra gli altri, il presidente di Regione Liguria, il sindaco di Genova, l' assessore regionale allo sviluppo economico e i tecnici di Fincantieri, Eni-Porto Petroli, Ferrovie, **Autorità di Sistema Portuale**, Marina Aeroporto, Capitaneria, Corpo Piloti. Attività - «Il nuovo layout presentato oggi dell' ampliamento dello stabilimento contempla le necessità di sviluppo di Fincantieri, garantendo la sua continuità operativa e riduce al minimo le possibili interferenze con le altre realtà industriali presenti nel bacino di Sestri Ponente. Una soluzione condivisa che si è raggiunta grazie al contributo di tutti i componenti del tavolo tecnico e che porterà all' avvio dei lavori entro il 2019. Il precedente layout andava a interferire infatti con le attività del Porto Petroli e di Marina Aeroporto». Il nuovo progetto prevede che le attività di ampliamento vengano realizzate per fasi e, come richiesto sia dal Sindaco di Genova che dal presidente di Regione Liguria, in simultanea secondo quanto già sperimentato in questi mesi per il viadotto Morandi. La road map definita ha, come obiettivo, quello di avere il nuovo bacino operativo per il secondo semestre 2024, in linea con i piani industriali presentati da Fincantieri. Costruzione - L' ampliamento del cantiere di Sestri Ponente dà l' opportunità di costruire navi da oltre 170.000 tonnellate in un bacino di 400 metri, prevedendo lo spostamento a monte della ferrovia e la ricostruzione delle officine di prefabbricazione, rendendole tecnologicamente ancora più avanzate. Il progetto è stato suddiviso in lotti e prevede anche la sistemazione idraulica del rio Molinassi. Nel corso della riunione è stato deciso di costituire immediatamente una cabina di regia che attraverso due gruppi tecnici di lavoro garantirà il procedere del cronoprogramma. Interventi - «Dopo tanto lavoro si è giunti finalmente a un momento di sintesi e di equilibrio nell' area, senza danneggiare nessuno - ha sottolineato il presidente di Regione Liguria - Questa è una delle opere che riteniamo in assoluto più qualificanti tra gli interventi portuali e grazie alla disponibilità di tutti i soggetti interessati si è potuti finalmente arrivare ad una mediazione architettonica e politica. Adesso si tratta di mettere tutte le azioni in fila e farlo in fretta. A questo proposito abbiamo la possibilità di muoverci come struttura commissariale e pertanto, anche di fronte alle difficoltà, potremo essere più celeri. Quel che è certo è che bisogna muoversi rapidamente, per questo chiedo la massima responsabilità e impegno da parte di tutti». Indotto - Soddisfatto dell' accordo raggiunto anche il Sindaco di Genova che ha sottolineato «la positività di una soluzione molto intelligente, individuata grazie anche a Fincantieri, alla Capitaneria di Porto e ai Piloti per la cui attuazione serve la collaborazione di tutti in quanto si tratta dello stesso tipo di urgenza del ponte Morandi, anche se non nata da un evento negativo». Il sindaco ha ribadito l' importanza dell' intervento per la città di Genova e per i posti di lavoro all' interno dello stabilimento, che saranno raddoppiati e nell' indotto, triplicati. L' Assessore regionale allo Sviluppo Economico, Porti e Logistica Andrea Benveduti si è detto «estremamente soddisfatto dell' obiettivo raggiunto con la collaborazione di tutti gli enti coinvolti; il nuovo bacino porterà un importante e significativo sviluppo, di livello nazionale e internazionale del segmento della cantieristica che è un pilastro della blue economy ligure».



Fincantieri, cambia il progetto per il ribaltamento a mare

Il nuovo progetto prevede che le attività di ampliamento vengano realizzate per fasi entro il secondo semestre 2024, in linea con i piani industriali presentati da Fincantieri

È stato approvato lo schema di progetto definitivo del ribaltamento a mare di Fincantieri, dopo le modifiche apportate per limitare gli impatti sulle attività industriali esistenti. È quanto emerso dalla riunione del tavolo tecnico-politico, avvenuta oggi in Regione a cui hanno preso parte, tra gli altri, il presidente di Regione Liguria, il sindaco di Genova, l'assessore regionale allo sviluppo economico e i tecnici di Fincantieri, Eni-Porto Petroli, Ferrovie, **Autorità di Sistema Portuale**, Marina Aeroporto, Capitaneria e Corpo Piloti. Il nuovo layout presentato oggi dell'ampliamento dello stabilimento contempla le necessità di sviluppo di Fincantieri, garantendo la sua continuità operativa e riduce al minimo le possibili interferenze con le altre realtà industriali presenti nel bacino di Sestri Ponente. Una soluzione condivisa che si è raggiunta grazie al contributo di tutti i componenti del tavolo tecnico e che porterà all'avvio dei lavori entro il 2019. Il precedente layout andava a interferire infatti con le attività del Porto Petroli e di Marina Aeroporto. Il nuovo progetto prevede che le attività di ampliamento vengano realizzate per fasi e, come richiesto sia dal sindaco di Genova che dal presidente di Regione Liguria, in simultanea secondo quanto già sperimentato in questi mesi per il viadotto Morandi. La road map definita ha, come obiettivo, quello di avere il nuovo bacino operativo per il secondo semestre 2024, in linea con i piani industriali presentati da Fincantieri. L'ampliamento del cantiere di Sestri Ponente dà l'opportunità di costruire navi da oltre 170mila tonnellate in un bacino di 400 metri, prevedendo lo spostamento a monte della ferrovia e la ricostruzione delle officine di prefabbricazione, rendendole tecnologicamente ancora più avanzate. Il progetto è stato suddiviso in lotti e prevede anche la sistemazione idraulica del rio Molinassi. Nel corso della riunione è stato deciso di costituire immediatamente una cabina di regia che attraverso due gruppi tecnici di lavoro garantirà il procedere del cronoprogramma. «Dopo tanto lavoro si è giunti finalmente a un momento di sintesi e di equilibrio nell'area, senza danneggiare nessuno - ha sottolineato il presidente di Regione Liguria -. Questa è una delle opere che riteniamo in assoluto più qualificanti tra gli interventi portuali e grazie alla disponibilità di tutti i soggetti interessati si è potuti finalmente arrivare a una mediazione architettonica e politica. Adesso si tratta di mettere tutte le azioni in fila e farlo in fretta. A questo proposito abbiamo la possibilità di muoverci come struttura commissariale e pertanto, anche di fronte alle difficoltà, potremo essere più celeri. Quel che è certo è che bisogna muoversi rapidamente, per questo chiedo la massima responsabilità e impegno da parte di tutti». Soddisfatto dell'accordo raggiunto anche il sindaco di Genova, che ha sottolineato «la positività di una soluzione molto intelligente, individuata grazie anche a Fincantieri, alla Capitaneria di Porto e ai Piloti per la cui attuazione serve la collaborazione di tutti in quanto si tratta dello stesso tipo di urgenza del ponte Morandi, anche se non nata da un evento negativo». Il sindaco ha ribadito l'importanza dell'intervento per la città di Genova e per i posti di lavoro all'interno dello stabilimento, che saranno raddoppiati e nell'indotto, triplicati. L'assessore regionale allo Sviluppo Economico, Porti e Logistica Andrea Benveduti si è detto «estremamente soddisfatto dell'obiettivo raggiunto con la collaborazione di tutti gli enti coinvolti; il nuovo bacino porterà un importante e significativo sviluppo, di livello nazionale e internazionale del segmento della cantieristica che è un pilastro della blue economy ligure».

GENOVATODAY **Economia**

Fincantieri, cambia il progetto per il ribaltamento a mare

Il nuovo progetto prevede che le attività di ampliamento vengano realizzate per fasi entro il secondo semestre 2024, in linea con i piani industriali presentati da Fincantieri

Redazione 13 MAGGIO 2019 09:11

I più letti oggi

Del Welfare alla crociera, di via il comitato all'economia del mare

Fincantieri, cambia il progetto per il ribaltamento a mare

unicef

unicef

Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti si schierano con l' ITF e l' ETF contro l' autoproduzione nei porti

A rischio, oltre i diritti e i salari dei lavoratori portuali, c'è anche la sicurezza dei marittimi. Oggi a **Genova** i sindacati Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti, alla presenza del presidente dell' International Transport Workers' Federation (ITF), Paddy Crumlin, e di delegati della sua sezione europea ETF, hanno tenuto una conferenza stampa per denunciare ancora una volta il ripetersi di casi di autoproduzione nei porti italiani, con operazioni portuali di rizzaggio e derizzaggio dei carichi che invece di essere eseguite da lavoratori portuali vengono effettuate da marittimi delle navi. Questione che, anche in vista dello sciopero di 24 ore che i tre sindacati italiani hanno proclamato per il 23 maggio nei porti nazionali per protestare contro lo stallo della trattativa sul contratto collettivo dei lavoratori portuali, l' incontro odierno ha affrontato in maniera più ampia, evidenziando come le compagnie di navigazione, che in molti casi operano anche come terminalisti nonché come operatori logistici e trasportistici, tendano a governare l'intera supply chain e a comprimere i diritti e i salari dei lavoratori. Compressione - hanno sottolineato i rappresentanti dei sindacati - che va a scapito anche della sicurezza dei lavoratori portuali ma anche dei marittimi, come ha dimostrato ancora una volta il fatto avvenuto venerdì nel **porto** di **Genova** a bordo della portacontainer As Palatia operata dalla compagnia di navigazione cinese COSCO Shipping Lines dove due marittimi sono stati appesi ad una gru di bordo per effettuare il recupero di materiali caduti tra i container.

Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti si schierano con ITF e ETF contro l'autoproduzione nei porti

A rischio, oltre i diritti e i salari dei lavoratori portuali, c'è anche la sicurezza dei marittimi.

Oggi a Genova i sindacati Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti, alla presenza del presidente dell' International Transport Workers' Federation (ITF), Paddy Crumlin, e di delegati della sua sezione europea ETF, hanno tenuto una conferenza stampa per denunciare ancora una volta il ripetersi di casi di autoproduzione nei porti italiani, con operazioni portuali di rizzaggio e derizzaggio dei carichi che invece di essere eseguite da lavoratori portuali vengono effettuate da marittimi delle navi.

Questione che, anche in vista dello sciopero di 24 ore che i tre sindacati italiani hanno proclamato per il 23 maggio nei porti nazionali per protestare contro lo stallo della trattativa sul contratto collettivo dei lavoratori portuali, l'incontro odierno ha affrontato in maniera più ampia, evidenziando come le compagnie di navigazione, che in molti casi operano anche come terminalisti nonché come operatori logistici e trasportistici, tendano a governare l'intera supply chain e a comprimere i diritti e i salari dei lavoratori.

Compressione - hanno sottolineato i rappresentanti dei sindacati - che va a scapito anche della sicurezza dei lavoratori portuali ma anche dei marittimi, come ha dimostrato ancora una volta il fatto avvenuto venerdì nel porto di Genova a bordo della portacontainer As Palatia operata dalla compagnia di navigazione cinese COSCO Shipping Lines dove due marittimi sono stati appesi ad una gru di bordo per effettuare il recupero di materiali caduti tra i container.

Leggi le notizie in formato Acrobat Reader. Iscriviti al servizio gratuito.

Cerca il tuo allegato		
Destinazione	Data di archivio	Data di partenza
T	[13] [May]	[14] [May]
<input type="checkbox"/> Altre destinazioni	[2019]	[2019]
<input type="button" value="Cerca"/>		

Fincantieri, via libera al ribaltamento a mare

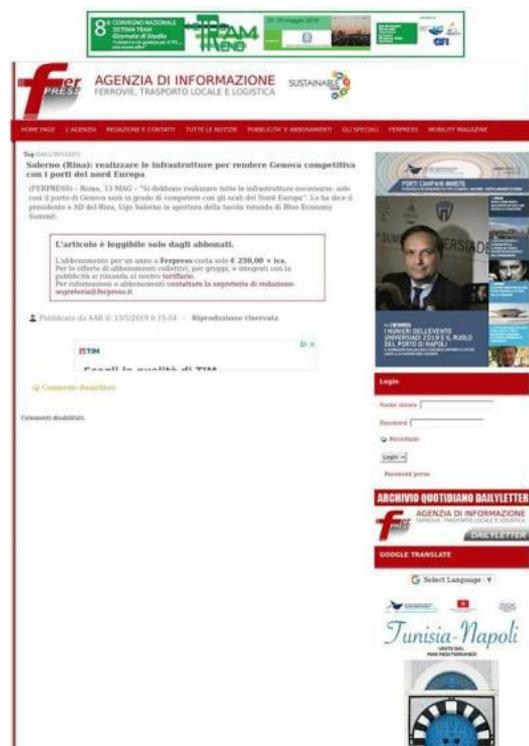
Approvato lo schema di progetto definitivo, con ampliamento limitato per evitare di danneggiare Porto Petroli e Marina Genova

"Dopo tanto lavoro si è giunti finalmente a un momento di sintesi e di equilibrio nell' area, senza danneggiare nessuno. Questa è una delle opere che riteniamo in assoluto più qualificanti tra gli interventi portuali e grazie alla disponibilità di tutti i soggetti interessati si è potuti finalmente arrivare ad una mediazione architettonica e politica. Adesso si tratta di mettere tutte le azioni in fila e farlo in fretta". Lo ha detto il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti oggi dopo l' approvazione dello schema di progetto definitivo del ribaltamento a mare per lo stabilimento Fincantieri di Sestri Ponente, dopo le modifiche apportate per limitare gli impatti sulle attività industriali esistenti. Il via libera è emerso dalla riunione del tavolo tecnico- politico che si è tenuta oggi in Regione a cui hanno preso parte, tra gli altri, il governatore della Liguria, il sindaco di Genova, l' assessore regionale allo sviluppo economico e i tecnici di Fincantieri, Eni-Porto Petroli, Ferrovie, **Autorità di Sistema Portuale**, Marina Aeroporto, Capitaneria, Corpo Piloti. "A questo proposito - ha aggiunto Toti - abbiamo la possibilità di muoverci come struttura commissariale e pertanto, anche di fronte alle difficoltà, potremo essere più celeri. Quel che è certo è che bisogna muoversi rapidamente, per questo chiedo la massima responsabilità e impegno da parte di tutti". Il nuovo layout presentato oggi dell' ampliamento dello stabilimento contempla le necessità di sviluppo di Fincantieri, garantendo la sua continuità operativa e riducendo al minimo le possibili interferenze con le altre realtà industriali presenti nel bacino di Sestri Ponente. Il precedente layout andava a interferire infatti con le attività del Porto Petroli e di Marina Aeroporto. Il nuovo progetto prevede che le attività di ampliamento vengano realizzate per fasi e, come richiesto sia dal Sindaco di Genova che dal presidente di Regione Liguria, in simultanea secondo quanto già sperimentato in questi mesi per il viadotto Morandi. La road map definita ha, come obiettivo, quello di avere il nuovo bacino operativo per il secondo semestre 2024, in linea con i piani industriali presentati da Fincantieri. L' ampliamento del cantiere di Sestri Ponente darà l' opportunità di costruire navi da oltre 170.000 tonnellate in un bacino di 400 metri, prevedendo lo spostamento a monte della ferrovia e la ricostruzione delle officine di prefabbricazione, rendendole tecnologicamente ancora più avanzate. Il progetto è stato suddiviso in lotti e prevede anche la sistemazione idraulica del rio Molinassi. Nel corso della riunione è stato deciso di costituire immediatamente una cabina di regia che attraverso due gruppi tecnici di lavoro garantirà il procedere del cronoprogramma.



Salerno (Rina): realizzare le infrastrutture per rendere Genova competitiva con i porti del nord Europa

(FERPRESS) - Roma, 13 MAG - "Si debbono realizzare tutte le infrastrutture necessarie: solo così il porto di Genova sarà in grado di competere con gli scali del Nord Europa". Lo ha detto il presidente e AD del Rina, Ugo Salerno in apertura della tavola rotonda di Blue Economy Summit. "Le attività marittime sono fondamentali in questa città, dove il porto rappresenta la principale fonte di occupazione. Oggi abbiamo enormi opportunità grazie alla semplificazioni delle normative del Decreto Genova". Il porto di Genova "è in una posizione straordinaria nel Mediterraneo, non lo scopriamo certo oggi - prosegue Salerno - ed una volta collegato, ha anche la possibilità di un retroporto mastodontico costituito da tutti gli interporti che ci sono in Pianura Padana. E dobbiamo riuscire ad invertire una tendenza che vede le **merci** arrivare negli scali del nord e poi calare in pianura padana dai porti nord europei. Sarà esattamente il contrario, una volta che queste infrastrutture saranno completate".



Porto di Genova, i sindacati: "Con autoproduzione si rischia giungla. Servono regole anche per chi arriva nei nostri porti"

Intanto il 23 maggio 24ore di sciopero nazionale in tutti i porti italiani contro lo stallo nel rinnovo del contratto nazionale

KATIA BONCHI

Genova. L' autoproduzione ovvero la gestione rizzaggio (messa in sicurezza) e derizzazione delle merci da parte degli stessi armatori delle navi con proprio personale rischia di trasformare il **porto** in una giungla con meno regole e più rischi per i lavoratori stessi. E' quanto affermano i sindacati Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti che oggi hanno convocato una conferenza stampa sul tema ricordando anche lo sciopero nazionale dei porti del 23 maggio contro lo stallo nel rinnovo del contratto collettivo nazionale del settore e non solo. 'Ormai i terminal vengono acquistati dai più importanti gruppi di navigazione che li utilizzano in modo strumentale al loro vero core business che è la navigazione - denuncia Roberto Gulli, segretario generale Uiltrasporti Liguria - questo rischia di comprimere il salario e i diritti dei lavoratori. Ovviamente il sindacato si oppone con tutte le sue forze a quest' operazione che tende ad accorciare la filiera della logistica e a ridurre i diritti". Sabato è diventato virale il video dei due marittimi di una nave Cosco, appesi come salami alle gru per un controllo dei container: 'In realtà quell' evento non era un' operazione portuale ma un' operazione di bordo - spiega Davide Traverso, segretario regionale Fit Cisl - che ha dell' incredibile perché denota come il lavoro marittimo sia completamente diverso dal lavoro portuale e anche la cultura della sicurezza. Immaginiamo se fanno una cosa del genere attraccati a un terminal portuale cosa può succedere in rada. Quindi quando parliamo di autoproduzione parliamo anche di sicurezza sul lavoro: il rischio è che le regole di bordo che sono poche diventino una norma anche a terra per di più senza nessuno che controlla. Fra l' altro questi lavoratori lavorano fino a 14 ore al giorno per cui immaginiamo anche lo stress fisico a cui sono sottoposti. Ora qualcuno cerca di estrapolare del lavoro portuale e aggiungerlo ai lavoratori marittimi, è inconcepibile". 'Ricordiamo che un sistema contrattuale forte all' interno di una legge dà le regole - dice Enrico Poggi, segretario Filt Cgil **Genova** a proposito dello stallo rispetto al ccnl - le regole sono necessarie per avere un sistema portuale sano per questo non possiamo permettere una deregolamentazione, i risultati abbiamo visto ancora ieri quali potrebbero essere. Senza regole rischiamo di avere una giungla che fa male al **porto**, ai lavoratori e all' economia stessa". A proposito dei marittimi appesi alle gru: 'Abbiamo visto delle scene che nemmeno nell' Ottocento si vedevano, per questo le regole devono essere estese anche a chi arriva nei nostri porti".



Protagonista il Porto di Genova

GAM EDITORI

13 maggio 2019 - Il Propeller Club Genoa insieme al Museo del Mare, ed in concomitanza con il Festival del Mare, promuove un particolare evento che si terrà venerdì 17 maggio per l'inaugurazione della Mostra fotografica di Ferdinando Magri dal titolo Le fotografie del Porto di Genova tra gli anni sessanta e settanta del Novecento. Tale evento prevede, oltre al momento simbolico dell'inaugurazione di tale mostra - alla quale sono stati invitati il Sindaco di Genova, Marco Bucci, il Presidente della AdSP della Liguria Occidentale, Paolo Emilio Signorini, ed il Comandante del Porto di Genova, Amm. Nicola Carlone anche la presentazione del Volume Ferdinando Magri. Le fotografie del Porto di Genova tra gli anni sessanta e settanta del Novecento edito da De Ferrari Editori, nonché un incontro, presieduto da Enrico Molisani, nella sua veste di promotore del volume ed organizzatore dell'evento, sul tema Il porto di Genova dagli anni sessanta ad oggi:Le tendenze evolutive in tema di salute e sicurezza portuale.

The screenshot shows a web browser displaying the article 'Protagonista il Porto di Genova' on the 'Primo Magazine' website. The page features a navigation menu at the top with categories like 'ABOUT US', 'EVENTI', 'CONTRATTI', 'LAVORO CON NOI', and 'LISTINO'. The main content area includes a large image of the port of Genoa, a sub-headline '13 maggio 2019 - Il Propeller Club Genoa...', and a detailed text block. To the right, there is a sidebar with a 'GAM EDITORI' logo and a list of categories such as 'ECONOMIA', 'MARE', 'INDUSTRIA E TRASPORTI', and 'INFRASTRUTTURE'. At the bottom of the page, there are social media sharing options for Facebook, Twitter, and LinkedIn, along with a 'PRIMO' logo and a 'GAM EDITORI' logo.

Aeroporto, la concessione scade nel 2027: quale futuro?

MAURIZIO ROSSI

Si è parlato in questi giorni di cessione del nostro aeroporto ai privati. Ci sono molti punti da capire e Primocanale con diverse interviste alle parti in causa e ai sindacati, cercherà di analizzare a fondo la situazione. Ritengo al momento molto difficile un cambio dell' azionariato perché la scadenza della concessione nel 2027 all' attuale società pone un grande problema di valutazione. Chi mai acquisterebbe un bene che ha una scadenza così ravvicinata se non offrendo molto poco? E cosa ne direbbe poi la Corte dei Conti? Come Senatore cercai di convincere l' allora Ministro Delrio e il suo vice Nencini della necessità di prolungare la concessione ma senza successo e anche sul ruolo strategico di Genova venni lasciato molto solo dagli altri parlamentari liguri. Ho sempre pensato che questa strategia del Ministero da muri di gomma determinasse un deprezzamento del nostro aeroporto. La società Aeroporto di Genova Spa gestita oggi dal Presidente Paolo Odone e dal Direttore Righi e con azionisti **Autorità Portuale**, Camera di Commercio e Aeroporto di Roma (gruppo Atlantia/ Autostrade Spa) deve assolutamente ottenere la proroga della concessione se vuole dare un valore alla stessa oppure è ben più facile che nessuno la acquisti da loro ma attenda la scadenza al 2027 quando Enac dovrà mettere a gara la nuova concessione e il rischio forte diventa la probabile uscita di scena dell' attuale società a maggioranza pubblica e l' ingresso di un nuovo player interamente privato che non avrà pagato alcunché all' attuale società di gestione che andrà in liquidazione. Difficile vendere oggi quindi se non a prezzi stracciati che andrebbero sotto la lente d' ingrandimento della Corte dei Conti e ritengo molto difficile immaginare che l' attuale società riesca a vincere una gara nel 2027 . Va anche ricordato che nella società è già seduto un player nazionale come Aeroporti di Roma che di fatto è Atlantia, gruppo Benetton come Autostrade. Detiene il 15% e in caso di vendita entro il 2027 avrebbe, come ogni azionista, un diritto di opzione. Ma è anche un soggetto certamente in grado di partecipare nel 2027 in modo autonomo e senza gli attuali azionisti pubblici, ad una gara con probabilità anche di vincerla ma garantendosi qualche decennio di ritorno dell' investimento. E non possiamo dimenticare che Autostrade Spa aveva ipotizzato di mettere il materiale di risulta degli scavi della Gronda, nel canale proprio a fianco della pista per creare un riempimento. Ma ad oggi la Gronda è ferma dopo il crollo del Ponte Morandi e i legittimi dubbi del Governo sul proseguire l' opera e sull' intero sistema delle concessioni ad Autostrade . Il puzzle quindi si è molto complicato e per il momento sia la società Aeroporto di Genova Spa che i dipendenti che dentro ci lavorano, è bene che cerchino soluzioni diverse che la cessione anzi è indispensabile lavorare per ottenere la proroga visto anche gli importanti investimenti che sono previsti dall' attuale società. Sarebbe davvero un peccato fare grandi e costosi lavori oggi da consegnare nelle mani di un privato nel 2027. Maurizio Rossi*, Senatore Membro commissione trasporti nella XVII legislatura

Il Secolo XIX (ed. La Spezia)

La Spezia

Port Days: quando le banchine diventano attrazione turistica

Due giorni dedicati a chi vuol vedere da vicino le attività del porto commerciale Bus navetta gratuito, eventi dedicati ai terminal Tarros e Grendi e ai rimorchiatori

Marco Toracca Il porto della Spezia si apre alla città con una due giorni dedicata a tutti quelli che desiderano vedere da vicino l'attività dello scalo. L'evento è in agenda da domani, mercoledì fino a giovedì dalle 9 alle 12.30 e dalle 14 alle 16.30 con un bus speciale che girerà gratuitamente all'interno del porto partendo dalla fermata di viale Italia, all'altezza di via Diaz ogni 35 minuti.

La presentazione ieri mattina con un incontro alla stazione crociere alla presenza di Carla Roncallo, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del mar Ligure Orientale con Massimo Seno, comandante della Capitaneria di Porto e Genziana Giacomelli, assessore al Lavoro del comune della Spezia. «Abbiamo aderito volentieri a questa iniziativa, che coinvolge tutti i porti italiani -ha detto Roncallo - Questo è il primo anno ma speriamo che abbia successo e possa essere replicata. E' importante che chi vive in città portuali come le nostre, possa essere informato e coinvolto, se lo desidera, nelle diverse attività quotidiane che si svolgono in porto, sentendosi parte di questa bella realtà, che produce non solo effetti negativi, ma produce soprattutto occupazione e ricchezza per il territorio. L'iniziativa è promossa da **Assoport**».

Presenti, ieri mattina, anche Alberto Sandre, direttore generale della Società Rimorchiatori Riuniti Spezzini, Micol Moraglia, coordinatore operativo del progetto Porto Lab e Mauro Solinas brand manager di Tarros.

«L'iniziativa Port Days ha lo scopo di facilitare, attraverso la conoscenza, il rapporto tra città e porto - ha osservato Giacomelli - La nostra è una città che vede nel mare la sua grande opportunità di sviluppo, abbiamo di fronte una grande sfida, dobbiamo essere capaci di far convivere il nostro porto commerciale con quello turistico, con le attività legate alla nautica, la pesca, la mitilicoltura e vivere appieno le opportunità che il mare ci offre». Da segnalare che la Guardia costiera organizza per domani, dalle 9.30 alle 11, una visita alle motovedette con presentazione delle funzioni del corpo e la proiezione di un filmato. L'incontro durerà un'ora e sarà rivolto a trenta persone che potranno prenotarsi al numero 0187-546340.

«Abbiamo aderito volentieri a questa iniziativa aprendo agli spezzini che potranno conoscere più da vicino le nostre diverse attività», ha dichiarato Seno.

I Rimorchiatori riuniti da domani fino al 21 garantiranno visite ai mezzi "Isola del Tino" e "Portovenere", attraccati al secondo scalo galleggiante del Molo Italia dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 17. Il gruppo Tarros organizza invece per domenica dalle 15 alle 18 nella sede di via Privata Enel a Fossamastra l'iniziativa legata al progetto "Le Avventure di un grande Contenitore".

Il terminal Grendi di Marina di Carrara, infine, aprirà le proprie porte nella giornata sabato prossimo dalle 9 alle ore 12 per visite guidate dagli studenti dell'istituto Nautico Fiorillo di Marina di Carrara.



Il porto apre le banchine alla città

Ciclo di eventi, incontri e visite per illustrare il lavoro e la cultura portuali

- LA SPEZIA - **ASSOPORTI** lancia l'operazione porto aperto, inteso come comunità vitale vicina alla città, capace di integrarsi con essa e non «corpo estraneo» reso off limits da barriere e divieti. Il significato di Port Days in fondo sta tutto qui. Lo hanno ribadito tutti gli organizzatori, ieri mattina, al Terminal crocieristico 1 dove è stata presentata l'edizione 2109 dell'iniziativa, per la prima volta strutturata in forma organica a livello nazionale, su impulso di **Assoporti**, l'associazione che riunisce tutte le Autorità di sistema portuali italiane. In pratica, un ciclo di eventi, incontri e visite volti ad illustrare il lavoro e la cultura portuali, proposti contestualmente a Spezia e a Marina di Carrara.

TEMI sui quali si sono soffermati, dopo l'introduzione di Monica Fiorini, responsabile Comunicazione e promozione dell'Adsp, la presidente Carla Roncallo, la vicesindaco e assessore comunale allo Sviluppo economico Genziana Giacomelli, il comandante della capitaneria Massimo Seno («Bello far toccare alla gente il porto come attività produttiva, fatta non solo di recinti, e illustrare il ruolo della Capitaneria»), il coordinatore operativo del progetto PortoLab del gruppo Contship Italia Micol Moraglia («Già mobilitati, con iniziative analoghe, 25mila bambini»), il brand manager di Tarros Mauro Solinas e il direttore generale della Società rimorchiatori riuniti spezzini Alberto Sandre.

LE INIZIATIVE, per le quali hanno collaborato anche Vigili del fuoco, Finanza, Polizia di stato e l'onlus Porto dei Piccoli (info 347 4331576), si svolgeranno sotto l'egida del comando generale delle Capitanerie in tutta Italia fra il 15 e il 21 maggio, con calendari diversi. «Abbiamo aderito volentieri e speriamo che l'iniziativa possa essere implementata di contenuti negli anni a venire - ha spiegato la presidente Roncallo -. E' importante che chi vive in città portuali come le nostre possa essere informato e coinvolto, se lo desidera, nelle diverse e interessantissime attività quotidiane che si svolgono in porto, sentendosi parte di questa bella realtà, che produce non solo effetti negativi, ma soprattutto occupazione e ricchezza per il territorio».

«PORT DAYS ha lo scopo di facilitare, attraverso la conoscenza, il rapporto tra città e porto - ha aggiunto Genziana Giacomelli -. La nostra è una città che vede nel mare la sua grande opportunità di sviluppo, abbiamo di fronte una grande sfida, dobbiamo essere capaci di far convivere il nostro porto commerciale con quello turistico, con le attività legate alla nautica, la pesca, la mitilicoltura e vivere appieno le opportunità che il mare ci offre. Abbiamo spazi ristretti ma grandi prospettive e dobbiamo assieme lavorare per costruire una città vivibile e che offra opportunità ai nostri giovani».

Franto Antola.

The collage includes a newspaper clipping from 'L'ECONOMIA DEL MARE' with the headline 'Il porto apre le banchine alla città' and a photo of Franto Antola. Below it is a large advertisement for AudioNova featuring a 50% discount on acoustic devices and a 'CHIAMA SUBITO' button with the number 800 189757.

Il Giornale del Piemonte e della Liguria

La Spezia

L' INIZIATIVA Appuntamento dal 15 al 21 maggio

Il Porto della Spezia mostra al pubblico il suo cuore pulsante

Visite guidate alla scoperta di sedi, motovedette sale operative. E spazi di gioco per i più piccoli

Assoport, l' associazione che riunisce tutte le Autorità di Sistema Portuali italiane ha lanciato quest' anno un' iniziativa comune che ha come scopo quello di avvicinare le comunità portuali e quelle urbane attraverso eventi, incontri e visite volti ad illustrare a tutti coloro che vorranno partecipare il lavoro e la cultura portuali, ma soprattutto i luoghi dove si svolgono le attività legate a questo settore.

Anche l' Autorità di Sistema Portuale di La Spezia e Marina di Carrara ha aderito coinvolgendo i porti ed i rispettivi comuni che hanno dato il loro patrocinio.

Le iniziative, sotto l' egida del Comando Generale delle Capitanerie di Porto, si svolgeranno tra il 15 e il 21 maggio con diversi calendari.

«Abbiamo aderito volentieri a questa iniziativa, che coinvolge tutti i porti italiani; questo è il primo anno, ma speriamo che l' iniziativa abbia successo e che possa essere implementata di contenuti negli anni a venire ha dichiarato la presidente Roncallo -. È importante che chi vive in città portuali che ne lo stre, possa essere informato e coinvolto, se lo desidera, nelle diverse e interessantissime attività quotidiane che si svolgono in porto, sentendosi parte di questa bella realtà, che produce non solo effetti negativi, ma produce soprattutto occupazione e ricchezza per il territorio». «L' iniziativa Port Days ha lo scopo di facilitare, attraverso la conoscenza, il rapporto tra città e porto ha detto la vicesindaco Genziana Giacomelli -. La nostra è una città che vede nel mare la sua grande opportunità di sviluppo, abbiamo di fronte una grande sfida, dobbiamo essere capaci di far convivere il nostro porto commerciale con quello turistico, con le attività legate alla nautica, la pesca, la mitilicoltura e vivere appieno le opportunità che il mare ci offre. Abbiamo spazi ristretti ma grandi prospettive e dobbiamo assieme lavorare per costruire una città vivibile e che offra opportunità ai nostri giovani».

Alla Spezia, l' Autorità di Sistema Portuale e LSCT-Gruppo Contship Italia metteranno a disposizione, nei giorni 15 e 16 maggio dalle 9 alle 12.30 e dal 14 alle 16.30, un bus speciale per visitare gratuitamente l' interno del porto della Spezia. La fermata del bus sarà posizionata in viale Italia all' altezza di via Diaz, lato parcheggio antistante i moli dei traghetti per le Isole. Il bus partirà ogni 35 minuti circa, ma nell' attesa il pubblico potrà dialogare con un tutor chiedendo informazioni sul porto e le sue attività.

La Capitaneria di Porto della Spezia si è resa disponibile ad organizzare un' iniziativa nella propria sede di Largo Fiorillo, il giorno 15 maggio dalle 9.30 alle 11.

L' attività prevede una visita alle motovedette ed una presentazione sulle funzioni del Corpo delle Capitanerie di Porto e la proiezione di un filmato. La durata di massima è di 1 ora. Il numero massimo di persone è fissato in 30 (al momento dell' arrivo saranno divisi in gruppi da 15 alternando le due attività sopra indicate. Gli interessati potranno contattare i numeri 0187546340-335 per prenotarsi. «Abbiamo aderito volentieri a questa iniziativa aprendo le porte della Capitaneria di Porto della Spezia a favore della cittadinanza che potrà conoscere più da vicino le diverse attività della Guardia Costiera ed i suoi mezzi navali» ha dichiarato il Capitano di Vascello, Massimo Seno.

La società Rimorchiatori Riuniti Spezzini - Gruppo Scafi, ha aderito alla manifestazione mettendo a disposizione, per delle visite assistite, tutti i giorni dal 15 al 21 maggio, due rimorchiatori, "Isola del Tino" e "Portovenere", attraccati al 2° moletto galleggiante situato circa a metà del Molo Italia nelle seguenti fasce orarie 08-2 e 15-17.

Il Gruppo Tarros organizzerà domenica 19 dalle 15 alle 18, presso la sua sede in Via Privata Enel a Fossamastra, l' iniziativa legata al progetto "Le Avventure di un grande Contenitore". Oltre ai circa 150 bambini che hanno partecipato al progetto quest' anno, saranno accolte le famiglie ed i piccoli che vorranno prendere parte all' evento.

Il Terminal Grendi di Marina di Carrara aprirà le proprie porte nella giornata di sabato 18 maggio, dalle 9 alle 12, per

ALTRE PROVINCE LIGURI | 15

14 maggio 2019 | L'Osservatore del Piemonte e della Liguria

L' INIZIATIVA Appuntamento dal 15 al 21 maggio

Il Porto della Spezia mostra al pubblico il suo cuore pulsante

Visite guidate alla scoperta di sedi, motovedette sale operative. E spazi di gioco per i più piccoli



Il Porto della Spezia mostra al pubblico il suo cuore pulsante. Le iniziative, sotto l' egida del Comando Generale delle Capitanerie di Porto, si svolgeranno tra il 15 e il 21 maggio con diversi calendari. «Abbiamo aderito volentieri a questa iniziativa, che coinvolge tutti i porti italiani; questo è il primo anno, ma speriamo che l' iniziativa abbia successo e che possa essere implementata di contenuti negli anni a venire ha dichiarato la presidente Roncallo -. È importante che chi vive in città portuali che ne lo stre, possa essere informato e coinvolto, se lo desidera, nelle diverse e interessantissime attività quotidiane che si svolgono in porto, sentendosi parte di questa bella realtà, che produce non solo effetti negativi, ma produce soprattutto occupazione e ricchezza per il territorio».

La Liguria in cattedra Marketing territoriale e turismo

Allassio materia di master per la scuola del Sole 24 Ore

«Da brand a trend»: la cittadina rivisitata oggetto di studio per gli studenti del professor Pini

Quinta edizione a Savona per Anny Rocco

A tavola con le eccellenze del territorio

Venchiomai Martedì Letterari

Landscapersci svela i segreti delle due spiagge



visite guidate dagli studenti dell' Istituto Nautico Fiorillo di Marina di Carrara. Ogni visita avrà la durata di circa 30 minuti nella quale sarà possibile osservare le operazioni di imbarco e sbarco della nave sia dall' esterno che a bordo della stessa. Per partecipare basta presentarsi all' ingresso del porto su Viale Colombo sabato mattina dalle 9 alle 12, l' accesso è consentito a gruppi di 10-15 persone.

L' AdSP per il Porto di Marina di Carrara, presso la sua sede di Viale Colombo 6, ha organizzato, in collaborazione con la ON LUS "Il Porto dei Piccoli", laboratori ludico -didattici sui temi del mare e del porto che si terranno nella giornata di mercoledì 15 maggio negli orari 10-12 (riservati alle scuole) e nel pomeriggio 14-16 (aperto al pubblico per i bambini della fascia di età scuola materne e primarie). I partecipanti potranno visitare anche la sede della Capitaneria di Porto, grazie alla disponibilità del Comandante Maurizio Scibilia, nella quale verrà proiettato un video. Sarà possibile per i bambini anche accedere ai cantieri NCA.

Citta della Spezia

La Spezia

Terminalisti e rimorchiatori: porte aperte in porto

La Spezia e Marina di Carrara aderiscono all'iniziativa nazionale. Roncallo: "Non solo effetti negativi, ma occupazione e ricchezza per il territorio". Giacomelli: "Convivenza di tutte le vocazioni è la nostra sfida". Anche laboratori per bambini.

La Spezia - Una settimana a porte aperte. Dal 15 al 21 maggio alla Spezia e Marina di Carrara visite gratuite ai porti in bus, ai terminal, ai rimorchiatori, ai cantieri navali e alle sedi delle Capitanerie di Porto in occasione dei "Port Days", qui organizzati dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale che unisce gli scali della Spezia e Marina. Durante le giornate saranno previsti anche laboratori per bambini.

Assoport, l'associazione che riunisce tutte le Autorità di Sistema Portuali italiane ha lanciato quest'anno un'iniziativa comune che ha come scopo quello di avvicinare le comunità portuali e quelle urbane attraverso eventi, incontri e visite volti ad illustrare a tutti coloro che vorranno partecipare il lavoro e la cultura portuali, ma soprattutto i luoghi dove si svolgono le attività legate a questo settore. Anche l'AdSP ha dunque aderito con la partecipazione dei Comuni patrocinanti della Spezia e Carrara. Oggi la conferenza stampa con la presenza del Presidente dell'AdSP Carla Roncallo; del Segretario Generale Francesco Di Sarcina; del Comandante della Capitaneria di Porto della Spezia, Massimo Seno e di quella di Marina di Carrara, Maurizio Scibilia; del vice Sindaco del Comune della Spezia, Genziana Giacomelli; dell'Assessore allo Sviluppo economico e alla Pianificazione dell'Economia del mare del Comune di Carrara, Andrea Raggi; del Direttore Generale della Società Rimorchiatori Riuniti Spezzini, Alberto Sandre; del coordinatore operativo del progetto PortoLab - Gruppo Contship Italia, Micol Moraglia; del Brand Manager di Tarros, Mauro Solinas oltre che ai rappresentanti di LSCT, Vigili del Fuoco, Guardia di Finanza, Polizia di Stato, istituzioni preziosissime che assieme alla Capitaneria di Porto e all'AdSP hanno collaborato per garantire le necessarie misure di sicurezza. Le iniziative, sotto l'egida del Comando Generale delle Capitanerie di Porto, si svolgeranno in tutta Italia con diversi calendari. "Abbiamo aderito volentieri a questa iniziativa, che coinvolge tutti i porti italiani; questo è il primo anno, ma speriamo che l'iniziativa abbia successo e che possa essere implementata di contenuti negli anni a venire - ha dichiarato la presidente Roncallo -. E' importante che chi vive in città portuali come le nostre, possa essere informato e coinvolto, se lo desidera, nelle diverse e interessantissime attività quotidiane che si svolgono in porto, sentendosi parte di questa bella realtà, che produce non solo effetti negativi, ma produce soprattutto occupazione e ricchezza per il territorio". "L'iniziativa Port Days ha lo scopo di facilitare, attraverso la conoscenza, il rapporto tra città e porto - ha detto la vicesindaco Genziana Giacomelli -. La nostra è una città che vede nel mare la sua grande opportunità di sviluppo, abbiamo di fronte una grande sfida, dobbiamo essere capaci di far convivere il nostro porto commerciale con quello turistico, con le attività legate alla nautica, la pesca, la mitilicoltura e vivere appieno le opportunità che il mare ci offre. Abbiamo spazi ristretti ma grandi prospettive e dobbiamo assieme lavorare per costruire una città vivibile e che offra opportunità ai nostri giovani". "Aderiamo con piacere ed entusiasmo a questa iniziativa che dà l'opportunità di conoscere il porto a chi solitamente lo vede da fuori, consentendo di scoprire come lo scalo sia una realtà produttiva di assoluto rilievo e quali sono i compiti del personale della Capitaneria di porto per consentire che tutto si svolga nel rispetto delle normative", ha concluso il comandante Seno. Il programma : Alla Spezia . L' Autorità di Sistema Portuale e LSCT-Gruppo Contship Italia, per un' edizione straordinaria del progetto Porto Lab, metteranno a disposizione, nei giorni 15 e 16 maggio (9-12.30 e 14-16.30), un bus speciale per visitare gratuitamente l' interno del porto della Spezia. La fermata del bus sarà posizionata in Viale Italia all' altezza di via Diaz, lato parcheggio antistante i moli dei traghetti per la Palmaria: in quel punto sarà presente un totem informativo anche in lingua inglese, per consentire così a turisti e crocieristi di prendere in considerazione l' ipotesi di effettuare la visita guidata all' interno del porto. Il bus partirà ogni 35 minuti circa, ma nell' attesa il pubblico potrà dialogare con un tutor chiedendo informazioni sul porto e le sue attività. Da Viale Italia la navetta si porterà in Largo Fiorillo e varcherà il perimetro portuale a Porta



anche laboratori per bambini.

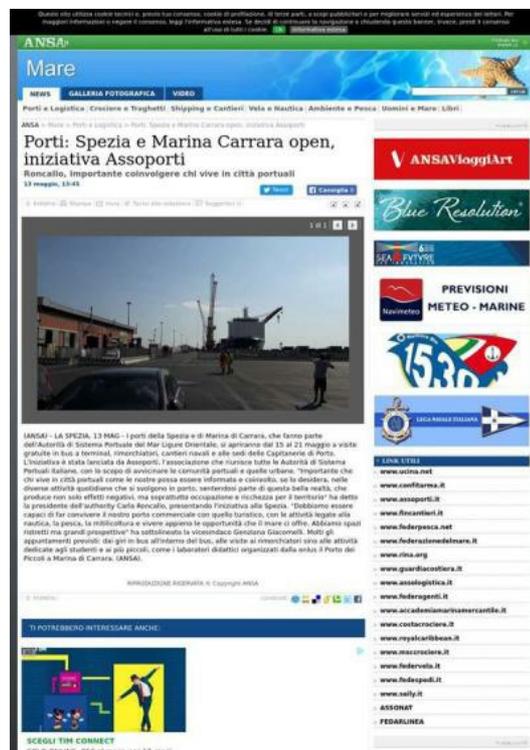
Assoport, l'associazione che riunisce tutte le Autorità di Sistema Portuali italiane ha lanciato quest'anno un'iniziativa comune che ha come scopo quello di avvicinare le comunità portuali e quelle urbane attraverso eventi, incontri e visite volti ad illustrare a tutti coloro che vorranno partecipare il lavoro e la cultura portuali, ma soprattutto i luoghi dove si svolgono le attività legate a questo settore. Anche l'AdSP ha dunque aderito con la partecipazione dei Comuni patrocinanti della Spezia e Carrara. Oggi la conferenza stampa con la presenza del Presidente dell'AdSP Carla Roncallo; del Segretario Generale Francesco Di Sarcina; del Comandante della Capitaneria di Porto della Spezia, Massimo Seno e di quella di Marina di Carrara, Maurizio Scibilia; del vice Sindaco del Comune della Spezia, Genziana Giacomelli; dell'Assessore allo Sviluppo economico e alla Pianificazione dell'Economia del mare del Comune di Carrara, Andrea Raggi; del Direttore Generale della Società Rimorchiatori Riuniti Spezzini, Alberto Sandre; del coordinatore operativo del progetto PortoLab - Gruppo Contship Italia, Micol Moraglia; del Brand Manager di Tarros, Mauro Solinas oltre che ai rappresentanti di LSCT, Vigili del Fuoco, Guardia di Finanza, Polizia di Stato, istituzioni preziosissime che assieme alla Capitaneria di Porto e all'AdSP hanno collaborato per garantire le necessarie misure di sicurezza. Le iniziative, sotto l'egida del Comando Generale delle Capitanerie di Porto, si svolgeranno in tutta Italia con diversi calendari. "Abbiamo aderito volentieri a questa iniziativa, che coinvolge tutti i porti italiani; questo è il primo anno, ma speriamo che l'iniziativa abbia successo e che possa essere implementata di contenuti negli anni a venire - ha dichiarato la presidente Roncallo -. E' importante che chi vive in città portuali come le nostre, possa essere informato e coinvolto, se lo desidera, nelle diverse e interessantissime attività quotidiane che si svolgono in porto, sentendosi parte di questa bella realtà, che produce non solo effetti negativi, ma produce soprattutto occupazione e ricchezza per il territorio". "L'iniziativa Port Days ha lo scopo di facilitare, attraverso la conoscenza, il rapporto tra città e porto - ha detto la vicesindaco Genziana Giacomelli -. La nostra è una città che vede nel mare la sua grande opportunità di sviluppo, abbiamo di fronte una grande sfida, dobbiamo essere capaci di far convivere il nostro porto commerciale con quello turistico, con le attività legate alla nautica, la pesca, la mitilicoltura e vivere appieno le opportunità che il mare ci offre. Abbiamo spazi ristretti ma grandi prospettive e dobbiamo assieme lavorare per costruire una città vivibile e che offra opportunità ai nostri giovani". "Aderiamo con piacere ed entusiasmo a questa iniziativa che dà l'opportunità di conoscere il porto a chi solitamente lo vede da fuori, consentendo di scoprire come lo scalo sia una realtà produttiva di assoluto rilievo e quali sono i compiti del personale della Capitaneria di porto per consentire che tutto si svolga nel rispetto delle normative", ha concluso il comandante Seno. Il programma : Alla Spezia . L' Autorità di Sistema Portuale e LSCT-Gruppo Contship Italia, per un' edizione straordinaria del progetto Porto Lab, metteranno a disposizione, nei giorni 15 e 16 maggio (9-12.30 e 14-16.30), un bus speciale per visitare gratuitamente l' interno del porto della Spezia. La fermata del bus sarà posizionata in Viale Italia all' altezza di via Diaz, lato parcheggio antistante i moli dei traghetti per la Palmaria: in quel punto sarà presente un totem informativo anche in lingua inglese, per consentire così a turisti e crocieristi di prendere in considerazione l' ipotesi di effettuare la visita guidata all' interno del porto. Il bus partirà ogni 35 minuti circa, ma nell' attesa il pubblico potrà dialogare con un tutor chiedendo informazioni sul porto e le sue attività. Da Viale Italia la navetta si porterà in Largo Fiorillo e varcherà il perimetro portuale a Porta

Rocca per poi raggiungere Calata Paita e Molo Garibaldi, dove saranno presenti navi da crociera all' ormeggio. Seguirà la visita a Calata Malaspina e Molo Fornelli, compatibilmente con le condizioni di sicurezza e l' operatività del terminal mercantile. La Capitaneria di Porto della Spezia si è resa disponibile ad organizzare una iniziativa nella propria sede di Largo Fiorillo, il giorno 15 maggio dalle 9.30 alle 11. L' attività proposta è una visita alle motovedette ed una presentazione sulle funzioni del Corpo delle Capitanerie di Porto e la proiezione di un filmato, durata di massima di un' ora. Il numero massimo di persone è fissato in 30 (al momento dell' arrivo saranno divisi in gruppi da 15 alternando le due attività sopra indicate. La società Rimorchiatori Riuniti Spezzini - Gruppo Scafi, ha aderito alla manifestazione mettendo a disposizione, per delle visite assistite, tutti i giorni dal 15 al 21 maggio, due rimorchiatori, "Isola del Tino" e "Portovenere", attraccati al 2° moletto galleggiante situato circa a metà del Molo Italia nelle fasce orarie 8-12 e 15-17. Il Gruppo Tarros organizzerà domenica 19 dalle 15 alle 18, presso la sua sede in Via Privata Enel a Fossamastra, l' iniziativa legata al progetto "Le Avventure di un grande Contenitore". Oltre ai circa 150 bambini che hanno partecipato al progetto quest' anno, saranno accolte le famiglie ed i piccoli che vorranno prendere parte all' evento. A Marina di Carrara . Il Terminal Grendi di Marina di Carrara aprirà le proprie porte nella giornata di sabato 18 maggio, dalle ore 9 alle 12, per delle visite guidate dagli studenti dell' Istituto Nautico Fiorillo di Marina di Carrara. Ogni visita avrà la durata di circa 30 minuti nella quale sarà possibile osservare le operazioni di imbarco e sbarco della nave sia dall' esterno che a bordo della stessa. Per partecipare basta presentarsi all' ingresso del porto su Viale Colombo sabato mattina dalle 9 alle 12, l' accesso è consentito a gruppi di 10-15 persone. L' AdSP per il Porto di Marina di Carrara, presso la sua sede di Viale Colombo 6, ha organizzato, in collaborazione con la ONLUS Porto dei Piccoli", laboratori ludico-didattici sui temi del mare e del porto che si terranno nella giornata di mercoledì 15 maggio negli orari 10-12 (riservati alle scuole) e nel pomeriggio 14-16 (aperto al pubblico per i bambini della fascia di età scuola materne e primarie). I partecipanti potranno visitare anche la sede della Capitaneria di Porto, grazie alla disponibilità del Comandante Maurizio Scibilia, nella quale verrà proiettato un video. Sarà possibile per i bambini anche accedere ai cantieri NCA. Per qualsiasi altra informazione relativa solo al Porto dei Piccoli. tel. 010 8593458 - cell. 347 4331576. eventi@ilportodeipiccoli.org. www.ilportodeipiccoli.org. Lunedì 13 maggio 2019 alle 11:12:40.

Porti: Spezia e Marina Carrara open, iniziativa Assoport

Roncallo, importante coinvolgere chi vive in città portuali

(ANSA) - LA SPEZIA, 13 MAG - I porti della Spezia e di Marina di Carrara, che fanno parte dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, si apriranno dal 15 al 21 maggio a visite gratuite in bus a terminal, rimorchiatori, cantieri navali e alle sedi delle Capitanerie di Porto. L' iniziativa è stata lanciata da **Assoport**, l' associazione che riunisce tutte le Autorità di Sistema Portuali italiane, con lo scopo di avvicinare le comunità portuali e quelle urbane. "Importante che chi vive in città portuali come le nostre possa essere informato e coinvolto, se lo desidera, nelle diverse attività quotidiane che si svolgono in porto, sentendosi parte di questa bella realtà, che produce non solo effetti negativi, ma soprattutto occupazione e ricchezza per il territorio" ha detto la presidente dell' authority Carla Roncallo, presentando l' iniziativa alla Spezia. "Dobbiamo essere capaci di far convivere il nostro porto commerciale con quello turistico, con le attività legate alla nautica, la pesca, la mitilicoltura e vivere appieno le opportunità che il mare ci offre. Abbiamo spazi ristretti ma grandi prospettive" ha sottolineato la vicesindaco Genziana Giacomelli. Molti gli appuntamenti previsti: dai giri in bus all' interno del bus, alle visite ai rimorchiatori sino alle attività dedicate agli studenti e ai più piccoli, come i laboratori didattici organizzati dalla onlus il Porto dei Piccoli a Marina di Carrara. (ANSA).



La Spezia: tutto pronto per i Port Days 2019, il programma

Anche l' Autorità di sistema portuale del mar Ligure Orientale aderisce a Port Days, l' iniziativa lanciata da **Assoport** per avvicinare le comunità portuali e quelle urbane attraverso eventi, incontri e visite per illustrare a tutti coloro che vorranno partecipare il lavoro e la cultura portuali, ma soprattutto i luoghi dove si svolgono le attività legate a questo settore. Coinvolti dunque i porti della Spezia e di Marina di Carrara e i rispettivi Comuni che hanno dato il loro patrocinio. Le iniziative, sotto l' egida del Comando Generale delle Capitanerie di Porto, si svolgeranno in tutta Italia nei giorni compresi tra il 15 e il 21 maggio con diversi calendari. Il programma alla Spezia e a Marina di Carrara Alla Spezia l' Autorità di Sistema Portuale e Lsc-Gruppo Contship Italia, per un' edizione straordinaria del progetto Porto Lab, metteranno a disposizione, nei giorni 15 e 16 maggio dalle 9 alle 12,30 e dalle 14 alle 16,30, un bus speciale per visitare gratuitamente l' interno del porto della Spezia. La fermata del bus sarà posizionata in Viale Italia all' altezza di via Diaz, lato parcheggio antistante i moli dei traghetti per le Isole. Il bus partirà ogni 35 minuti circa, ma nell' attesa il pubblico potrà dialogare con un tutor chiedendo informazioni sul porto e le sue attività. La Capitaneria di Porto della Spezia si è resa disponibile a organizzare una iniziativa nella propria sede di largo Fiorillo, il giorno 15 maggio dalle 9,30 alle 11. L' attività prevede una visita alle motovedette ed una presentazione sulle funzioni del Corpo delle Capitanerie di Porto e la proiezione di un filmato. La durata di massima è di 1 ora. Il numero massimo di persone è fissato in 30 (al momento dell' arrivo saranno divisi in gruppi da 15 alternando le due attività sopra indicate. Gli interessati potranno contattare i numeri 0187- 546340-335 per prenotarsi. La società Rimorchiatori Riuniti Spezzini - Gruppo Scafi , ha aderito alla manifestazione mettendo a disposizione, per delle visite assistite, tutti i giorni dal 15 al 21 maggio, due rimorchiatori, "Isola del Tino" e "Portovenere", attraccati al 2° moletto galleggiante situato circa a metà del molo Italia nelle seguenti fasce orarie 8-12 e 15-17. Il Gruppo Tarros organizzerà domenica 19 dalle 15 alle 18, nella sua sede in via Privata Enel a Fossamastra, l' iniziativa legata al progetto "Le Avventure di un grande Contenitore". Oltre ai circa 150 bambini che hanno partecipato al progetto quest' anno, saranno accolte le famiglie e i piccoli che vorranno prendere parte all' evento. Il Terminal Grendi di Marina di Carrara aprirà le proprie porte nella giornata di sabato 18 maggio, dalle 9 alle 12, per delle visite guidate dagli studenti dell' Istituto Nautico Fiorillo di Marina di Carrara. Ogni visita avrà la durata di circa 30 minuti nella quale sarà possibile osservare le operazioni di imbarco e sbarco della nave sia dall' esterno che a bordo della stessa. Per partecipare basta presentarsi all' ingresso del porto su Viale Colombo sabato mattina dalle 9 alle 12, l' accesso è consentito a gruppi di 10-15 persone. L' AdSP per il Porto di Marina di Carrara, presso la sua sede di viale Colombo 6, ha organizzato, in collaborazione con la onlus "Il Porto dei Piccoli", laboratori ludico-didattici sui temi del mare e del porto che si terranno nella giornata di mercoledì 15 maggio negli orari 10-12 (riservati alle scuole) e nel pomeriggio 14-16 (aperto al pubblico per i bambini della fascia di età scuola materne e primarie). I partecipanti potranno visitare anche la sede della Capitaneria di Porto, grazie alla disponibilità del comandante Maurizio Scibilia, nella quale verrà proiettato un video. Sarà possibile per i bambini anche accedere ai cantieri Nca. Per qualsiasi altra informazione relativa solo al Porto dei Piccoli: tel. 010 8593458 - cell. 347 4331576. eventi@ilportodeipiccoli.org. www.ilportodeipiccoli.org.



Port Days 2019: il porto apre le porte alla città

Dal 15 al 21 maggio eventi, laboratori e visite guidate per avvicinare il Porto alla comunità.

Doris Fresco

Avvicinare le comunità portuali a quelle urbane: questo lo scopo di Port Days, la manifestazione organizzata da **Assoport**, l'associazione che riunisce tutte le Autorità di Sistema Portuali italiane, e che vedrà la cultura portuale protagonista in tutta Italia per cinque giorni. Eventi, incontri e visite guidate per illustrare ai partecipanti il lavoro e la cultura portuali e che si terranno, anche alla Spezia e Marina di Carrara dal 15 al 21 maggio. Una novità importante, perchè prima di quest'anno eventi del genere erano realizzati sparsi durante l'anno e senza un filo conduttore comune; quest'anno invece si è deciso di strutturare l'iniziativa rendendola comune a tutta Italia. L'iniziativa è stata presentata questa mattina, 13 maggio, dalla presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar ligure orientale Carla Roncallo, che ha spiegato: "Ci sembra molto importante aderire ad un'iniziativa organizzata e strutturata per far capire alla cittadinanza cosa davvero è un Porto e cosa significa per la città. Grazie davvero alle Capitanerie di Porto e a tutti gli enti che hanno reso possibile questo progetto, che inizia quest'anno e che si spera cresca in futuro". Un rapporto, quello tra la città e il suo porto, che è estremamente delicato, non solo alla Spezia, ma in tutta Italia, e che deve essere comunicato alla cittadinanza con consapevolezza: "Si tratta di un rapporto di reciproca ricchezza- ha aggiunto Roncallo- Il Porto è una realtà decisamente accattivante e affascinante, quindi merita di essere conosciuto". Presente questa mattina anche la vicesindaco Genziana Giacomelli, che ha aggiunto: "Spero che sia il primo di una lunga serie perché in questa città è davvero prioritario garantire una sinergia tra porto turistico, porto commerciale, e tutte le altre attività legate al mare e che devono essere vissute come grande opportunità". "Chi vede il Porto dall'esterno forse vede solo le recinzioni. Noi invece crediamo che debba finalmente avere la possibilità di capire veramente cosa è un Porto e cosa è una Capitaneria. Grazie a questa iniziativa illustreremo le nostre attività e daremo modo alla città di sentire questa realtà sempre più vicina", ha concluso Massimo Seno, il comandante della Capitaneria di Porto della Spezia. In allegato il comunicato stampa ufficiale con il programma.



L' iniziativa

Il porto della Spezia si apre alla città

MARCO TORACCA

Newsletter Il Secolo XIX Leggi Abbonati Regala Porto della Spezia La Spezia - Il porto della Spezia si apre alla città con una due giorni dedicata a tutti quelli che desiderano vedere da vicino l' attività dello scalo. L' evento è in agenda da mercoledì fino a giovedì dalle 9 alle 12.30 e dalle 14 alle 16.30 con un bus speciale che girerà gratuitamente all' interno del porto partendo dalla fermata di viale Italia, all' altezza di via Diaz ogni 35 minuti. La presentazione ieri mattina con un incontro alla stazione crociere alla presenza di Carla Roncallo, presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del mar Ligure Orientale con Massimo Seno, comandante della Capitaneria di Porto e Genziana Giacomelli, assessore al Lavoro del comune della Spezia. «Abbiamo aderito volentieri a questa iniziativa, che coinvolge tutti i porti italiani - ha detto Roncallo - Questo è il primo anno ma speriamo che abbia successo e possa essere replicata. E' importante che chi vive in città portuali come le nostre, possa essere informato e coinvolto, se lo desidera, nelle diverse attività quotidiane che si svolgono in porto, sentendosi parte di questa bella realtà, che produce non solo effetti negativi, ma produce soprattutto occupazione e ricchezza per il territorio. L' iniziativa è promossa da **Assoport**». Presenti, anche Alberto Sandre, direttore generale della Società Rimorchiatori Riuniti Spezzini , Micol Moraglia, coordinatore operativo del progetto PortoLab e Mauro Solinas brand manager di Tarros.



Port Days 2019: dal 15 Maggio al 21 Maggio alla scoperta di porti, cantieri navali e non solo a La Spezia e Marina di Carrara

(FERPRESS) - La Spezia, 13 MAG - **Assoporti**, l'associazione che riunisce tutte le Autorità di Sistema Portuali italiane ha lanciato quest'anno un' iniziativa comune che ha come scopo quello di avvicinare le comunità portuali e quelle urbane attraverso eventi, incontri e visite volti ad illustrare a tutti coloro che vorranno partecipare il lavoro e la cultura portuali, ma soprattutto i luoghi dove si svolgono le attività legate a questo settore. Anche l' AdSP ha aderito coinvolgendo i porti della Spezia e di Marina di Carrara ed i rispettivi comuni che hanno dato il loro patrocinio. Oggi la conferenza stampa con la presenza del Presidente dell' AdSP Carla Roncallo; del Comandante della Capitaneria di Porto della Spezia, Massimo Seno; del vice Sindaco del Comune della Spezia, Genziana Giacomelli; del Direttore Generale della Società Rimorchiatori Riuniti Spezzini, Alberto Sandre; del coordinatore operativo del progetto PortoLab - Gruppo Contship Italia, Micol Moraglia; del Brand Manager di Tarros, Mauro Solinas . Le iniziative, sotto l' egida del Comando Generale delle Capitanerie di Porto, si svolgeranno in tutta Italia nei giorni compresi tra il 15 e il 21 maggio con diversi calendari. "Abbiamo aderito volentieri a questa iniziativa, che coinvolge tutti i porti italiani; questo è il primo anno, ma speriamo che l' iniziativa abbia successo e che possa essere implementata di contenuti negli anni a venire, ha dichiarato la presidente Roncallo." E' importante che chi vive in città portuali come le nostre, possa essere informato e coinvolto, se lo desidera, nelle diverse e interessantissime attività quotidiane che si svolgono in porto, sentendosi parte di questa bella realtà, che produce non solo effetti negativi, ma produce soprattutto occupazione e ricchezza per il territorio".

"L' iniziativa Port Days ha lo scopo di facilitare, attraverso la conoscenza, il rapporto tra città e porto- ha detto la vicesindaco Genziana Giacomelli - . La nostra è una città che vede nel mare la sua grande opportunità di sviluppo, abbiamo di fronte una grande sfida, dobbiamo essere capaci di far convivere il nostro porto commerciale con quello turistico, con le attività legate alla nautica, la pesca, la mitilicoltura e vivere appieno le opportunità che il mare ci offre. Abbiamo spazi ristretti ma grandi prospettive e dobbiamo assieme lavorare per costruire una città vivibile e che offra opportunità ai nostri giovani". Si ringraziano Vigili del Fuoco, Guardia di Finanza, Polizia di Stato, istituzioni preziosissime che assieme alla Capitaneria di Porto, all' AdSP, LSCT hanno collaborato per garantire le necessarie misure di sicurezza. **DI SEGUITO IL PROGRAMMA DELLE GIORNATE PORT DAYS ALLA SPEZIA E MARINA DI CARRARA:** Alla Spezia l' Autorità di Sistema Portuale e LSCT-Gruppo Contship Italia, per un' edizione straordinaria del progetto Porto Lab, metteranno a disposizione, nei giorni 15 e 16 maggio dalle ore 9:00-12:30 e dalle ore 14:00-16:30, un bus speciale per visitare gratuitamente l' interno del porto della Spezia. La fermata del bus sarà posizionata in Viale Italia all' altezza di via Diaz, lato parcheggio antistante i moli dei traghetti per le Isole. Il bus partirà ogni 35 minuti circa, ma nell' attesa il pubblico potrà dialogare con un tutor chiedendo informazioni sul porto e le sue attività. La Capitaneria di Porto della Spezia si è resa disponibile ad organizzare una iniziativa nella propria sede di Largo Fiorillo, il giorno 15 maggio dalle 9.30 alle 11.00. L' attività prevede una visita alle motovedette ed una presentazione sulle funzioni del Corpo delle Capitanerie di Porto e la proiezione di un filmato. La durata di massima è di 1 ora. Il numero massimo di persone è fissato in 30 (al momento dell' arrivo saranno divisi in gruppi da 15 alternando le due attività sopra indicate. Gli interessati potranno contattare i numeri 0187- 546340-335 per prenotarsi. "Abbiamo aderito volentieri a questa iniziativa aprendo le porte della Capitaneria di Porto della Spezia a favore della cittadinanza che potrà conoscere più da vicino le diverse attività della Guardia Costiera ed i suoi mezzi navali" ha dichiarato il Capitano di Vascello, Massimo Seno. La società Rimorchiatori Riuniti Spezzini - Gruppo Scafi, ha aderito alla manifestazione mettendo a disposizione, per delle visite assistite, tutti i giorni dal 15 al 21 maggio, due rimorchiatori, "Isola del Tino" e "Portovenere", attraccati al 2° moletto galleggiante situato circa a metà del Molo Italia nelle seguenti fasce orarie 08:00-12:00 e 15:00-17:00. Il Gruppo Tarros organizzerà domenica 19 dalle 15 alle 18, presso la sua sede in Via Privata Enel a Fossamastra, l' iniziativa legata al progetto "Le Avventure di un grande



Contenitore". Oltre ai circa 150 bambini che hanno partecipato al progetto quest' anno, saranno accolte le famiglie ed i piccoli che vorranno prendere parte all' evento. Il Terminal Grendi di Marina di Carrara aprirà le proprie porte nella giornata di sabato 18 maggio, dalle ore 9:00 alle ore 12:00, per delle visite guidate dagli studenti dell' Istituto Nautico Fiorillo di Marina di Carrara. Ogni visita avrà la durata di circa 30 minuti nella quale sarà possibile osservare le operazioni di imbarco e sbarco della nave sia dall' esterno che a bordo della stessa. Per partecipare basta presentarsi all' ingresso del porto su Viale Colombo sabato mattina dalle 9 alle 12, l' accesso è consentito a gruppi di 10-15 persone. L' AdSP per il Porto di Marina di Carrara, presso la sua sede di Viale Colombo 6, ha organizzato, in collaborazione con la ONLUS "Il Porto dei Piccoli", laboratori ludico-didattici sui temi del mare e del porto che si terranno nella giornata di mercoledì 15 maggio negli orari 10:00-12:00 (riservati alle scuole) e nel pomeriggio 14:00-16:00 (aperto al pubblico per i bambini della fascia di età scuola materne e primarie). I partecipanti potranno visitare anche la sede della Capitaneria di Porto, grazie alla disponibilità del Comandante Maurizio Scibilia, nella quale verrà proiettato un video ed inoltre sarà possibile per i bambini l' accesso ai cantieri NCA. Per ulteriori info relative solo al "Porto dei Piccoli" [clicca qui](#).

Progetto Hub: la Cna spinge per accelerare le procedure di avvio

RAVENNA La fumata "grigio - chiara" in Conferenza dei servizi che ha aperto uno squarcio nel nebuloso avvio del Progetto Hub spinge la Cna a intervenire, caldeggiandola partenza del bando. L'associazione di viale Randi sottolinea il calo dei traffici portuali nei primi due mesi 2019 «che si attesta al 5,8%. Anche se è opportuno evidenziare la ristrettezza del periodo esaminato - specifica Cna - vediamo preoccupanti segnali di involuzione. Preoccupazione ulteriormente aggravata dalla recente ordinanza della Capitaneria di **Porto** che impone ancora di far entrare solo i mercantili con pescaggio massimo pari a 10,20 metri». Da qui il "tifo" della rappresentanza imprenditoriale perchè col Progetto Hub si parta in fretta, con tanto di «piena disponibilità e il supporto dell'associazione a tutte le autorità competenti in materia, per accelerare le procedure autorizzative e per giungere finalmente al concreto avvio dei lavori».

Anche perchè il contesto rileva ulteriori criticità: «Si aggiungono le difficoltà di collegamento stradali a seguito del blocco della E45, della Ravennana e, più in generale, delle condizioni delle strade di collegamento al **porto**. A tal riguardo - conclude Cna - sosteniamo l'iniziativa del sindaco per sbloccare i 100 milioni che Anas ha destinato a favore delle manutenzioni». Intanto giunge la risposta della Giunta al question time del capogruppo di **Ravenna** in Comune, Massimo Manzoli, che conferma la pubblicazione del bando prima dell' inizio dell' estate e l' affidamento in autunno «ma manca una data di inizio lavori», osserva il consigliere di opposizione.



Piu Notizie

Ravenna

Hub Portuale, Cna: «Opera necessaria per lo sviluppo»

«Sosteniamo inoltre l' iniziativa del sindaco per sbloccare i 100 milioni di finanziamenti Anas»

I dati più recenti della movimentazione delle merci del **porto di Ravenna** relativamente ai primi due mesi del 2019 hanno registrato un calo complessivo del 5,8%. Un dato negativo che riguarda la quasi totalità delle merci e, anche se è opportuno evidenziare che la ristrettezza del periodo esaminato non permette valutazioni complessive sui trend futuri, per noi sta manifestando preoccupanti segnali di involuzione dei traffici. Preoccupazione ulteriormente aggravata dalla recente ordinanza della Capitaneria di **Porto** che, nonostante l' avvio dei lavori di manutenzione straordinaria dei fondali, impone ancora di far entrare solo i mercantili con pescaggio massimo pari a 10,20 metri. Quindi, a nostro parere, il vero problema rimane quello del concreto avvio del progetto Hub portuale in grado di permettere il generale approfondimento dei fondali creando nuove prospettive di sviluppo che riguardano sia il traffico delle merci che quello passeggeri. Questo è quanto rileviamo come CNA, dando anche la piena disponibilità e il supporto dell' associazione a tutte le autorità competenti in materia, per accelerare le procedure autorizzative e per giungere finalmente al concreto avvio dei lavori. Considerando, inoltre, che al problema fondali si aggiungono oggi, in maniera particolarmente drammatica, anche le difficoltà di collegamento stradale a seguito del blocco della E45, della Ravegnana e, più in generale, delle condizioni disagiate delle varie strade di collegamento all' area portuale. A tal riguardo sosteniamo l' iniziativa del Sindaco di **Ravenna** per sbloccare velocemente i 100 milioni che ANAS ha destinato a favore della manutenzione dei collegamenti stradali ravennati.



Porto. Cna Ravenna: "in attesa dell' approfondimento dei fondali, sbloccare fondi ANAS per le strade"

"I dati più recenti della movimentazione delle merci del porto di Ravenna relativamente ai primi due mesi del 2019 hanno registrato un calo complessivo del 5,8%. Un dato negativo che riguarda la quasi totalità delle merci e, anche se è opportuno evidenziare che la ristrettezza del periodo esaminato non permette valutazioni complessive sui trend futuri, per noi sta manifestando preoccupanti segnali di involuzione dei traffici" scrive in una nota la Cna di Ravenna. Ravenna-PageDetail728x90_320x50-1 "Preoccupazione ulteriormente aggravata dalla recente ordinanza della Capitaneria di Porto che, nonostante l' avvio dei lavori di manutenzione straordinaria dei fondali, impone ancora di far entrare solo i mercantili con pescaggio massimo pari a 10,20 metri. Quindi, a nostro parere, il vero problema rimane quello del concreto avvio del progetto Hub portuale in grado di permettere il generale approfondimento dei fondali creando nuove prospettive di sviluppo che riguardano sia il traffico delle merci che quello passeggeri" prosegue l' associazione di categoria. "Questo è quanto rileviamo come CNA, dando anche la piena disponibilità e il supporto dell' associazione a tutte le autorità competenti in materia, per accelerare le procedure autorizzative e per giungere finalmente al concreto avvio dei lavori. Considerando, inoltre, che al problema fondali si aggiungono oggi, in maniera particolarmente drammatica, anche le difficoltà di collegamento stradale a seguito del blocco della E45, della Ravennana e, più in generale, delle condizioni disagiate delle varie strade di collegamento all' area portuale. A tal riguardo -conclude la Cna - sosteniamo l' iniziativa del Sindaco di Ravenna per sbloccare velocemente i 100 milioni che ANAS ha destinato a favore della manutenzione dei collegamenti stradali ravennati".



Porto. Manzoli (Ravenna in Comune): "da Comune e Ente Porto nessuna certezza e nessun colpevole?"

Il 26 aprile scorso, dopo l' ordinanza della Capitaneria di Porto di Ravenna che aveva ritenuto necessario adottare misure precauzionali limitando ulteriormente le potenzialità di traffico commerciale del Porto di Ravenna , ai fini della sicurezza della navigazione e della salvaguardia della vita umana in mare , Massimo Manzoli capogruppo in Consiglio Comunale di Ravenna in Comune aveva posto alcune urgenti domande al Sindaco. Ravenna-PageDetail728x90_320x50-1 "Le domande sono venute fuori spontaneamente - spiega Manzoli in un comunicato - considerato che le limitazioni alla navigazione dipendono dalla solita causa dell' insabbiamento del Porto; che l' insabbiamento è normale in un porto canale e che bisognerebbe provvedere continuamente con ordinarie manutenzioni asportando la sabbia in eccesso; che invece la sabbia non viene asportata perchè non si saprebbe dove metterla e ci si adatta a lasciarla dentro al porto spostandola dove si sono creati eventuali avvallamenti o dove dà meno fastidio; che interventi di questo tipo servono al più a tamponare la falla senza riuscire a chiuderla: il rischio di perdere traffici e linee già presenti in porto è elevato e la capacità di acquisirne di nuovi diventa improbabile". Manzoli sottolinea anche "che l' Ente Porto e il Comune ripetono da tempo che non può esserci né manutenzione né approfondimento dei fondali al di fuori del progetto definitivo di escavo approvato dal CIPE nel febbraio dello scorso anno" e che "non è stato ancora assegnato l' incarico di redigere la progettazione esecutiva e, quindi, curarne la realizzazione e viene anzi di giorno in giorno rinviato il momento della pubblicazione del bando di gara". "L' urgenza di avere risposte ci ha portato ad usare lo strumento del Question Time - prosegue Manzoli -. Domande, risposte ed eventuali repliche si sarebbero dovuti avere nella seduta del 30 aprile ma non è stato possibile per l' assenza del Vicesindaco, cui il Sindaco ha rilasciato delega sul tema. La risposta ci è dunque pervenuta in forma scritta. Vista la rilevanza per la sopravvivenza del porto e dell' economia del territorio delle questioni poste, abbiamo ritenuto indispensabile dare pubblica notizia della mancanza di risposte fornite dal Vicesindaco e delle conseguenze che ciò comporta". Il capogruppo allega al comunicato inviato alla stampa "sia le domande formalmente poste (allegato 1) che il riscontro ufficialmente fornito (allegato 2) perché la cittadinanza abbia diretta consapevolezza delle inadeguatezze dell' Amministrazione comunale e di quella portuale". Spiega Massimo Manzoli: "Avevamo chiesto se fosse possibile sapere, in via definitiva e senza ulteriori rinvii, come sarebbe stata risolta l' emergenza, in che tempi e quando sarebbe stato pubblicato il bando per l' affidamento delle attività di progettazione esecutiva e dei successivi dragaggi del porto. E' stato risposto che, per quanto riguarda la pubblicazione "ragionevolmente si stima potersi fare entro l' estate del corrente anno". "Quanto possa essere attendibile la stima ce lo dirà il futuro - sottolinea Manzoli -. Per il passato ricordiamo che nel maggio 2017, sei mesi dopo la nomina, Rossi aveva fissato la pubblicazione "all' inizio del 2018" e l' avvio dei lavori all' inizio di quest' anno. Solo due mesi dopo, nel luglio 2017, era indicata "tra marzo e aprile 2018". Scavallato l' anno, nel febbraio 2018, dopo la deliberazione del CIPE, il termine diventava "entro l' estate 2018". Arrivati ad ottobre 2018, cioè dopo la pubblicazione su Gazzetta Ufficiale della delibera CIPE, la pubblicazione era fatta slittare "tra fine 2018 ed inizio 2019". Ed ora si è scivolati fino a settembre!"- critica il capogruppo di Ravenna in Comune -. Manzoli sottolinea che sull' emergenza è stato risposto: "l' AdSP è intervenuta e nei prossimi giorni avvierà interventi di livellamento dei fondali [] comunque avendo presente che trattasi di interventi tampone, indispensabili nelle more dei lavori del progetto HUB, ma non risolutivi". Niente che già non si sapesse, dunque. E per il futuro? Nessuna risposta!" Alla richiesta di Manzoli: "nel solo caso non fosse possibile dare una risposta certa alle due domande precedenti, quale ragione impedisce di averla? Chi o che cosa porta la responsabilità di un porto perennemente in emergenza ed al contempo in perenne attesa di vedere avviati gli indispensabili lavori, sempre sul punto di iniziare e sempre invece rimandati?". "Anche qui, nessuna risposta!" tuona il capogruppo di Ravenna in Comune "È stato però inserito tra le premesse, come anche in questo caso anticipato da notizie giornalistiche che, tra



le altre cose, a mancare ancora sono le autorizzazioni allo svuotamento della c.d. cassa Nadep indispensabile per il deposito del materiale di risulta degli escavi prima della destinazione finale a sottofondo delle aree logistiche" prosegue il comunicato di Manzoli -. La relativa Conferenza dei servizi si è attivata solamente il 4 aprile scorso e "solo successivamente a quella Conferenza si potranno avviare le procedure per la pubblicazione del bando di gara". Del suo esito non sappiamo dal Vicesindaco ma, anche in questo caso, dalla stampa: sono state richieste integrazioni documentali. Dunque, ancora non è rilasciabile l' autorizzazione allo svuotamento". "Cosa si deve concludere?" - si domanda Manzoli - "Che il Comune e l' **Autorità Portuale** non sanno ancora quando avranno in mano gli elementi necessari per dare il via alla gara, ma sperano di farcela entro l' estate. Come noto, si tratta di una gara lunga e complessa (almeno 6 mesi se non ci sono intoppi secondo le previsioni di Rossi), al termine della quale verrà individuato il general contractor incaricato, prima, di redigere la progettazione esecutiva e, poi, stando al progetto definitivo approvato dal CIPE, di procedere all' effettuazione dei lavori: 4 anni per il rifacimento delle banchine e 6 anni per il completamento del dragaggio. Ci si consenta di non essere ottimisti su una soluzione dei problemi del porto in tempi accettabili: l' esperienza e i precedenti ci fanno temere che non si riesca a vedere alcun dragaggio con estrazione di materiale dal canale Candiano prima delle prossime elezioni comunali. Primavera del 2021, dunque, ad andar benesi fa per dire!" "Se Sindaco e Presidente dell' **Autorità Portuale** hanno in mente una data più ravvicinata ce lo facciano sapere - conclude Manzoli -. Altrimenti, forniscano almeno l' elenco completo dei passaggi amministrativi che ancora mancano all' avvio di quella benedetta gara! Ah, sì, e il nome del colpevole del ritardo, naturalmente!"

Il Tirreno (ed. Massa-Carrara)

Marina di Carrara

l' iniziativa

Tour alla scoperta del porto le visite gratuite sono in bus

Al via "Port days 2019": si potranno conoscere meglio e da vicino i terminal i rimorchiatori, i cantieri navali ma anche il comando della Capitaneria

CARRARA. Port days 2019: dal 15 al 21 maggio alla Spezia e Marina di Carrara visite gratuite ai porti in bus, ai terminal, ai rimorchiatori, ai cantieri navali e alle sedi delle Capitanerie di Porto. Previsti anche laboratori per bambini.

Assoporti, l'associazione che riunisce tutte le Autorità di Sistema Portuali italiane ha lanciato quest'anno un'iniziativa comune che ha come scopo quello di avvicinare le comunità portuali e quelle urbane attraverso eventi, incontri e visite volti ad illustrare a tutti coloro che vorranno partecipare il lavoro e la cultura portuali, ma soprattutto i luoghi dove si svolgono le attività legate a questo settore.

Anche l'AdSP ha aderito coinvolgendo i porti della Spezia e di Marina di Carrara ed i rispettivi comuni che hanno dato il loro patrocinio.

Le iniziative, sotto l'egida del Comando Generale delle Capitanerie di Porto, si svolgeranno in tutta Italia nei giorni compresi tra il 15 e il 21 maggio con diversi calendari.

«Abbiamo aderito volentieri a questa iniziativa, che coinvolge tutti i porti italiani; questo è il primo anno, ma speriamo che l'iniziativa abbia successo e che possa essere implementata di contenuti negli anni a venire - ha dichiarato la presidente Roncallo alla conferenza stampa di presentazione dell'evento - È importante che chi vive in città portuali come le nostre, possa essere informato e coinvolto, se lo desidera, nelle diverse e interessantissime attività quotidiane che si svolgono in porto, sentendosi parte di questa bella realtà, che produce non solo effetti negativi, ma produce soprattutto occupazione e ricchezza per il territorio».

«L'iniziativa Port Days ha lo scopo di facilitare, attraverso la conoscenza, il rapporto tra città e porto- ha detto la vicesindaco Genziana Giacomelli -. La nostra è una città che vede nel mare la sua grande opportunità di sviluppo, abbiamo di fronte una grande sfida, dobbiamo essere capaci di far convivere il nostro porto commerciale con quello turistico, con le attività legate alla nautica, la pesca, la mitilicoltura e vivere appieno le opportunità che il mare ci offre. Abbiamo spazi ristretti ma grandi prospettive e dobbiamo assieme lavorare per costruire una città vivibile e che offra opportunità ai nostri giovani».

La Capitaneria di Porto della Spezia si è resa disponibile ad organizzare una iniziativa nella propria sede di Largo Fiorillo, il giorno 15 maggio dalle 9.30 alle 11.00.

L'attività prevede una visita alle motovedette ed una presentazione sulle funzioni del Corpo delle Capitanerie di Porto e la proiezione di un filmato. La durata di massima è di 1 ora. Il numero massimo di persone è fissato in 30 (al momento dell'arrivo saranno divisi in gruppi da 15 alternando le due attività sopra indicate. Gli interessati potranno contattare i numeri 0187- 546340-335 per prenotare le visite ai terminal e ai porti.

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

LABORATORI
Laboratori didattici per i bambini

LABORATORI
Laboratori didattici per i bambini

LABORATORI
Laboratori didattici per i bambini



Il Tirreno (ed. Massa-Carrara)

Marina di Carrara

la curiosità

Laboratori ludico didattici per i bambini

marina di carrara. Il Terminal Grendi di Marina di Carrara aprirà le proprie porte nella giornata di sabato 18 maggio, dalle 9 alle 12, per delle visite guidate dagli studenti dell' Istituto Nautico Fiorillo di Marina di Carrara. Ogni visita avrà la durata di circa 30 minuti nella quale sarà possibile osservare le operazioni di imbarco e sbarco della nave sia dall' esterno che a bordo della stessa. Per partecipare basta presentarsi all' ingresso del porto su Viale Colombo sabato mattina dalle 9 alle 12, l' accesso è consentito a gruppi di 10-15 persone.

L' **AdSP** per il Porto di Marina di Carrara, presso la sua sede di Viale Colombo 6, ha organizzato, in collaborazione con la Onlus "Il Porto dei Piccoli", laboratori ludico-didattici sui temi del mare e del porto che si terranno nella giornata di domani dalle 10 alle 12 (riservati alle scuole) e nel pomeriggio 14-16 (aperto al pubblico per i bambini della fascia di età scuola materne e primarie).

INFORMAZIONI

di fronte

Tour alla scoperta del porto le visite gratuite sono in bus

Al via "Port days 2019" - si potranno conoscere meglio e da vicino i terminal (innanzitutto, i vari terminal) ma anche il comando del Capitania

CARRARA



Una veduta del porto di Marina di Carrara

Il Terminal Grendi di Marina di Carrara aprirà le proprie porte nella giornata di sabato 18 maggio, dalle 9 alle 12, per delle visite guidate dagli studenti dell' Istituto Nautico Fiorillo di Marina di Carrara. Ogni visita avrà la durata di circa 30 minuti nella quale sarà possibile osservare le operazioni di imbarco e sbarco della nave sia dall' esterno che a bordo della stessa. Per partecipare basta presentarsi all' ingresso del porto su Viale Colombo sabato mattina dalle 9 alle 12, l' accesso è consentito a gruppi di 10-15 persone.

Il Terminal Grendi di Marina di Carrara aprirà le proprie porte nella giornata di sabato 18 maggio, dalle 9 alle 12, per delle visite guidate dagli studenti dell' Istituto Nautico Fiorillo di Marina di Carrara. Ogni visita avrà la durata di circa 30 minuti nella quale sarà possibile osservare le operazioni di imbarco e sbarco della nave sia dall' esterno che a bordo della stessa. Per partecipare basta presentarsi all' ingresso del porto su Viale Colombo sabato mattina dalle 9 alle 12, l' accesso è consentito a gruppi di 10-15 persone.

INFORMAZIONI

Debutto del mercato biologico a Avvenza

Avvenza. Il mercato biologico di Avvenza ha debuttato venerdì 10 maggio. Il mercato è stato organizzato dalla Onlus "Il Porto dei Piccoli" e dalla Comune di Avvenza. Il mercato sarà aperto tutti i venerdì dalle 8 alle 12.



Una veduta del porto di Marina di Carrara

INFORMAZIONI

Ponte troppo stretto e canali "tombati" Sos dalla Fossa Maestra

Il porto di Marina di Carrara è un porto importante per la città e per la regione. Tuttavia, il porto è in stato di degrado e necessita di interventi urgenti. In particolare, il ponte di Marina di Carrara è troppo stretto e i canali sono "tombati".

Il porto di Marina di Carrara è un porto importante per la città e per la regione. Tuttavia, il porto è in stato di degrado e necessita di interventi urgenti. In particolare, il ponte di Marina di Carrara è troppo stretto e i canali sono "tombati".



La Nazione (ed. Massa Carrara)

Marina di Carrara

Visite guidate sulle banchine e nello scalo

ANCHE Marina di Carrara «apre» il suo porto nell'ambito di «Port Days 2019», l'iniziativa promossa da **Assoporti**, l'associazione che riunisce le autorità di sistema italiane, con lo scopo di avvicinare le comunità portuali e quelle urbane attraverso incontri e visite volti ad illustrare il lavoro e la cultura portuali. Le iniziative - in programma dal 15 al 21 maggio - sono state illustrate ieri al terminal crociere della Spezia, a cui erano stati invitati anche rappresentanti dello scalo marinello. Dopo l'introduzione di Monica Fiorini, responsabile Comunicazione e promozione dell'Adsp, il significato degli eventi è stato spiegato dalla presidente dell'Adsp Carla Roncallo e, fra gli altri, dal comandante della Capitaneria Massimo Seno, dal coordinatore operativo del progetto PortoLab del gruppo Contship Italia Micol Moraglia, dal brand manager di Tarros Mauro Solinas e dal direttore generale della Società rimorchiatori riuniti spezzini Alberto Sandre.

Le iniziative - per le quali hanno collaborato anche Vigili del fuoco, Finanza, Polizia di stato e l'onlus Porto dei Piccoli - si svolgeranno sotto l'egida del comando generale delle Capitanerie in tutta Italia col contributo, a Marina, del terminal Grendi e dei cantieri Nca. Fitto il programma. Il Terminal Grendi di Marina aprirà le proprie porte nella giornata di sabato 18 maggio, dalle 9 alle 12, per visite guidate dagli studenti dell'Istituto Nautico Fiorillo di Marina di Carrara. Ogni visita avrà la durata di circa 30 minuti nel corso della quale sarà possibile osservare le operazioni di imbarco e sbarco della nave, sia dall'esterno che a bordo. Per partecipare basta presentarsi all'ingresso del porto su Viale Colombo sabato mattina dalle 9 alle 12, l'accesso è consentito a gruppi di 10-15 persone. L'AdSP per il Porto di Marina di Carrara, nella sua sede di Viale Colombo 6, ha organizzato invece, in collaborazione con la Onlus «Il Porto dei Piccoli», laboratori ludico-didattici sui temi del mare e del porto che si terranno mercoledì 15 negli orari 10-12 (riservati alle scuole) e nel pomeriggio dalle 14 alle 16 (aperti al pubblico per i bambini della fascia di età scuola materne e primarie). I partecipanti potranno visitare anche la sede della Capitaneria di Porto, grazie alla disponibilità del Comandante Maurizio Scibilia, nella quale verrà proiettato un video. Sarà possibile per i bambini anche accedere ai cantieri Nca (per ogni informazione relativa al Porto dei Piccoli: 010 8593458; 347 4331576; eventi@ilportodeipiccoli.org. www.ilportodeipiccoli.org).

Franco Antola.

IL LITORALE

PORTO APERTO

Visite guidate sulle banchine e nello scalo

VERDI E TORRENTE
«Volatili a rischio con la pulizia»

LA BIBLIOTECA per i più piccoli

TOSCANA UNA MOZIONE ALLA GIUNTA REGIONALE PER ELIMINARE IL BALZELLO 'Lavello, togliamo le tasse sul depuratore I cittadini sono stati già penalizzati'

Terminalisti e rimorchiatori: porte aperte al porto di Carrara

Lo scalo apuano e La Spezia aderiscono all'iniziativa nazionale. Roncallo: "Non solo effettivi negativi, ma occupazione e ricchezza per il territorio". Anche laboratori per bambini Port days 2019 Marina di Carrara - Una settimana a porte aperte. Dal 15 al 21 maggio alla Spezia e Marina di Carrara visite gratuite ai porti in bus, ai terminal, ai rimorchiatori, ai cantieri navali e alle sedi delle Capitanerie di Porto in occasione dei "Port Days", qui organizzati dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale che unisce gli scali della Spezia e Marina. Durante le giornate saranno previsti anche laboratori per bambini. **Assoporti**, l'associazione che riunisce tutte le Autorità di Sistema Portuali italiane ha lanciato quest'anno un'iniziativa comune che ha come scopo quello di avvicinare le comunità portuali e quelle urbane attraverso eventi, incontri e visite volti ad illustrare a tutti coloro che vorranno partecipare il lavoro e la cultura portuali, ma soprattutto i luoghi dove si svolgono le attività legate a questo settore. Anche l'**AdSP** ha dunque aderito con la partecipazione dei Comuni patrocinanti della Spezia e Carrara. Oggi la conferenza stampa con la presenza del Presidente dell'**AdSP** Carla Roncallo; del Segretario Generale Francesco Di Sarcina; del Comandante della Capitaneria di Porto della Spezia, Massimo Seno e di quella di Marina di Carrara, Maurizio Scibilia; del vice Sindaco del Comune della Spezia, Genziana Giacomelli; dell'Assessore allo Sviluppo economico e alla Pianificazione dell'Economia del mare del Comune di Carrara, Andrea Raggi; del Direttore Generale della Società Rimorchiatori Riuniti Spezzini, Alberto Sandre; del coordinatore operativo del progetto PortoLab - Gruppo Contship Italia, Micol Moraglia; del Brand Manager di Tarros, Mauro Solinas oltre che ai rappresentanti di LSCT, Vigili del Fuoco, Guardia di Finanza, Polizia di Stato, istituzioni preziosissime che assieme alla Capitaneria di Porto e all'**AdSP** hanno collaborato per garantire le necessarie misure di sicurezza. Le iniziative, sotto l'egida del Comando Generale delle Capitanerie di Porto, si svolgeranno in tutta Italia con diversi calendari. "Abbiamo aderito volentieri a questa iniziativa, che coinvolge tutti i porti italiani; questo è il primo anno, ma speriamo che l'iniziativa abbia successo e che possa essere implementata di contenuti negli anni a venire - ha dichiarato la presidente Roncallo -. E' importante che chi vive in città portuali come le nostre, possa essere informato e coinvolto, se lo desidera, nelle diverse e interessantissime attività quotidiane che si svolgono in porto, sentendosi parte di questa bella realtà, che produce non solo effetti negativi, ma produce soprattutto occupazione e ricchezza per il territorio". "L'iniziativa Port Days ha lo scopo di facilitare, attraverso la conoscenza, il rapporto tra città e porto - ha detto la vicesindaco Genziana Giacomelli -. La nostra è una città che vede nel mare la sua grande opportunità di sviluppo, abbiamo di fronte una grande sfida, dobbiamo essere capaci di far convivere il nostro porto commerciale con quello turistico, con le attività legate alla nautica, la pesca, la mitilicoltura e vivere appieno le opportunità che il mare ci offre. Abbiamo spazi ristretti ma grandi prospettive e dobbiamo assieme lavorare per costruire una città vivibile e che offra opportunità ai nostri giovani". "Aderiamo con piacere ed entusiasmo a questa iniziativa che dà l'opportunità di conoscere il porto a chi solitamente lo vede da fuori, consentendo di scoprire come lo scalo sia una realtà produttiva di assoluto rilievo e quali sono i compiti del personale della Capitaneria di porto per consentire che tutto si svolga nel rispetto delle normative", ha concluso il comandante Seno. Il programma: Alla Spezia. L'Autorità di Sistema Portuale e LSCT-Gruppo Contship Italia, per un'edizione straordinaria del progetto Porto Lab, metteranno a disposizione, nei giorni 15 e 16 maggio (9-12.30 e 14-16.30), un bus speciale per visitare gratuitamente l'interno del porto della Spezia. La fermata del bus sarà posizionata in Viale Italia all'altezza di via Diaz, lato parcheggio antistante i moli dei traghetti per la Palmaria: in quel punto sarà presente un totem informativo anche in lingua inglese, per consentire così a turisti e crocieristi di prendere in considerazione l'ipotesi di effettuare la visita guidata all'interno del porto. Il bus partirà ogni 35 minuti circa, ma nell'attesa il pubblico potrà dialogare con un tutor chiedendo informazioni sul porto e le sue attività. Da Viale Italia la navetta si porterà in Largo Fiorillo e varcherà il perimetro portuale a Porta Rocca per poi raggiungere Calata Paita e Molo Garibaldi, dove saranno presenti navi da crociera all'ormeggio. Seguirà la visita a Calata Malaspina e Molo Fornelli, compatibilmente



con le condizioni di sicurezza e l'operatività del terminal mercantile. La Capitaneria di Porto della Spezia si è resa disponibile ad organizzare una iniziativa nella propria sede di Largo Fiorillo, il giorno 15 maggio dalle 9.30 alle 11. L'attività proposta è una visita alle motovedette ed una presentazione sulle funzioni del Corpo delle Capitanerie di Porto e la proiezione di un filmato, durata di massima di un'ora. Il numero massimo di persone è fissato in 30 (al momento dell'arrivo saranno divisi in gruppi da 15 alternando le due attività sopra indicate. La società Rimorchiatori Riuniti Spezzini - Gruppo Scafi, ha aderito alla manifestazione mettendo a disposizione, per delle visite assistite, tutti i giorni dal 15 al 21 maggio, due rimorchiatori, "Isola del Tino" e "Portovenere", attraccati al 2° moletto galleggiante situato circa a metà del Molo Italia nelle fasce orarie 8-12 e 15-17. Il Gruppo Tarros organizzerà domenica 19 dalle 15 alle 18, presso la sua sede in Via Privata Enel a Fossamastra, l'iniziativa legata al progetto "Le Avventure di un grande Contenitore". Oltre ai circa 150 bambini che hanno partecipato al progetto quest'anno, saranno accolte le famiglie ed i piccoli che vorranno prendere parte all'evento. A Marina di Carrara. Il Terminal Grendi di Marina di Carrara aprirà le proprie porte nella giornata di sabato 18 maggio, dalle ore 9 alle 12, per delle visite guidate dagli studenti dell'Istituto Nautico Fiorillo di Marina di Carrara. Ogni visita avrà la durata di circa 30 minuti nella quale sarà possibile osservare le operazioni di imbarco e sbarco della nave sia dall'esterno che a bordo della stessa. Per partecipare basta presentarsi all'ingresso del porto su Viale Colombo sabato mattina dalle 9 alle 12, l'accesso è consentito a gruppi di 10-15 persone. L'AdSP per il Porto di Marina di Carrara, presso la sua sede di Viale Colombo 6, ha organizzato, in collaborazione con la ONLUS Porto dei Piccoli", laboratori ludico-didattici sui temi del mare e del porto che si terranno nella giornata di mercoledì 15 maggio negli orari 10-12 (riservati alle scuole) e nel pomeriggio 14-16 (aperto al pubblico per i bambini della fascia di età scuola materne e primarie). I partecipanti potranno visitare anche la sede della Capitaneria di Porto, grazie alla disponibilità del Comandante Maurizio Scibilia, nella quale verrà proiettato un video. Sarà possibile per i bambini anche accedere ai cantieri NCA. Per qualsiasi altra informazione relativa solo al Porto dei Piccoli. tel. 010 8593458 - cell. 347 4331576. eventi@ilportodeipiccoli.org. www.ilportodeipiccoli.org.

Il Nautilus

Livorno

Porto di Livorno 2000 passa a Onorato

Scritto da Redazione

È stato firmato, stamani, il contratto per la cessione del pacchetto di maggioranza della Porto di Livorno 2000, la società che gestisce il traffico crociere e traghetti nello scalo labronico, fino ad oggi controllata dall'Autorità Portuale (con il 72,8%) e partecipata dalla locale Camera di Commercio (con il 27,2%). L'accordo, rogato dal notaio Stefano Puccini, è stato sottoscritto dal commissario dell'Autorità di Sistema, Pietro Verna, dal presidente della Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno, Riccardo Breda e da Matteo Savelli, in qualità di procuratore speciale di Livorno Terminals Srl, la newco costituita da Sinergest, LTM, Moby, e Marininvest, ovvero le quattro società del raggruppamento temporaneo di impresa che ad aprile del 2017 è risultato il migliore offerente nell'ambito della gara indetta dall'allora Autorità Portuale di Livorno (diventata poi **AdSP** del Mar Tirreno Settentrionale). La cordata sale ora sulla tolda di comando della Porto 2000, di cui detiene il 66% delle quote, mentre il restante 34% rimane in mano all'**AdSP** e all'Ente Camerale. Il RTI ha offerto 10,74 milioni di euro per l'acquisto delle quote di maggioranza e si è impegnata a investire 91 milioni di euro per la realizzazione di nuove infrastrutture. La prossima settimana gli uffici competenti dell'**AdSP** e la Livorno Terminals Srl avvieranno il confronto per declinare le modalità di attuazione del Piano di Investimenti presentato in sede di procedura di gara, tenendo conto che il Raggruppamento ha formulato la propria offerta presupponendo una durata concessoria di 30 anni. «Ci aspettiamo molto dal progetto del RTI e siamo sicuri che avrà ricadute importanti per la città e il territorio» ha dichiarato il commissario dell'**AdSP** del Mar Tirreno Settentrionale, Pietro Verna, che ha ringraziato lo staff dell'Autorità Portuale per il lavoro svolto. «Si tratta di un primo importante passo verso una rinnovata centralità di Livorno nel traffico delle crociere e dei traghetti» ha concluso.



Bacini, decidono tre 'forestieri'

Il commissario Verna ha insediato la commissione per la gara

IL COMMISSARIO ammiraglio Pietro Verna, dunque, resta in carica almeno fino a fine agosto. E in attesa che arrivi il dispositivo della sentenza del tribunale del riesame, con cui a settembre dovrebbe tornare alla sua funzione il presidente dell' AdSP Stefano Corsini (salvo nel frattempo la Procura della Repubblica emetta il suo, di verdetto, sulle accuse che hanno innescato tutto il terremoto) l' ammiraglio si sta rimboccando le maniche. Leri ha insediato la commissione giudicatrice della gara per i bacini di carenaggio, altra neverending story che finalmente si avvia a riprendere la marcia.

La commissione è composta da due ingegneri di Genova, segnalati dall'ordine, e dall'ingegner Alessandra Moccetti di Piombino: a confermare che il commissario ha cercato tutta gente fuori da Livorno, che quindi non può essere stata coinvolta, nemmeno indirettamente, nella competizione tra le due società che concorrono nella gara, il polo della Jobson e la Benetti.

Il primo esame delle offerte, già in atto, riguarda la parte amministrativa. Poi si passerà alla parte tecnica, che rimane probabilmente fondamentale perché comporta la rimessa in funzione del bacinone in muratura, la sua copertura per evitare ricadute inquinanti sulla città, il ripristino degli impianti elettrici, idraulici e della barca-porta affondata.

Altro impegno ormai urgentissimo del commissario è l'assemblea dei porti europei in programma per la prossima settimana al teatro Goldoni con Espo, la XVI edizione, da giovedì 23 a venerdì 24. E' preannunciata la partecipazione del ministro Danilo Toninelli nel giorno d'apertura e forse del viceministro Edoardo Rixi nella seconda giornata, Espo vedrà l'arrivo di oltre 300 delegati dai principali sistemi portuali europei, sul tema delle linee guida dell'Europa nello sviluppo della portualità, anche in vista delle elezioni Ue di due giorni dopo. Eamonn O' Reil, il chairman di Espo, parteciperà a fianco di Toninelli all'apertura dei lavori insieme al presidente di Assoporti Daniele Rossi. Sono previste tre sessioni per la prima giornata, mentre la seconda giornata sarà dedicata alla visita al porto e probabilmente all'interporto.

Antonio Fulvi.

The screenshot shows a newspaper page with the headline "Bacini, decidono tre 'forestieri'" and a sub-headline "Il commissario Verna ha insediato la commissione per la gara". The article text is partially visible, matching the main text on the left. There are several small images and sidebars, including one titled "L'INCONTRO" and another "LA SVOLTA".

LA SVOLTA NEI GIORNI SCORSI LA FIRMA DELL' ORDINANZA

La pesca sportiva è tornata in porto Ora sfida alle limitazioni del parco

UNA MANIFESTAZIONE per celebrare il 'ritorno' della pesca sportiva e ricreativa nel porto di Livorno, dopo che la scorsa settimana è stata firmata la tanto attesa ordinanza numero 12 del 2019 che modifica parzialmente la numero 11 del 3 aprile 2018. Un' ordinanza che ha ripristinato l' uso pubblico del primo gradone di camminamento della diga della Meloria e del primo gradone, limitatamente ai primi 40 metri direzione sud, della diga Curvilinea. La notizia della firma dell' ordinanza ovviamente ha fatto sorridere tutti quegli appassionati di pesca sportiva che da mesi attendevano una risposta che sembrava non arrivare più a causa di una situazione di emparse che si protraveva da fin troppo tempo. Invece è arrivata la svolta, con la parziale riapertura e il ritorno al Molo Novo dei pescatori sportivi. Per celebrare la firma di quest' ordinanza i pescatori livornesi organizzeranno nei prossimi giorni una manifestazione, proprio di pesca sportiva, per segnare il ritorno nel porto livornese di una disciplina che richiama centinaia e centinaia di appassionati. Ma non solo. Perché dopo aver ottenuto questa importante vittoria i pescatori sportivi livornesi hanno un altro obiettivo ben chiaro da raggiungere e che riguarda il parco della Meloria . Ovvero far sì che determinate zone interdette ai pescatori sportivi possano tornare ad essere frequentate a scopo ricreativo. I pescatori sportivi, che anche tramite la creazione di un gruppo Facebook hanno fatto sentire e ampliato la loro voce, sostengono infatti che per la loro attività «ci siano infiniti vincoli mentre per la pesca professionale le limitazioni sono inesistenti». Lo sottolinea anche il campione del mondo livornese Marco Volpi, che nella lotta per il ritorno della pesca sportiva nel porto di Livorno è stato in prima linea.

«SE LA mobilitazione parte dal territorio - aveva detto nei giorni scorsi il direttore della Fiops (Federazione italiana operatori pesca sportiva), Francesco Ruscelli - e cresce attraverso il supporto delle associazioni sarà più facile portare le problematiche all' attenzione dell' opinione pubblica e, soprattutto, delle istituzioni competenti. In questo modo possono essere affrontate e risolte nel migliore dei modi. Ringraziamo anche l' ingegner Stefano Bianco dell' **autorità portuale** che è stato un punto di riferimento essenziale per arrivare a tale risultato, e anche l' ammiraglio Giuseppe Tarzia».

P.B.

IL TELEGRAFO MARTEDÌ 14 MAGGIO 2019 **CRONACA LIVORNO 5**

LA CITTA' E IL MARE

Bacini, decidono tre 'forestieri'
Il commissario Verma ha insediato la commissione per la gara

L'INCONTRO
Il dibattito sul diritto dei trasporti

LA SCELTA
Una terna di fuori Livorno. Dai magistrati di Genova a una di Pistoia

IL METEO
Vento forte e mareggiate

MALTEMPO
Scontro tra due gruppi di pescatori, uno a mare e uno in porto

UNA MANIFESTAZIONE
Per celebrare il ritorno della pesca sportiva nel porto di Livorno

LA SVOLTA
NEI GIORNI SCORSI LA FIRMA DELL'ORDINANZA
La pesca sportiva è tornata in porto
Ora sfida alle limitazioni del parco

Una manifestazione per celebrare la vittoria

Future

PER IL FUTURO
Una manifestazione per celebrare il ritorno della pesca sportiva nel porto di Livorno, forse proprio con una gara che sancisca la riapertura anche se solo per un periodo del Molo Novo.

PER IL FUTURO
Una manifestazione per celebrare il ritorno della pesca sportiva nel porto di Livorno, forse proprio con una gara che sancisca la riapertura anche se solo per un periodo del Molo Novo.

Per Corsini e Provinciali sconto sulla interdizione

Il presidente può rientrare ad Agosto, il segretario ad Ottobre

Renato Roffi

LIVORNO La notizia dei consistenti sconti sulla durata dei periodi di interdizione dai rispettivi uffici accordati dal Tribunale distrettuale del riesame di Firenze al presidente e al segretario generale dell'AdSp di Livorno e Piombino, Stefano Corsini e Massimo Provinciali, ha suscitato ben poca sorpresa e, stando a quanto sembra emergere dalla lettura, sia pur frettolosa, delle ben trentatre pagine con cui i giudici hanno accompagnato il provvedimento, la consistenza delle ipotesi di colpevolezza indicate dal Tribunale di Livorno non appare minimamente scalfita. I giudici del riesame, che avevano deciso di riunire i ricorsi singolarmente presentati dalle persone coinvolte (Corsini, Provinciali, i due Corrado Neri e Massimiliano Ercoli), dopo aver rigettato in via preliminare alcune eccezioni di nullità proposte dai difensori, hanno scrupolosamente ricostruito ogni aspetto e circostanza dei fatti contestati confermando, con dovizia di argomentazioni, gli elementi di responsabilità attribuiti ai singoli soggetti e la riduzione del periodo da dodici a sei mesi per il Corsini e da dodici a otto mesi per il Provinciali è stata motivata soltanto con la loro condizione di incensurati. Considerato quanto si è visto (solo per modo di dire) nelle ultime settimane, tutto sommato, conviene guardare positivamente ad un prossimo rientro dell'ingegner Corsini al vertice dell'AdSp, cioè come ad una possibilità che l'Ente possa tornare a dare qualche minimo segno, se non di vitalità, almeno, di vita. Iperboli a parte, la partita che i personaggi coinvolti nell'indagine dovranno giocare è tutt'altro che facile. La materia è delicata e, per diversi aspetti, squisitamente tecnica, perciò, nell'intento di rendere un servizio a chiunque avesse la voglia e la capacità di farsi un'idea propria della delicata quanto intricata questione, Il Messaggero Marittimo offre un collegamento (o, per chi lo preferisce, un link) per accedere al testo integrale dell'ordinanza di cui si parla, la n. 333/2019 emessa dal Tribunale distrettuale del riesame di Firenze il 17 Aprile scorso.

The screenshot shows the website interface for the article. At the top, there's a navigation bar with 'Messaggero Marittimo.it' and a search icon. The main headline is 'Per Corsini e Provinciali "sconto" sulla interdizione'. Below it, a sub-headline reads 'Il presidente può rientrare ad Agosto, il segretario ad Ottobre'. A photo shows two men in suits, identified as Stefano Corsini and Massimo Provinciali. To the right of the photo is a newsletter sign-up form with fields for 'Nome e cognome' and 'Indirizzo email'. Below the photo, there's a short text snippet of the article. At the bottom of the article preview, there are social media sharing icons and a 'ABBONATI O EFFETTUA IL LOGIN' button. On the right side of the page, there are sections for 'ULTIME POPOLARI VIDEO' and 'ARTICOLI CORRELATI'.

Sullo "sconto" a Corsini e Provinciali un certo sollievo

Ogni residuo margine di peggioramento è stato consumato!

Renato Roffi

LIVORNO Fin da quando è cominciata a circolare, la notizia del consistente sconto sulla durata dell'interdizione dai pubblici uffici irrogata nello scorso Febbraio al presidente dell'Authority livornese, Stefano Corsini, è stata accolta con un certo sollievo, quasi come se fosse in qualche modo attesa. Del resto, capita sovente che i giudici di primo grado, in ogni tipo di giudizio, vadano giù duro, prevedendo che la mano dei colleghi in appello sarà più leggera. Per Livorno il rientro dell'ingegner Corsini, tutto sommato, potrà rivelarsi positivo, anzi.., visto che ormai l'AdSp dell'alto Tirreno ogni residuo margine di peggioramento è stato brutalmente consumato nelle ultime settimane, forse era proprio quel che ci voleva, perché nel bene e nel male, l'Ente possa tornare a dare qualche segno, non di vitalità ma di vita.

The screenshot shows the website interface for 'Messaggero Marittimo.it'. At the top, there is a navigation bar with categories like 'SHIPPING', 'LOGISTICA', 'PORTI', and 'AUTOTRASPORTO'. The main headline of the article is 'Sullo "sconto" a Corsini e Provinciali un certo sollievo', with a sub-headline 'Ogni residuo margine di peggioramento è stato consumato!'. The author is identified as Renato Roffi. Below the text, there is a cartoon illustration of a man with a large nose pointing towards the text, captioned 'il dito nell'occhio di Nautilus'. To the right, there is a newsletter sign-up form and a section for 'ULTIME POPOLARI VIDEO' featuring various news items with small thumbnails.

Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

portoferraio

La banchina del porto è intitolata da ieri ad Achille Onorato

In tanti all' omaggio voluto dal sindaco in memoria del patriarca dei traghetti Il nipote ringrazia: «Siamo orgogliosi, quest' isola era il cuore di mio nonno»

Luca CentiniPORTOFERRAIO. Da ieri la **banchina** tra il **molo** 4 e il **molo** 5 del porto di Portoferraio porta il nome di Achille Onorato, lo storico armatore della Navarma scomparso nel 2002. Non solo. Il piazzale di fronte al **molo** dell' Alto Fondale è stato intitolato all' Aethalia, il nome arcaico dell' Elba e di uno dei primi storici traghetti che hanno compiuto il servizio tra Piombino e Portoferraio.

È stato il sindaco di Portoferraio Mario Ferrari, a pochi giorni dalla fine del suo mandato, a voler organizzare la cerimonia sul porto, a cui ha partecipato la famiglia Onorato (assente l' armatore Vincenzo per impegni), i vertici delle compagnie Moby e Toremar e tanti cittadini elbani che si sono riuniti sotto il palco allestito a pochi passi dal mare, nella zona di attracco del mezzo veloce Toremar.

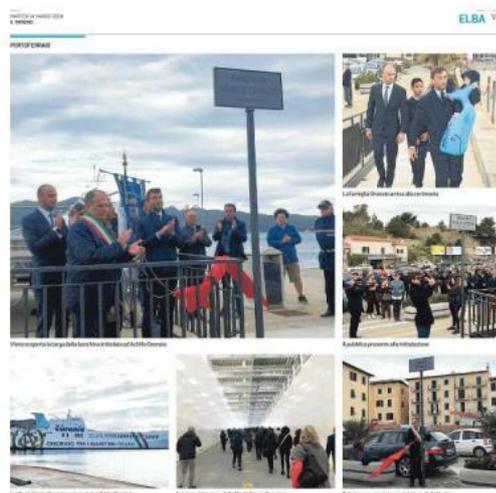
Insomma, il patriarca dei traghetti elbani, oltre ad aver lasciato in eredità le navi della Balena Blu, da ieri, ha lasciato un segno indelebile sul porto, visto che una **banchina** lo ricorderà per sempre. «La toponomastica non si riduce a mere targhe attaccate ai muri, ma rappresentano l' identità e la cultura di un paese - ha spiegato il sindaco Mario Ferrari - una città che ha ricevuto molto deve anche dare dei riconoscimenti per mantenere la memoria di chi nel tempo, in più occasioni e per diversi aspetti, ha dato. L' armatore ha contribuito allo sviluppo turistico dell' isola e anche nei momenti difficilissimi degli incendi degli anni Settanta-Ottanta ha messo a disposizione le sue navi per portare reparti dell' esercito per le opere di spegnimento e prevenzione».

Alla cerimonia ha partecipato Achille Onorato, il Ceo del Gruppo Onorato che porta il nome del nonno, con i fratelli Alessandro (vicepresidente del Gruppo), Carlotta e Tommaso.

«Quando ero piccolo questa **banchina** non esisteva ancora, qua c' era una spiaggia dove venivo a pescare con nonno Achille. Molti dei suoi amici che sono qui oggi lo ricordano ancora - ha spiegato Achille Onorato - il fatto che oggi si intitoli a mio nonno questa **banchina** è motivo di grande orgoglio».

Il sindaco Ferrari, presentando la intitolazione, aveva parlato di un momento di riconciliazione tra la famiglia Onorato e l' isola. Il Ceo del Gruppo Onorato lo corregge. «Mi permetto di dire che è una parola sbagliata - spiega - il rapporto della mia famiglia e di mio nonno con quest' isola è di lunga data.

Achille l' aveva scelta come la sua casa. Non servono riconciliazioni, ma io oggi voglio parlare di rinnovato spirito: è quello che vorrei che ci fosse, così come vorrei che la mia famiglia venisse considerata al servizio di questa isola. Nonno Achille amava questo posto, era il suo cuore. Questo vale anche per noi». Sullo sfondo della cerimonia c' era la Maria Grazia Onorato, la nuova nave commerciale della flotta Tirrenia, uscita nei mesi scorsi dai cantieri di Flensburg e che porta il nome della madre di Vincenzo Onorato. Dopo l' intitolazione del piazzale Aethalia (un modo per riportare il nome arcaico dell' isola sul porto, dopo che Toremar ha cambiato il nome della sua ammiraglia in Stelio Montomoli) i presenti hanno visitato il nuovo traghetto che, nel primo pomeriggio, ha lasciato le coste elbane salutandolo con il suono della sirena.



La banchina del porto è intitolata da ieri ad Achille Onorato

In tanti all' omaggio voluto dal sindaco in memoria del patriarca dei traghetti Il nipote ringrazia: «Siamo orgogliosi, quest' isola era il cuore di mio nonno»

Luca Centini PORTOFERRAIO. Da ieri la banchina tra il molo 4 e il molo 5 del porto di Portoferraio porta il nome di Achille Onorato, lo storico armatore della Navarma scomparso nel 2002. Non solo. Il piazzale di fronte al molo dell' Alto Fondale è stato intitolato all' Aethalia, il nome arcaico dell' Elba e di uno dei primi storici traghetti che hanno compiuto il servizio tra Piombino e Portoferraio. È stato il sindaco di Portoferraio Mario Ferrari, a pochi giorni dalla fine del suo mandato, a voler organizzare la cerimonia sul porto, a cui ha partecipato la famiglia Onorato (assente l' armatore Vincenzo per impegni), i vertici delle compagnie Moby e Toremar e tanti cittadini elbani che si sono riuniti sotto il palco allestito a pochi passi dal mare, nella zona di attracco del mezzo veloce Toremar. Insomma, il patriarca dei traghetti elbani, oltre ad aver lasciato in eredità le navi della Balena Blu, da ieri, ha lasciato un segno indelebile sul porto, visto che una banchina lo ricorderà per sempre. «La toponomastica non si riduce a mere targhe attaccate ai muri, ma rappresentano l' identità e la cultura di un paese - ha spiegato il sindaco Mario Ferrari - una città che ha ricevuto molto deve anche dare dei riconoscimenti per mantenere la memoria di chi nel tempo, in più occasioni e per diversi aspetti, ha dato. L' armatore ha contribuito allo sviluppo turistico dell' isola e anche nei momenti difficilissimi degli incendi degli anni Settanta-Ottanta ha messo a disposizione le sue navi per portare reparti dell' esercito per le opere di spegnimento e prevenzione». Alla cerimonia ha partecipato Achille Onorato, il Ceo del Gruppo Onorato che porta il nome del nonno, con i fratelli Alessandro (vicepresidente del Gruppo), Carlotta e Tommaso. «Quando ero piccolo questa banchina non esisteva ancora, qua c' era una spiaggia dove venivo a pescare con nonno Achille. Molti dei suoi amici che sono qui oggi lo ricordano ancora - ha spiegato Achille Onorato - il fatto che oggi si intitoli a mio nonno questa banchina è motivo di grande orgoglio». Il sindaco Ferrari, presentando la intitolazione, aveva parlato di un momento di riconciliazione tra la famiglia Onorato e l' isola. Il Ceo del Gruppo Onorato lo corregge. «Mi permetto di dire che è una parola sbagliata - spiega - il rapporto della mia famiglia e di mio nonno con quest' isola è di lunga data. Achille l' aveva scelta come la sua casa. Non servono riconciliazioni, ma io oggi voglio parlare di rinnovato spirito: è quello che vorrei che ci fosse, così come vorrei che la mia famiglia venisse considerata al servizio di questa isola. Nonno Achille amava questo posto, era il suo cuore. Questo vale anche per noi». Sullo sfondo della cerimonia c' era la Maria Grazia Onorato, la nuova nave commerciale della flotta Tirrenia, uscita nei mesi scorsi dai cantieri di Flensburg e che porta il nome della madre di Vincenzo Onorato. Dopo l' intitolazione del piazzale Aethalia (un modo per riportare il nome arcaico dell' isola sul porto, dopo che Toremar ha cambiato il nome della sua ammiraglia in Stelio Montomoli) i presenti hanno visitato il nuovo traghetto che, nel primo pomeriggio, ha lasciato le coste elbane salutandolo con il suono della sirena.

Portoferraio, banchina intitolata ad Achille Onorato

Portoferraio, - Doppia celebrazione a Portoferraio, Isola d' Elba, dove la **banchina** e l' area del porto è stata intitolata ad Achille Onorato, uno dei grandi padri dell' industria armatoriale italiana e forse l' uomo che prima di chiunque altro credette e investì concretamente nello sviluppo turistico dell' isola. Inoltre contestualmente è partita per il suo viaggio inaugurale la nuova nave ' Maria Grazia Onorato " ammiraglia del Gruppo Onorato. Le fiancate oltre allo stemma di compagnia sono interamente occupate dalla scritta ' Onorato per i **marittimi** italiani ". In una nota il Gruppo armatoriale fa sapere che la scritta riportata sulla fiancata della nave è a " testimonianza tangibile della sfida che Vincenzo Onorato, presidente del Gruppo armatoriale, ha lanciato alla politica, ma anche al mondo dell' impresa, in difesa del lavoro; segnatamente quello delle migliaia di **marittimi** italiani che sono da mesi, e in taluni casi da anni, senza imbarco perché la maggioranza delle compagnie armatoriali italiane" . ' Dove oggi sorge la **banchina** intitolata a mio nonno - ha ricordato Achille Onorato, Ceo del Gruppo - c' era una spiaggia con a fianco un pontile di legno. Qui nonno Achille mi ha insegnato a pescare ma anche ad amare quest' isola con la quale c' è un legame speciale fatto di collaborazione e fratellanza ". Dall' altro, quasi in contemporanea con la cerimonia di intitolazione dell' area portuale a Achille Onorato, la nave ro-ro 'saluterà" simbolicamente la madrina di cui porta in nome, Maria Grazia Onorato, 95 anni, vedova del commendatore Achille. La nave 'Maria Grazia Onorato", costruita nei cantieri tedeschi di Flensburg, riprenderà poi il mare per il suo viaggio inaugurale sulla rotta Genova-Livorno-Catania-Malta, e a Genova verrà ufficialmente battezzata nel tardo pomeriggio di mercoledì prossimo, 15 maggio.

Porto Days, sali a bordo dei mezzi speciali

Prima edizione della manifestazione nazionale Italian Port Days, che si svolge da domani al 21 maggio. Il programma dell' Italian Port Days prevede dalle 10 alle 12 l' incontro con la Capitaneria di porto di Pesaro, nella loro sede, in cui sarà presentato il Corpo della Guardia costiera e dove si potranno visitare i mezzi nautici. Dalle 16 alle 18.45 i cittadini potranno visitare il Cantiere navale Rossini, accompagnati dal personale di Lisa Group. Saranno presentati i lavori in corso per il potenziamento del cantiere, si potrà visitare la banchina e il travel lift, che permette lo spostamento e la messa in acqua degli scafi. Al Cantiere Rossini sarà anche spiegato come funziona Seabin, il mangia plastica che aspira oggetti dall' acqua del mare. Ogni visita al cantiere navale Rossini avrà una durata di 45 minuti per un massimo di 20 persone (orari 16-16.45; 17-17.45; 18-18.45). «Questa manifestazione rappresenta una grande opportunità per aprirsi, come sistema portuale, al territorio circostante afferma **Rodolfo Giampieri**, presidente Autorità di sistema portuale -, per valorizzare il rapporto fra il porto di Pesaro e la comunità locale». Per partecipare, è necessario registrarsi entro oggi compilando il modulo disponibile al link <https://porto.ancona.it/ipd/>.

26
Giorno e Notte
www.corriereadriatico.it
info@corriereadriatico.it

Che cosa facciamo?

Donzani a Pesaro
Porto Days, sali a bordo dei mezzi speciali

«Prima edizione della manifestazione nazionale Italian Port Days, che si svolge da domani al 21 maggio. Il programma dell' Italian Port Days prevede dalle 10 alle 12 l' incontro con la Capitaneria di porto di Pesaro, nella loro sede, in cui sarà presentato il Corpo della Guardia costiera e dove si potranno visitare i mezzi nautici. Dalle 16 alle 18.45 i cittadini potranno visitare il Cantiere navale Rossini, accompagnati dal personale di Lisa Group. Saranno presentati i lavori in corso per il potenziamento del cantiere, si potrà visitare la banchina e il travel lift, che permette lo spostamento e la messa in acqua degli scafi. Al Cantiere Rossini sarà anche spiegato come funziona Seabin, il mangia plastica che aspira oggetti dall' acqua del mare. Ogni visita al cantiere navale Rossini avrà una durata di 45 minuti per un massimo di 20 persone (orari 16-16.45; 17-17.45; 18-18.45). «Questa manifestazione rappresenta una grande opportunità per aprirsi, come sistema portuale, al territorio circostante afferma **Rodolfo Giampieri**, presidente Autorità di sistema portuale -, per valorizzare il rapporto fra il porto di Pesaro e la comunità locale». Per partecipare, è necessario registrarsi entro oggi compilando il modulo disponibile al link <https://porto.ancona.it/ipd/>».

1

2

3

4

«ONERLOAD» DI SOTTERRANEO GIUNGE AL SANZIO DOMANI, ALLE ORE 21 PER «TEATROLTRA»

«Migliore spettacolo dell' anno» agli Uti 2018, «Onerload» di Sotterraneo giunge al Teatro Sanzio di Loro, domani 15 maggio, alle ore 21, per «TeatroLtra». Il più grande palcoscenico italiano per le più importanti esperienze del triangolo contemporaneo. Lo spettacolo affronta attraverso lo sguardo del scrittore David Foster Wallace la frammentarietà contemporanea, con un linguaggio letterale medio, dal tratto collettivo, capace di penetrare nel cuore di qualsiasi pubblico contemporaneo.

3

«OGGI A PESARO "AD UN PASSO DAL BARATTO" CON ALFREDO PICCASSON NELLA SALA ROSSA DEL COMUNE

«Oggi martedì 14 maggio, alle ore 11, nella sala Rossa del Comune di Pesaro, si terrà la presentazione del libro "Ad un passo dal baratto". La Creatività salvi l'apertismo. Non nasce da una rivoluzione Postdogma della scoperta, in cura del pedagogista Alfredo Piccasson. Alfredo Piccasson è esperto in Scienze del Giuocatore, con particolare riferimento allo sviluppo della Creatività.

4

«DOVE MANGIARE E BERE»

Caffetteria, vineria e altri piaceri all' insegna del Veneto

«Illegale per un barbiere veneto. Caffetteria, vineria e altri piaceri all' insegna del Veneto. Il primo giugno locale festeggia la grande avventura che è venuta insieme che si affida a un'opera di promozione culturale e di sviluppo economico. Il libro "Dove mangiare e bere" è un'opera che si affida a un'opera di promozione culturale e di sviluppo economico. Il libro "Dove mangiare e bere" è un'opera che si affida a un'opera di promozione culturale e di sviluppo economico.

Dal 15 al 21 maggio Italian port days nel Sistema Portuale del Mare Adriatico centrale

(FERPRESS) - Ancona, 13 MAG - Avvicinare le comunità che vivono intorno ai porti alla vita e alla cultura portuale per far conoscere gli scali, i protagonisti e le attività di queste realtà. Nasce con questa filosofia la prima edizione della manifestazione nazionale Italian Port Days, che si svolge dal 15 al 21 maggio e che coinvolge tutte le Autorità di sistema portuali. L' Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale organizza l' iniziativa nei porti di Ancona, Pesaro, San Benedetto del Tronto, nelle Marche, e Pescara in Abruzzo anche grazie alla preziosa collaborazione delle Capitanerie di porto degli scali interessati. **Porto** di Pesaro - mercoledì 15 maggio Il programma dell' Italian Port Days dell' Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale comincerà mercoledì 15 maggio nel **porto** di Pesaro: dalle 10 alle 12 si svolge l' incontro con la Capitaneria di **porto** di Pesaro, nella loro sede, in cui sarà presentato il Corpo della Guardia costiera e dove si potranno visitare i mezzi nautici. Dalle 16 alle 18.45 i cittadini potranno visitare il Cantiere navale Rossini, accompagnati dal personale di Lisa Group. Saranno presentati i lavori in corso per il potenziamento del cantiere, si potrà visitare la banchina e il travel lift, che permette lo spostamento e la messa in acqua degli scafi. Al Cantiere Rossini sarà anche spiegato come funziona Seabin, il mangia plastica che aspira oggetti dall' acqua del mare. Per partecipare alla visita al Cantiere Rossini, è necessario registrarsi entro martedì 14 maggio compilando il modulo disponibile al link <https://porto.ancona.it/ipd/>. **Porto** di San Benedetto del Tronto - venerdì 17 maggio Il programma sambenedettese, che si svolgerà il 17 maggio, sarà dedicato ad alunni e studenti delle scuole elementari, medie e superiori. La Capitaneria di **porto** li guiderà alla scoperta del **porto** con la visita al Museo del mare del Comune di San Benedetto del Tronto a cura della Fondazione Cetacea di Riccione e farà visitare loro le motovedette in dotazione. Insieme all' associazione MedShark, sarà poi illustrato ai ragazzi il progetto "A pesca di plastica", che impegnerà per un mese l' intera flotta a strascico di San Benedetto del Tronto in una massiccia operazione di pulizia di fondali. Quaranta i pescherecci sambenedettesi che, insieme a seppie, triglie e calamari, sbarcano anche i rifiuti intrappolati nelle reti, che vengono analizzati e avviati al riciclo o smaltimento. L' iniziativa coinvolge, oltre ai pescatori, la Capitaneria di **porto**, il Comune di San Benedetto del Tronto, l' Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, PicenAmbiente, Garbage Service e MedSharks. **Porto** di Ancona - sabato 18 maggio Nel **porto** di Ancona la giornata dell' Italian Port Days si terrà sabato 18 maggio. Dalle 9 alle 13 si svolgerà l' itinerario di visita al **porto** dal mare a bordo della motobarca Desy, con imbarco e sbarco dal Mandracchio (vicino al bar Baccà, ingresso Mole Vanvitelliana). Nel percorso, che permetterà di scoprire il **porto** e di vedere la città di Ancona dal mare, il personale dell' Autorità di sistema portuale presenterà la darsena commerciale e il **porto** storico. Un' opportunità per riscoprire, per un giorno, la tradizione marinara delle "lancette", piccole imbarcazioni che permettevano di trasportare le persone da un lato all' altro dello scalo fino ai primi anni del secondo Dopoguerra. Una scelta per collegare, non solo idealmente, la manifestazione con "Tipicità in Blu", che si svolge in contemporanea alla Mole Vanvitelliana e al Mercato ittico. Per partecipare a questa attività occorre prenotare entro venerdì 17 maggio a questo link: <https://porto.ancona.it/ipd/>. Dalle 15.30 alle 18.30, alla banchina 1, ci sarà l' esposizione di mezzi nautici della Capitaneria di **porto** di Ancona e della Guardia di Finanza, della Polmare e di uno dei rimorchiatori dello scalo. In banchina ci sarà uno stand dell' Autorità di sistema portuale, dove saranno illustrati le attività e i progetti europei per il **porto** di Ancona e per incontrare i professionisti del **porto** (pilotti, ormeggiatori, rimorchiatori tra le figure specialistiche coinvolte). Saranno presenti Capitaneria di **porto**, Guardia di Finanza e Polmare con il proprio personale per presentare le loro attività. **Porto** di Pescara - lunedì 20 maggio e martedì 21 maggio Saranno 150 gli studenti protagonisti dell' Italian Port Days nel **porto** di Pescara. Lunedì 20 maggio e martedì 21 maggio saranno ospitati dalla Capitaneria di **porto** di Pescara che illustrerà loro come funziona la loro attività e dove visiteranno la Sala operativa da cui vengono gestite tutte le operazioni di soccorso e di monitoraggio ambientale. La visita proseguirà al **Porto**



turistico dove sono ormeggiate le motovedette e dove gli studenti potranno vedere da vicino le unità navali guidati dal personale imbarcato che ogni giorno operano in mare. Ai giovani sarà fatto visitare il 3° Nucleo Aereo della Guardia Costiera dove potranno scoprire la base aerea ed i velivoli ospitati, l' aereo ATR 42 e l' elicottero AW 139, sempre accompagnati dal personale militare che fornirà dettagli sulle operazioni e sui compiti affidati alla componente aereonavale del Corpo. "Questa manifestazione rappresenta un' altra grande opportunità per aprirsi, come sistema portuale, al territorio circostante - afferma Rodolfo Giampieri, presidente Autorità di sistema portuale -, per valorizzare il rapporto fra tutti i porti e la comunità locale, favorendo l' incontro con le persone che lavorano nello scalo per scoprire quali sono le tipologie delle attività che lo caratterizzano. Un' iniziativa che rafforza ancora di più la collaborazione istituzionale e la sinergia fra l' Autorità di sistema portuale e le Capitanerie di **porto**, tutte le forze dell' ordine e gli operatori portuali che ringraziamo per il prezioso supporto nell' organizzare insieme questa iniziativa". Italian Port Days, aggiunge Giampieri, "è anche l' occasione per parlare di sostenibilità ambientale all' interno dei porti con interventi come quello di Seabin nel **porto** di Pesaro, che nasce con l' obiettivo di rimuovere la plastica dalle acque portuali, e del progetto "A pesca di plastica", che impegnerà per un mese l' intera flotta a strascico di San Benedetto del Tronto in una massiccia operazione di pulizia di fondali. Una grande idea che permette ai pescatori e al mondo della pesca di dare un contributo, tramite il loro lavoro, alla salvaguardia del mare, bene primario della loro attività, aiutando, con il loro impegno, anche tutta la collettività".

Il Messaggero (ed. Civitavecchia)

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Banchine merci ok del Pincio al nuovo utilizzo

Per le banane e non solo. Ora l'atto andrà all'esame di Consiglio superiore e Regione

PORTO Via libera del Pincio all'adeguamento tecnico funzionale (atf) delle banchine commerciali del porto. A poche settimane dalla riunione del Comitato di gestione che aveva votato l'atf come chiesto anche dall'organo di Partenariato di cui fanno parte sindacati e imprese, la giunta comunale ha fatto la propria parte autorizzando velocemente l'adeguamento tecnico funzionale proposto da Molo Vespucci. Un adeguamento che riguarda esclusivamente una diversa distribuzione delle funzioni delle singole banchine tra tipologie di funzioni già presenti, l'approfondimento batimetrico antistante la banchina 34 e le norme tecniche di attuazione del Piano per implementare le tipologie di merci scaricabili.

Per la giunta comunale non sussistono dunque controindicazioni di tipo urbanistico a un diverso utilizzo delle banchine, rispetto a quello previsto nel Piano regolatore dello scalo che era stato approvato nel marzo del 2012. Si tratta di un importante passo avanti per il provvedimento, che ora dovrà passare al vaglio del Consiglio superiore dei lavori pubblici e della Regione, prima di tornare in Authority per diventare operativo. Con l'atf, di fatto, viene annullata l'ordinanza emessa la scorsa estate dal presidente Francesco Maria di Majo che vietava lo scarico di merci in container in banchine diverse dal terminal di Rtc. Ma la sua efficacia va oltre un singolo caso.

L'adeguamento infatti non salva soltanto il traffico delle banane di Chiquita, che ha sempre chiesto di poter scaricare alla banchina 24 dove ci sono le celle frigo del Cfft, ma viene incontro a nuove esigenze di traffici commerciali nello scalo che non esistevano quando fu approvato il Piano regolatore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

The image shows a page from the newspaper 'Civitavecchia' (ed. Civitavecchia). The main headline is 'Banchine merci ok del Pincio al nuovo utilizzo'. Below it, a sub-headline reads: 'Per le banane e non solo. Ora l'atto andrà all'esame di Consiglio superiore e Regione'. The article text is partially visible. To the right, there are other news items, including 'Il Pronto soccorso lancia l'Sos' and 'Leviai. Oltre 200 partecipanti e tanti cavalli a seguire le prove'. At the bottom of the page, there is an advertisement for 'autoservizitalia srl' with contact information: 'SOSTITUZIONE RAPIDA SERBATOIO GPL con REVISIONE IMMEDIATA', phone number '0766 588966 - 0766 370105', and address 'Via Michelangelo Buonarroti n° 111, 00053 Civitavecchia RM'.

Il caso

Armatori, milioni e segreti guerra per la rotta Bari-Durazzo

di Gabriella De Matteis Una richiesta di risarcimento da tre milioni di euro. Una storia di concorrenza e presunto passaggio di «informazioni riservate» sulla rotta Bari Durazzo.

E' una guerra di denunce e ricorsi quella che dal porto di Bari è approdata nelle aule del Tribunale prima e della Cassazione poi. Da una parte c'è la "P.Lorusso & C.

srl", società che da più di un secolo rappresenta diversi armatori che gestiscono le rotte tra il capoluogo pugliese, la Grecia e l' Albania. Dall'altra c'è la "Blumare", agenzia che ha lo stesso oggetto sociale e che fa capo ad un ex dipendente della "Lorusso & Co".

Quest'ultima ha chiesto un risarcimento da 3 milioni di euro, citando in giudizio oltre alla "Blumare", la compagnia di traghetti Ventouris Ferries e la "Nobel Maritime", società greca che gestisce le navi, colpevoli, a suo dire, di aver messo in pratica operazioni di «concorrenza sleale» che avrebbero determinato la perdita del contratto di agente per la rotta Bari Durazzo.

La storia, al centro del contenzioso giudiziario, comincia alla fine del 2016 quando, riassume la difesa della "Lorusso & Co", l'agenzia marittima ha appreso della decisione della "Nobel Maritime" che ha sede in Grecia di non rinnovare il contratto per la linea Bari-Durazzo, siglato il primo gennaio dello stesso anno.

Una decisione che, secondo la "Lorusso & Co" sarebbe il frutto di operazioni di concorrenza sleale. A partire dal 2017, poi, il contratto sarebbe stato sottoscritto con la "Blumare", un'agenzia che era stata costituita con lo stesso oggetto sociale in quel periodo e che aveva assorbito i dipendenti della "Lorusso", addetti agli uffici del porto e dimessisi in blocco. Circostanze quest'ultima richiamate negli atti, alla base della richiesta di risarcimento. Per la società dei Lorusso, in altri termini, il passaggio del contratto ad un'altra agenzia sarebbe il frutto di una vera e propria «manovra», messa in atto con la complicità di un ex suo dipendente che «negli ultimi anni aveva agito in aperta concorrenza fornendo ad altre società di cui era amministratore informazioni commerciali riservate e false notizie».

Accuse pesanti contenute nell'atto di citazione, alla base del procedimento dinanzi al Tribunale. Una costola del contenzioso è approdata anche dinanzi alla Cassazione, chiamata a pronunciarsi sul ricorso presentato dalla "Nobel Maritime", convinta che ad esprimersi sul caso debba essere la magistratura greca. La procura generale aveva chiesto di respingere il ricorso che in parte è stato accolto. La decisione sulla presunta responsabilità sulla revoca del contratto da parte della "Nobel Maritime" spetterà alla magistratura greca, sul resto (la presunta natura di concorrenza sleale di alcune operazioni) la parola rimane al Tribunale di Bari dinanzi alla quale la "Blumare" si difende, respingendo al mittente le accuse.

Il business Una panoramica del porto di Bari: il contenzioso finisce in Tribunale.



Il porto

1 mln I passeggeri Il traffico dei traghetti è una delle principali voci dell'attività del porto di Bari. Soltanto nel primo trimestre di quest'anno sono stati 146.063 i passeggeri arrivati nel capoluogo pugliese con i traghetti. Un numero che risulta in linea con quello dello stesso periodo dello scorso anno. Nel 2018, secondo le statistiche elaborate dall'**Autorità portuale**, sono approdati a Bari con i traghetti provenienti dalla Grecia e dall'Albania un milione e 180 mila passeggeri, con una lieve flessione rispetto al 2017 (i passeggeri erano stati il 3,5 per cento in più)

Guerra sulla rotta Bari-Durazzo l'agente marittimo dal giudice
La "Pilonese & C. srl" ha chiesto tre milioni di risarcimento a un ex dipendente che ha fondato un'altra compagnia con avrebbe fatto perdere il rinnovo del contratto

L'ex giudice Bellomo compra la scuola che organizzava i corsi per magistrati
Dopo aver lasciato il Consiglio di Stato, il magistrato ha comprato una scuola privata per corsi di alta formazione. Il giudice ha acquistato la scuola per 1,5 milioni di euro. La scuola ha organizzato corsi per magistrati e funzionari giudiziari.

I mih
L'investimento in un nuovo edificio per la sede della procura di Bari. Il costo è di circa 10 milioni di euro.

La storia
La storia di un'azienda che ha fatto fortuna nel settore dei traghetti. L'azienda ha investito in nuove navi e servizi per migliorare l'esperienza dei passeggeri.

L'investimento
La nota panoramica della città di Bari. L'investimento in opere di restauro e riqualificazione del centro storico.

Morio per infarto
Morio per infarto il presidente della società di consulenza. Morio era stato presidente della società per diversi anni.

In piazza dei Papi in arrivo nuovi alberi
In piazza dei Papi in arrivo nuovi alberi. La municipalità ha piantato nuovi alberi per migliorare l'ambiente urbano.



AUTHORITY OGGI LA PRESENTAZIONE IN UNA CONFERENZA STAMPA

Piattaforma intermodale

Sarà il Gruppo Gts barese a gestire i collegamenti

Sarà il Gruppo Gts a gestire la piattaforma intermodale di Costa Morena Est dotata di un nuovo raccordo ferroviario. Nelle intenzioni il nuovo operatore intermodale - la società barese opera da circa 40anni nel settore della logistica - dovrà collegare il porto di Brindisi al resto d'Italia e d'Europa. A dare l'annuncio è stata l'**Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico Meridionale (AdSP MaM)**. Stamani alle 10.30, negli uffici di Brindisi dell'ente il presidente Ugo Patroni Griffi, terrà una conferenza stampa per illustrare l'iniziativa del Gruppo GTS, per collegare il porto di Brindisi, attraverso la nuova piattaforma intermodale logistica di Costa Morena Est al resto d'Italia e d'Europa. «L'**AdSP MAM** spiega l'ente in una nota - punta a rendere il porto di Brindisi un hub internazionale per la logistica integrata, sfruttando il nuovo raccordo ferroviario recentemente completato, ciò a beneficio non solo dei traffici portuali, ma anche delle numerose imprese presenti nella zona industriale brindisina. Attraverso la nuova linea di trasporto ferroviaria che si collegherà direttamente alla rete ferroviaria nazionale di RFI, le merci sbarcate nel porto di Brindisi e quelle prodotte dalle aziende che operano nella zona industriale avranno, infatti, l'opportunità raggiungere il resto d'Italia e d'Europa, con una modalità trasportistica sicura, rapida ed economica. Il porto di Brindisi, quindi, è sempre più in linea con le direttive europee orientate a favorire lo sviluppo armonioso e coerente delle diverse modalità di trasporto, in particolare attraverso la modalità, ossia l'utilizzo di ciascuna modalità di trasporto (terrestre, marittima, aerea) e l'intermodalità per via dei benefici ambientali diretti derivanti dalla riduzione del traffico stradale sulle lunghe distanze, del minor inquinamento atmosferico e acustico, della ridotta incidentalità, dei consumi energetici più contenuti, delle minori emissioni di CO2 e dei minori costi manutentivi stradali». Alla conferenza stampa, parteciperanno il sindaco Riccardo Rossi, il presidente del Consorzio ASI Domenico Bianco, il presidente di Confindustria Patrick Marcucci e Nicola Muciaccia, presidente di GTS - General Transport Service SpA, azienda pugliese leader nel trasporto intermodale delle merci che, grazie ad una flotta di 15 locomotive elettriche di ultima generazione TRAXX E483, copre sostanzialmente tutte le principali direttrici sia sul versante adriatico che su quello ionico e tirrenico, assicurando le connessioni giornaliere con il reticolo ferroviario europeo. L'azienda è già pronta per avviare il servizio tra fine maggio e gli inizi di giugno.



Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)

Brindisi

LOGISTICA Oggi l' Autorità di sistema presenta l' iniziativa imprenditoriale del quarto gruppo ferroviario italiano

Il porto diventa uno scalo intermodale Il Gts lo collegherà alla rete europea

Il traffico merci potrà contare sul trasporto su strada ferrata

Prova sempre di più a puntare sull' intermodalità l' Autorità di sistema portuale dell' Adriatico meridionale per il porto di Brindisi. Proprio questa mattina, infatti, negli uffici brindisini dell' Authority il presidente Ugo Patroni Griffi presenterà l' iniziativa imprenditoriale del Gruppo Gts, che punta a collegare il porto di Brindisi, attraverso la nuova piattaforma intermodale logistica di Costa Morena Est, al resto d' Italia e d' Europa. Una iniziativa alla quale prenderanno parte anche il sindaco Riccardo Rossi, il presidente del consorzio Asi Domenico Bianco ed il presidente di Confindustria Patrick Marcucci.

Gts Logistics è un' azienda barese che dal 1977 ha fatto proprio l' obiettivo di ridurre il trasporto di merci su strada, diventando negli anni il quarto gruppo ferroviario del Paese. Ora, dopo gli ultimi passaggi burocratici, la Gts è pronta a far partire un collegamento commerciale dallo scalo brindisino, che come già spiegato proprio dal presidente Patroni Griffi l' azienda ritiene un investimento economicamente sostenibile, avendo già raccolto l' interesse degli operatori.

Del resto, era stato lo stesso presidente dell' Authority ad annunciare, poco più di un mese fa: «L' impresa ferroviaria Gts scalpita per iniziare il servizio di linea, dato che ha già le commesse ed ha la consapevolezza che il mercato l' attende. È stato un lavoro certosino di raccordo con Asi e Rfi, di accordo economico con l' operatore di manovra per rendere sostenibile il costo di startup. Devo ringraziare il consigliere regionale Bozzetti che ha chiesto l' inserimento del Ferrobonus regionale e l' assessore regionale Giannini che ha recepito l' importanza di quella previsione.

Il ferrobonus, infatti, permette di comprimere i costi da sostenere in fase di startup e di ridurre la distanza fisica tra Brindisi e il nodo regionale principale che è Bari. Il nodo di Brindisi, tra l' altro, trovandosi in banchina, diminuisce il transit time».

Quello dell' intermodalità, del resto, è sempre stato un pallino del presidente dell' Autorità di sistema portuale, fin dal suo insediamento. L' obiettivo dichiarato è quello di contrastare, grazie a questa nuova tipologia di traffico, la riduzione costante della movimentazione di merci come il carbone ed i prodotti petroliferi.

«I numeri che vengo a mancare da questi traffici - ha ribadito più volte proprio Patroni Griffi riferendosi al carbone - si possono trovare solamente creando un' economia retroportuale connessa alla logistica: sviluppo delle zone doganali intercluse, logistica del freddo, varchi dedicati ai trailers, e di tutta la logistica a servizio di una intermodalità spinta che a Brindisi può contare sul porto, su un eccellente rete ferroviaria su ben due aeroporti, ma anche nell' industria ecosostenibile, economia circolare e blue economy».

Del resto, il calo ormai costante è confermato anche dagli ultimi dati dell' Autorità di sistema, relativi al periodo gennaio-aprile 2019 rispetto al primo quadrimestre dello scorso anno. La perdita totale è del 17,5%. Quella delle rinfuse liquide -14,1%, quella delle rinfuse solide -32,3% con il carbone addirittura al -50,2% mentre ro-ro e cargo perdono il 2,9%. Unico dato positivo: i passeggeri dei traghetti, che aumentano dello 0,1%.



Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)

Brindisi

Parte la polemica sulla Magnifica, ma Comune e Authority spiegano che si tratta di una sorta di viaggio charter

Tutti i crocieristi in gita premio a Lecce

LUCIA PEZZUTO

La nave da crociera Msc Magnifica attracca nel porto di Brindisi ma i turisti questa volta vengono dirottati su Lecce.

Con cinquanta autobus, 2.300 viaggiatori spagnoli ieri pomeriggio hanno raggiunto il capoluogo salentino subito dopo essere sbarcati nel porto di Brindisi. I mezzi erano già pronti, tutti schierati, sulla **banchina** di Costa Morena, pronti per condurli in un tour attraverso le bellezze del Barocco. Nessuna tappa prevista su Brindisi. Una scelta che ha generato non poche polemiche.

In realtà, però, i passeggeri della nave da crociera Msc Magnifica erano tutti in viaggio premio con un percorso turistico stabilito dall'azienda che ha regalato loro il viaggio. «I turisti spagnoli - ha sottolineato l'assessore alle Attività produttive ed al Turismo Oreste Pinto - hanno vinto un viaggio organizzato da delle agenzie. Si tratta di un caso circoscritto, tra l'altro questa è fuori dal novero di crociere previste. È un'impresa spagnola che ha dato un viaggio premio ad i suoi dipendenti. Normalmente sulla nave i crocieristi vengono invitati a scegliere tra le diverse opzioni.

Tour differenti tra cui, Brindisi, Lecce, Alberobello, Bari. Invece questo era un tour ben definito. Questa differenza. Tutta la nave è stata prenotata. È una nave charter. Per questa settimana tutta la nave è stata prenotata. Qui non c'entra neppure la Msc. Ovviamente è meglio che arrivi piuttosto che non arrivi, perché comunque ci saranno mille persone dell'equipaggio che sicuramente faranno un giro per la città».

Svelato, dunque, l'arcano: Brindisi non è stata snobbata, per lo meno non volutamente.

Il tour attraverso Lecce è stato deciso dall'impresa che ha utilizzato la nave da crociera per far viaggiare i suoi dipendenti.

La conferma arriva dall'Autorità di sistema che scrive: «I passeggeri sbarcati oggi a Brindisi a bordo della nave Msc Magnifica facevano parte di un viaggio charter organizzato dalla compagnia assicurativa spagnola Mapfre per una convention. La stessa compagnia assicurativa ha organizzato l'itinerario e gli eventi a bordo. La nave, proveniente da Venezia (dove si sono imbarcati tutti i passeggeri di nazionalità spagnola) una volta mollati gli ormeggi nel porto di Brindisi, raggiungerà Corfù».

Non solo, sempre l'Autorità di sistema specifica che non sarebbe neppure la prima volta che accade, ma che si tratta di una prassi consolidata: «Molto spesso le grandi aziende scelgono di noleggiare una nave da crociera per fidelizzare, attraverso attività promozionali, la propria clientela e, per creare spirito di squadra tra i propri dipendenti e per diversificarsi nel mercato. Lo scalo odierno si aggiunge alla già ricca stagione crocieristica e nulla toglie alla città e al suo territorio, anzi, promuove in maniera sempre più diffusa le dotazioni infrastrutturali, logistiche e i servizi di accoglienza di cui è dotato il porto di Brindisi».

Sulla polemica scatenatasi sui social, dove si minacciava addirittura di bloccare i pullman che trasportavano i turisti, l'Authority aggiunge: «Le scomposte reazioni degli utenti dei social potrebbero vanificare le importanti attività di promozione del porto di Brindisi effettuato dall'ente portuale, atteso che in nessun modo è possibile precludere ai passeggeri e alle compagnie gli itinerari pugliesi che scelgono». Nessun boicottaggio, quindi, nei confronti di Brindisi, nessuno scippo o peggio, come qualcuno ha commentato sui social, strategia barese per affondare il porto di Brindisi.

Brindisi è e resta una meta appetibile, il calendario crocieristico lo dimostra, come lo dimostrano gli itinerari proposti dalla stessa Msc nei suoi pacchetti viaggio dove si invita a visitare le meraviglie del parco naturale di Torre Guaceto oppure Ostuni, la suggestiva Città Bianca.

Spiegazione
«Naveata "ufficiale"»
Una convention assicurativa spagnola ha organizzato un viaggio premio per i dipendenti della compagnia assicurativa spagnola Mapfre per una convention. La stessa compagnia assicurativa ha organizzato l'itinerario e gli eventi a bordo. La nave, proveniente da Venezia (dove si sono imbarcati tutti i passeggeri di nazionalità spagnola) una volta mollati gli ormeggi nel porto di Brindisi, raggiungerà Corfù».

Patroni Grifi
«Reazioni scomposte»
A un convegno martedì pomeriggio, il sindaco di Brindisi, Oreste Pinto, ha sottolineato l'importanza del porto di Brindisi per il turismo e per la città. Ha detto che il porto di Brindisi è un luogo importante per la città e per la regione. Ha detto che il porto di Brindisi è un luogo importante per la città e per la regione.

L'arcano
A garantire l'attracco dell'immissione sull'arcano pubblico è il sindaco Rossi

Bando della discordia: nulla di fatto
«Ce ne occuperemo in tempi brevi»

La nave da crociera Msc Magnifica attracca nel porto di Brindisi ma i turisti questa volta vengono dirottati su Lecce. Con cinquanta autobus, 2.300 viaggiatori spagnoli ieri pomeriggio hanno raggiunto il capoluogo salentino subito dopo essere sbarcati nel porto di Brindisi. I mezzi erano già pronti, tutti schierati, sulla banchina di Costa Morena, pronti per condurli in un tour attraverso le bellezze del Barocco. Nessuna tappa prevista su Brindisi. Una scelta che ha generato non poche polemiche.

In realtà, però, i passeggeri della nave da crociera Msc Magnifica erano tutti in viaggio premio con un percorso turistico stabilito dall'azienda che ha regalato loro il viaggio. «I turisti spagnoli - ha sottolineato l'assessore alle Attività produttive ed al Turismo Oreste Pinto - hanno vinto un viaggio organizzato da delle agenzie. Si tratta di un caso circoscritto, tra l'altro questa è fuori dal novero di crociere previste. È un'impresa spagnola che ha dato un viaggio premio ad i suoi dipendenti. Normalmente sulla nave i crocieristi vengono invitati a scegliere tra le diverse opzioni. Tour differenti tra cui, Brindisi, Lecce, Alberobello, Bari. Invece questo era un tour ben definito. Questa differenza. Tutta la nave è stata prenotata. È una nave charter. Per questa settimana tutta la nave è stata prenotata. Qui non c'entra neppure la Msc. Ovviamente è meglio che arrivi piuttosto che non arrivi, perché comunque ci saranno mille persone dell'equipaggio che sicuramente faranno un giro per la città».

Svelato, dunque, l'arcano: Brindisi non è stata snobbata, per lo meno non volutamente. Il tour attraverso Lecce è stato deciso dall'impresa che ha utilizzato la nave da crociera per far viaggiare i suoi dipendenti.

La conferma arriva dall'Autorità di sistema che scrive: «I passeggeri sbarcati oggi a Brindisi a bordo della nave Msc Magnifica facevano parte di un viaggio charter organizzato dalla compagnia assicurativa spagnola Mapfre per una convention. La stessa compagnia assicurativa ha organizzato l'itinerario e gli eventi a bordo. La nave, proveniente da Venezia (dove si sono imbarcati tutti i passeggeri di nazionalità spagnola) una volta mollati gli ormeggi nel porto di Brindisi, raggiungerà Corfù».

Non solo, sempre l'Autorità di sistema specifica che non sarebbe neppure la prima volta che accade, ma che si tratta di una prassi consolidata: «Molto spesso le grandi aziende scelgono di noleggiare una nave da crociera per fidelizzare, attraverso attività promozionali, la propria clientela e, per creare spirito di squadra tra i propri dipendenti e per diversificarsi nel mercato. Lo scalo odierno si aggiunge alla già ricca stagione crocieristica e nulla toglie alla città e al suo territorio, anzi, promuove in maniera sempre più diffusa le dotazioni infrastrutturali, logistiche e i servizi di accoglienza di cui è dotato il porto di Brindisi».

Sulla polemica scatenatasi sui social, dove si minacciava addirittura di bloccare i pullman che trasportavano i turisti, l'Authority aggiunge: «Le scomposte reazioni degli utenti dei social potrebbero vanificare le importanti attività di promozione del porto di Brindisi effettuato dall'ente portuale, atteso che in nessun modo è possibile precludere ai passeggeri e alle compagnie gli itinerari pugliesi che scelgono». Nessun boicottaggio, quindi, nei confronti di Brindisi, nessuno scippo o peggio, come qualcuno ha commentato sui social, strategia barese per affondare il porto di Brindisi.

Brindisi è e resta una meta appetibile, il calendario crocieristico lo dimostra, come lo dimostrano gli itinerari proposti dalla stessa Msc nei suoi pacchetti viaggio dove si invita a visitare le meraviglie del parco naturale di Torre Guaceto oppure Ostuni, la suggestiva Città Bianca.



Port days, così lo scalo si apre alla città

Da venerdì a lunedì le iniziative promosse in collaborazione con il Propeller club Obiettivo è condividere con le altre autorità portuali di sistema l'attività di promozione Workshop, visite e laboratori nella manifestazione in adesione all'iniziativa nazionale

L'Autorità di Sistema portuale del Mar Ionio ha inteso aderire all'iniziativa Italian Port Days 2019 promossa dall'Associazione dei Porti Italiani, **Assoporti**.

L'obiettivo finale è quello di condividere, con le altre Autorità di sistema portuali nazionali, un'attività di promozione congiunta e coordinata caratterizzata dallo slogan opening port life and culture to people.

Questa iniziativa riconosce nella cultura del mare il valore identitario grazie al quale la città portuale di Taranto sarà coinvolta in un processo di (ri)costruzione di legami e relazioni al fine di consolidare il binomio porto e città.

L'iniziativa è in linea con l'asse Porto e Territorio del Piano Operativo Triennale (Pot) 2017-2019 dell'Ente, documento programmatico che, nel definire le attività volte alla realizzazione della Vision del Porto di Taranto, pone le basi per il raggiungimento di una nuova stagione di innovazione, competitività e rilancio del territorio.

L'evento Taranto Port Days 2019, organizzato dall'International Propeller Clubs Port of Taras e con il patrocinio del Comune di Taranto, avrà luogo dunque da venerdì 17 fino al lunedì successivo, il 20 maggio.

Quattro giorni di workshop, visite e laboratori, giornate speciali durante le quali si abbattano i confini tra la città ed il suo porto ed i cittadini possono riconnettersi alla principale risorsa del capoluogo jonico: il porto, il mare.

Tutte le attività saranno gratuite e aperte alla cittadinanza previa iscrizione al seguente indirizzo email: tarantoportdays@libero.it Per la presentazione di tutti i dettagli della manifestazione, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, Sergio Prete, insieme al Presidente del The International Propeller Club Port of Taras, Michele Conte terranno una conferenza stampa congiunta questa mattina alle ore 11.30 presso gli uffici dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ionio.

In ogni caso maggiori informazioni e tutti gli aggiornamenti sugli eventi possono essere rintracciati, anche nei giorni scorsi, sulle pagine attive dei social Facebook, Twitter e Instagram del @PortodiTaranto e @propepellercluboftaras.



Porto, al via Taranto Port Days 2019

Redazione

L'Autorità di Sistema portuale del Mar Ionio ha inteso aderire all'iniziativa Italian Port Days 2019 promossa dall'Associazione dei Porti Italiani, **Assoport**, al fine di condividere, con le altre **AdSP** nazionali, un'attività di promozione congiunta e coordinata caratterizzata dallo slogan 'opening port life and culture to people'. Tale iniziativa riconosce nella cultura del mare il valore identitario grazie al quale la città portuale di Taranto sarà coinvolta in un processo di (ri)costruzione di legami e relazioni al fine di consolidare il binomio porto e città. L'iniziativa è in linea con l'asse 'Porto e Territorio del Piano Operativo Triennale (POT) 2017-2019 dell'Ente, documento programmatico che, nel definire le attività volte alla realizzazione della Vision del Porto di Taranto, pone le basi per il raggiungimento di una nuova stagione di innovazione, competitività e rilancio del territorio. L'evento TARANTO PORT DAYS 2019, organizzato dall'International Propeller Clubs Port of Taras e con il patrocinio del Comune di Taranto, avrà luogo dal 17 al 20 maggio, quattro giorni di workshop, visite e laboratori, giornate speciali durante le quali si abbattano i confini tra la città ed il suo porto ed i Cittadini possono riconnettersi alla principale risorsa del capoluogo jonico: il Porto, il Mare. Per la presentazione dell'iniziativa, il Presidente Sergio Prete dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio e il Presidente Michele Conte del The International Propeller Club Port of Taras, terranno una Conferenza Stampa domani 14 maggio, alle ore 11:30 presso gli uffici dell'**AdSP** del Mar Ionio. Tutte le attività saranno gratuite e aperte alla cittadinanza previa iscrizione al seguente indirizzo email: Per maggiori informazioni e aggiornamenti sugli eventi sono attive le pagine Facebook, Twitter e Instagram del @PortodiTaranto e @propepellercluboftaras. (leggi qui il programma <https://port.taranto.it/index.php/it/taranto-port-days-2019>)



LAutorità di Sistema portuale del Mar Ionio ha inteso aderire all'iniziativa Italian Port Days 2019 promossa dall'Associazione dei Porti Italiani, Assoport, al fine di condividere, con le altre AdSP nazionali, un'attività di promozione congiunta e coordinata caratterizzata dallo slogan "opening port life and culture to people".

Tale iniziativa riconosce nella cultura del mare il valore identitario grazie al quale la città portuale di Taranto sarà coinvolta in un processo di (ri)costruzione di legami e relazioni al fine di consolidare il binomio porto e città.

L'iniziativa è in linea con l'asse "Porto e Territorio" del Piano Operativo Triennale (POT) 2017-2019 dell'Ente, documento programmatico che, nel definire le attività volte alla realizzazione della Vision del Porto di Taranto, pone le basi per il raggiungimento di una nuova stagione di innovazione, competitività e rilancio del territorio.

L'evento "TARANTO PORT DAYS 2019", organizzato dall'International Propeller Clubs Port of Taras e con il patrocinio del Comune di Taranto, avrà luogo dal 17 al 20 maggio, quattro giorni di workshop, visite e laboratori, giornate speciali durante le quali si abbattano i confini tra la città ed il suo porto ed i Cittadini possono riconnettersi alla principale risorsa del capoluogo jonico: il Porto, il Mare.

Per la presentazione dell'iniziativa, il Presidente Sergio Prete dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio e il Presidente Michele Conte del The International Propeller Club Port of Taras, terranno una Conferenza Stampa domani 14 maggio, alle ore 11:30 presso gli uffici dell'AdSP del Mar Ionio.

Al via la prima edizione di TARANTO PORT DAYS 2019

Scritto da Redazione

Taranto-L'Autorità di Sistema portuale del Mar Ionio ha inteso aderire all'iniziativa Italian Port Days 2019 promossa dall'Associazione dei Porti Italiani, **Assoport**, al fine di condividere, con le altre **AdSP** nazionali, un'attività di promozione congiunta e coordinata caratterizzata dallo slogan opening port life and culture to people. Tale iniziativa riconosce nella cultura del mare il valore identitario grazie al quale la città portuale di Taranto sarà coinvolta in un processo di (ri)costruzione di legami e relazioni al fine di consolidare il binomio porto e città. L'iniziativa è in linea con l'asse Porto e Territorio del Piano Operativo Triennale (POT) 2017-2019 dell'Ente, documento programmatico che, nel definire le attività volte alla realizzazione della Vision del Porto di Taranto, pone le basi per il raggiungimento di una nuova stagione di innovazione, competitività e rilancio del territorio. L'evento TARANTO PORT DAYS 2019, organizzato dall'International Propeller Clubs Port of Taras e con il patrocinio del Comune di Taranto, avrà luogo dal 17 al 20 maggio, quattro giorni di workshop, visite e laboratori, giornate speciali durante le quali si abbattano i confini tra la Città ed il suo Porto ed i Cittadini possono riconnettersi alla principale risorsa del capoluogo jonico: il Porto, il Mare. Per la presentazione dell'iniziativa, il Presidente Sergio Prete dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio e il Presidente Michele Conte del The International Propeller Club Port of Taras, terranno una Conferenza Stampa domani 14 maggio, alle ore 11:30 presso gli uffici dell'**AdSP** del Mar Ionio. Tutte le attività saranno gratuite e aperte alla cittadinanza previa iscrizione al seguente indirizzo email: tarantoportdays@libero.it Per maggiori informazioni e aggiornamenti sugli eventi sono attive le pagine Facebook, Twitter e Instagram del **@PortodiTaranto** e **@propepellercluboftaras**.



La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Capitanata)

Manfredonia

MANFREDONIA SI STA RECUPERANDO IL TEMPO PERDUTO NEGLI SCORSI DECENNI, IL PRESIDENTE PATRONI GRIFFI RIMARCA L' IMPORTANZA DEL DIALOGO CON OPERATORI ED ENTI

Rilancio del porto, ecco come

Gli interventi attuati e programmati dall' Authority per merci, pesca e crociere

MANFREDONIA. L' **Autorità** di **Sistema Portuale** del Mare Adriatico Meridionale sceglie il professor ingegner Amedeo Vito ne quale consulente tecnico professionale per le valutazioni sulla sicurezza strutturale delle opere presenti nel porto industriale di Manfredonia, al fine di adeguare le strutture alle norme tecniche vigenti. E' questo l' ultimo dei provvedimenti, in ordine di tempo, predisposti dall' Ente **portuale** e finalizzati a rilanciare in maniera significativa lo scalo sipontino.

«Abbiamo dotato il porto di apparecchi tecnologici di ultimissima generazione che innalzano in maniera significativa il livello della security», commenta il presidente dell' AdSP MAM Ugo Patroni Griffi che aggiunge: «Abbiamo investito circa 35 mila euro per impedire l' accesso indiscriminato nell' area **portuale**, presso la quale continuano a registrarsi ripetuti reati ambientali e contro il patrimonio dello Stato.

» Al fine di monitorare, infatti, gli accessi al porto commerciale, collocato a ridosso della città e da essa separato da un muro di cinta lungo il quale sono presenti tre varchi privi di barriere fisiche, è prevista l' installazione, sui pali esistenti dell' illuminazione **portuale** di 9 telecamere speed dome ad alta risoluzione con illuminatori IR per la visione notturna; di quattro mini dome per il monitoraggio delle isole ecologiche (piazze deposito rifiuti); di 7 armadi per la componentistica e gli apparati attivi di collegamento e la gestione tramite rete in fibra ottica tutto sarà collegato con gli uffici dell' AdSP, dove sarà posizionato il client di visualizzazione e di consultazione.

L' Ente ha predisposto, anche, numerosi interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, tra cui l' installazione di un gruppo di sollevamento a servizio dei servizi igienici del manufatto della Sanità Marittima e di quello di Security presso il Bacino Alti Fondali; l' installazione di un serbatoio autoclave al manufatto della Sanità Marittima presso il Bacino Alti Fondali. Per quanto afferisce, invece, la dotazione infrastrutturale, utilizzando un budget di circa 163 mila euro, si sta provvedendo a: sostituire i ganci per attracco navi motopesca del porto Commerciale sulle banchine della Molo di Ponente, installare la segnaletica di sicurezza del porto commerciale, sistemare i cancelli e la recinzione security del porto Bacino Alti Fondali, rivedere e sistemare il guard rail presente sui piazzali operativi del porto Bacino Alti Fondali, rifare la protezione esterna ai nastri trasportatori, sistemare le griglie del ciglio delle banchine del Bacino Alti Fondali, installare i rallentatori di velocità in prossimità dei giunti del pontile di approccio. Per adeguare le dotazioni del porto di Manfredonia a quelle degli altri scali del **sistema**, l' AdSP, nell' ambito del progetto THEMIS, realizzerà strutture leggere di prima accoglienza tra cui: una postazione per le informazioni; uno spazio esterno coperto per l' accoglienza dei passeggeri durante le operazioni di imbarco e sbarco; una postazione per i controlli. L' area sarà, inoltre, dotata di hot spot Wi-Fi, servizi e immagini di percorsi turistici creati dal progetto. Dal punto di vista distributivo -funzionale degli spazi, gli info -point saranno suddivisi in: ampio ambiente (hall), dove saranno ubicate una reception e un' area di attesa, delimitato da una vetrata con affaccio sul fronte del molo; tre uffici a disposizione dell' **Autorità**, da destinare agli Or gani preposti al controllo documenti, con affaccio sul retro del molo; blocco dei servizi igienici.

E' stato, altresì, previsto nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2019/2021 dell' AdSP MAM il rilievo batimetrico, morfologico e stratigrafico dei fondali, propedeutico ai lavori di manutenzione dei fondali nel porto commerciale per il ripristino delle quote preesistenti. La maggiore infrastrutturazione dello scalo sta già producendo proficui effetti, evidenziati dai dati. Nel primo trimestre 2019, infatti, si registra circa il +60% di differenziale rispetto allo stesso periodo dell' anno precedente. Tale trend positivo corrisponde ad un aumento delle toccate di circa il 35%



Rilancio del porto, ecco come

Gli interventi attuati e programmati dall' Authority per merci, pesca e crociere

MANFREDONIA. L' **Autorità** di **Sistema Portuale** del Mare Adriatico Meridionale sceglie il professor ingegner Amedeo Vito ne quale consulente tecnico professionale per le valutazioni sulla sicurezza strutturale delle opere presenti nel porto industriale di Manfredonia, al fine di adeguare le strutture alle norme tecniche vigenti. E' questo l' ultimo dei provvedimenti, in ordine di tempo, predisposti dall' Ente **portuale** e finalizzati a rilanciare in maniera significativa lo scalo sipontino.

SAI GIOVANNI ROTONDI COMPRESO DEI PIRATI CHEF DELLA M

Gli studenti dell'alberghiero arrivano al secondo posto del Cooking Quiz di Senigallia

SAI GIOVANNI ROTONDI. Gli studenti dell' Alberghiero SAI Giovanni Rotondi, della scuola alberghiera SAI, hanno partecipato al Cooking Quiz di Senigallia, organizzato dalla Camera di Commercio di Senigallia. Gli studenti hanno dimostrato un'ottima preparazione e hanno ottenuto il secondo premio. Il primo premio è stato vinto dalla squadra dell' Alberghiero SAI di Senigallia. Il terzo premio è stato vinto dalla squadra dell' Alberghiero SAI di Salsomaggiore.



(31 approdi, tra bulk carrier e general cargo, rispetto ai 23 del 2018). L' aumento del traffico di rinfuse liquide si attesta sul + 76,3%, prevalentemente acqua potabile per le Isole Tremiti; mentre si supera la soglia del 51% per le rinfuse solide, in particolare le derrate alimentari, in imbarco e sbarco (+355%) che non risultano affatto movimentate nel periodo precedente, e del comparto dei minerali, cementi e calci. In questo primo trimestre 2019 fanno la loro comparsa anche le merci in colli.

«Fondamentale in questo processo di rilancio del porto- continua Patroni Griffi- il proficuo dialogo che siamo riusciti ad instaurare con Enti, Istituzioni e con tutta la comunità portuale. Un confronto che ci porta ad analizzare e ad affrontare congiuntamente e sinergicamente problematiche e difficoltà.

» Tra le difficoltà cui si è dovuto far fronte c' è stata la nota vicenda relativa ai servizi tecnico nautici (rimorchio, ormeggio e pilotaggio), che hanno per lungo tempo penalizzato i traffici del porto e i suoi operatori. Per il servizio rimorchio sono stati adottati dall' Autorità Marittima efficaci provvedimenti regolamentari nelle more dell' esperimento della gara; per il servizio di ormeggio e quello di pilotaggio l' AdSP ha portato a soluzione la problematica operativa ed economica relativa allo stazionamento dei mezzi nautici e ai costi sopportati dal Gruppo Ormeggiatori e dalla Stazione di Pilotaggio. Nel febbraio dello scorso anno, l' Ente portuale ha, inoltre, portato a termine con successo la procedura relativa all' istituzione del Punto di Ingresso Fitosanitario per i primi controlli all' arrivo nel territorio comunitario dei cereali, che, secondo Confindustria Foggia, «ha costituito un ulteriore tassello alle attività di rilancio e sviluppo dell' importante infrastruttura portuale di Capitanata». Tra gli altri interventi da annoverare, c' è sicuramente il procedimento per il rilascio della concessione per l' installazione di un bilico sul porto industriale, la presentazione di un' ulteriore istanza per un secondo bilico portuale, l' acquisto di benne di maggiore capacità e l' installazione di un sistema di taratura del carico da parte di un' impresa portuale.

Solo qualche giorno fa, lo scorso 7 maggio si è registrato il primo carico di vetro destinato alla iecam Flat Glass, società leader del mercato del vetro piano della Turchia (la più grande in Europa).

Grande attenzione è stata, altresì, riservata al settore della pesca. Infine, il settore crociere. Già nell' estate 2017, dopo una rapidissima e parziale ricognizione dei fondali del porto commerciale, l' AdSP ha effettuato un intervento di pulizia dei fondali al fine di consentire l' ormeggio di unità da crociera già programmate «Sono convinto- conclude Patroni Griffi- che il porto di Manfredonia possa recitare, anche, un ruolo di grande rilievo anche nel settore crocieristico.

» Al porto industriale di Manfredonia ripreso il movimento merci con la riapertura della vetreria.

La Nuova Sardegna

Cagliari

Croceristi soli e abbandonati

Senza accoglienza la prima nave arrivata al porto. La causa: forse disguidi con l'Autorità portuale **TURISMO»DESIDERI E REALTÀ**

CATERINA ANGOTZI

ORISTANO Doveva essere un' accoglienza a base di degustazioni di prodotti tipici dell' Oristanese, e invece i turisti arrivati da Nizza domenica al porto industriale di Oristano, a bordo della nave da crociera Berlin, non hanno trovato niente di tutto ciò. Ad attenderli, tre pullman per visitare Barumini e Nuraghe Losa, altri due per Cabras e Tharros e alcuni taxi che hanno accompagnato 100 di loro a Oristano. All' ora di pranzo, a negozi chiusi. Eppure l' avvio dello scalo crocieristico oristanese era partito un anno fa, sotto una buona stella. O così sembrava, quando il 12 maggio 2018 la stessa nave Berlin approdava nello scalo marittimo, accolta secondo i migliori biglietti da visita. Ad animare con sapori e colori il desolato porto industriale, allora c' erano donne in costume sardo del luogo, stand per le degustazioni di vini, formaggi e quant' altro potesse offrire ai vacanzieri l' idea di un territorio che ha molto da offrire.

Ma domenica lo scenario è apparso per quello che è abitualmente: uno scalo merci dove oltre le banchine c' è solo il colore dell' asfalto. Un caso? Non proprio, anche perchè la settimana prima doveva approdare la nave Ponant con a bordo dei golfisti, che però a causa della burrasca non è nemmeno partita da Port Mahon, ma se fosse arrivata, l' accoglienza sarebbe stata comunque inesistente. Ma allora cosa si è incagliato, nel tragitto dell' accordo siglato tra il Presidente dell' Autorità portuale della Sardegna, **Massimo Deiana**, il presidente del Consorzio Industriale, Massimiliano Daga, il sindaco Andrea Lutz e il presidente della Camera di Commercio, Nando Faedda, per valorizzare il territorio cogliendo l' opportunità di accogliere il turismo crocieristico a Oristano?

«Lo scorso anno siamo partiti davvero con entusiasmo - ha detto il presidente del Consorzio Industriale, Massimiliano Daga - e con i volontari siamo riusciti a dare ai turisti un' ottima immagine del territorio, grazie agli operatori di alcune aziende enogastronomiche che hanno offerto le degustazioni e grazie alle mogli dei piloti del porto che si sono impegnate ad allestire. Credevamo di poter ripetere l' esperienza con le stesse modalità, ma tecnicamente non spetta a noi organizzare - spiega - e quindi siamo in attesa di definire meglio la programmazione». «Siamo stati contattati dal presidente Massimiliano Daga - ha fatto sapere Sergio Cutuli, presidente Confapi - per programmare le strategie di accoglienza, per quanto riguarda il settore alimentare e abbiamo accettato con entusiasmo questa idea, anche perchè crediamo nello sviluppo del porto. L' idea è apparsa ottima dal principio, ma poi qualcuno l' ha bloccata e ciò penalizza il nostro territorio. Massimiliano Daga ha tutta la mia stima perchè si è sempre mostrato disponibile a promuovere il territorio, ma è giusto che i malesseri vengano a galla per poterli affrontare». A galla come le navi super lusso che giungono a Oristano e che raddoppieranno le presenze.

«Dalle due del primo anno siamo passati a nove - ha detto il presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna, **Massimo Deiana** - e contiamo di far crescere ancora il numero. Crediamo nello sviluppo del porto; i turisti considerano questa zona selvaggia e incontaminata. Nei prossimi giorni faremo un sopralluogo per capire di cosa ci sia bisogno per garantire un' accoglienza ottimale». Ed è proprio sulla promozione del territorio che **Deiana** chiarisce come che «noi non promuoviamo il territorio, ci preoccupiamo che le navi abbiano un approdo sicuro. L' Autorità promuove il calendario, l' altra promozione spetta a Comuni e Camera di Commercio. Sembra quasi che le navi arrivino ad Oristano grazie al Consorzio Industriale ma la verità è che l' Autorità di Sistema Portuale ha fatto conoscere questo scalo e continuerà a promuoverlo, senza alcun sconfinamento di competenze».



Parte a Cagliari la settima edizione del Meeting Internazionale delle Politiche del Mediterraneo

I giornalisti Fulvio Scaglione (Limes, L' Inkiesta, Avvenire, Eastoline, Micromega, Famiglia Cristiana), Giampaolo Cadalanu (inviato del quotidiano La Repubblica) e Mariangela Pira (Redazione Economia Sky TG24), i deputati Pino Cabras (Movimento 5Stelle) e Andrea Frailis (Partito Democratico), i rappresentanti istituzionali e politici dell' Algeria (il paese focus di quest' anno insieme alla Cina) sono, tra gli altri, i protagonisti della VII edizione del Meeting Internazionale delle Politiche del Mediterraneo che prenderà avvio mercoledì 15 maggio, alle ore 18.30, presso la sala Basile di Villanova Coworking (via San Saturnino 7 a Cagliari) organizzato dal Centro Italo Arabo e del Mediterraneo Sardegna in collaborazione con la Fondazione di Sardegna, la Camera di Cooperazione Italo Araba e la Rivista di Politica Internazionale Spondasud. Il titolo di questa edizione è: "La politica, l' economia, il giornalismo e la società civile raccontano le trasformazioni del mondo".

La formula scelta dei quattro appuntamenti, che si snoderanno nei mesi di maggio e giugno, è quella degli incontri di geopolitica nel corso dei quali sarà consentito al pubblico di interloquire con i relatori e di porre delle domande per capire le trasformazioni in atto nel mondo e, in particolare, nel Mediterraneo, con la guerra libica alle porte, le fibrillazioni dell' Algeria del dopo Bouteflika, il conflitto in Siria e le problematiche relazioni con l'Egitto a seguito dell' omicidio del ricercatore italiano Giulio Regeni. Si parte mercoledì 15 maggio con il giornalista Fulvio Scaglione (dal 2000 al 2016 vice-direttore del settimanale "Famiglia Cristiana"), già corrispondente da Mosca, ha seguito la transizione della Russia e delle ex repubbliche sovietiche, poi l' Afghanistan, l' Iraq e i temi del Medio Oriente. La guerra in Siria, le tensioni in Libia, la difficile condizione dei cristiani nel mondo arabo, il nord Africa nel post primavera arabe saranno oggetto di un dialogo con Scaglione. Interverrà Raimondo Schiavone, presidente nazionale del centro italo arabo. Di particolare interesse l' appuntamento del 29 maggio a Cagliari, l' unico che avrà la forma di un convegno, dove si parlerà della Cina, non solo per ciò che riguarda la cosiddetta "Via della Seta" ma anche per il peso che la grande potenza asiatica riveste nel Mediterraneo per ciò che concerne il traffico delle merci via mare. Un appuntamento particolarmente significativo perché il sistema portuale della Sardegna vive un momento di grande difficoltà e rischia di venire escluso definitivamente da un contesto generalizzato di crescita con pesanti ripercussioni sul futuro economico dell' isola. Ecco nel dettaglio il programma della settima edizione del Meeting Internazionale delle Politiche del Mediterraneo:

INCONTRI DI GEOPOLITICA: la politica, l' economia, il giornalismo e la società civile raccontano le trasformazioni del mondo
15 maggio - Ore 18.30 (Sala Basile - Villanova Coworking - via San Saturnino 7 a Cagliari) L' Italia, il Mediterraneo e il Medio Oriente: dialogo con Fulvio Scaglione Fulvio Scaglione - Giornalista Raimondo Schiavone - Presidente Centro Italo Arabo e del Mediterraneo
22 maggio - Ore 18.30 (Sala Basile - Villanova Coworking - via San Saturnino 7 a Cagliari) Yemen, una guerra dimenticata Giampaolo Cadalanu - Giornalista de La Repubblica Andrea Frailis -Commissione Difesa Camera dei Deputati
29 maggio - Ore 18.30 (Hostel Marina, Scalette San Sepolcro - Cagliari) Cina, la via della seta: Sviluppo dei traffici nel Mediterraneo e investimenti in Italia Raimondo Schiavone - Presidente Centro Italo Arabo e del Mediterraneo Pino Cabras - Commissione Affari Esteri Camera dei Deputati Mariangela Pira - Giornalista, Redazione Economia di Sky TG24 Giovanni Corona - Amministratore di Cagliari Free Zone Massimo Deiana - Presidente dell' Autorità di **Sistema Portuale** del Mare di Sardegna Antonello Cabras - Presidente Fondazione di Sardegna
12 giugno - ore 18.30 (Sala Basile - Villanova Coworking - via San Saturnino 7 a Cagliari) L' Algeria dopo Bouteflika: il quadro politico, economico e sociale Abdelkrim Touahria - Console Generale d' Algeria a Milano Abdelkrim Mansouri - Direttore dell' Agenzia Nazionale dello Sviluppo degli Investimenti (ANDI)



ADSP Sicilia Occidentale: Palermo diventa un polo per la costruzione di navi da crociera

(FERPRESS) - Palermo, 13 MAG - "Era uno dei punti qualificanti del programma che come **Autorità di Sistema Portuale** avevamo lanciato solo un anno fa. Oggi, nel ringraziare il governo, i ministri, in primis il vice premier di Maio che aveva fatto suo questo impegno visitando il porto di Palermo il novembre scorso, i parlamentari tra cui in particolare l'onorevole Adriano Varrica, con il quale abbiamo tecnicamente costruito il percorso ed il direttore generale Coletta con tutto il suo staff, non possiamo che esprimere la nostra entusiastica soddisfazione per avere sbloccato una operazione che consentirà a Fincantieri di costruire a Palermo navi da crociera garantendo col suo cantiere un'occupazione che fra diretta e indotta porterà incrementi straordinari nel numero di occupati". Lo ha affermato oggi il presidente dell'**AdSP** della Sicilia Occidentale Pasqualino Monti dopo la conferma proprio da parte del vice premier del finanziamento di 75,5 milioni di euro per il bacino di carenaggio di Palermo che, sulla base dell'intesa siglata fra Fincantieri e **autorità di sistema portuale** conferirà nuovamente e definitivamente centralità e ruolo al porto di Palermo e alla Sicilia nel suo complesso, all'interno del mercato mondiale delle costruzioni navali ad alta specializzazione. "Dopo la svolta impressa proprio nel settore crocieristico per conquistare la fiducia delle grandi compagnie - ha sottolineato Monti - questa notizia segna una svolta storica per Palermo e l'affermazione di un ruolo trainante del porto per garantire lavoro e produttività all'intera economia siciliana".

Informazioni Marittime

Palermo, Termini Imerese

Finanziato a Palermo il polo cantieristico. Monti: "Costruiremo navi da crociera"

Giunge la conferma da parte del governo dei 75,5 milioni di euro per realizzare con Fincantieri il nuovo bacino di carenaggio nel porto

Un' intesa che può consentire al porto di Palermo di diventare un polo per la costruzione di navi da crociera. Per il presidente dell' AdSP della Sicilia Occidentale Pasqualino Monti, lo sviluppo dello scalo siciliano in chiave cantieristica ha avuto un importante impulso con la conferma da parte del vice premier del finanziamento di 75,5 milioni di euro per il bacino di carenaggio di Palermo che, sulla base dell' intesa siglata fra Fincantieri e autorità di sistema portuale conferirà nuovamente e definitivamente centralità e ruolo al porto del capoluogo e all' Isola nel suo complesso, all' interno del mercato mondiale delle costruzioni navali ad alta specializzazione. "Era uno dei punti qualificanti del programma che come **Autorità di Sistema Portuale** avevamo lanciato solo un anno fa - ha spiegato Monti -. Oggi (venerdì 10 maggio ndr), nel ringraziare il governo, i ministri, in primis il vice premier di Maio che aveva fatto suo questo impegno visitando il porto di Palermo il novembre scorso, i parlamentari tra cui in particolare l' onorevole Adriano Varrica, con il quale abbiamo tecnicamente costruito il percorso ed il direttore generale Coletta con tutto il suo staff, non possiamo che esprimere la nostra entusiastica soddisfazione per avere sbloccato una operazione che consentirà a Fincantieri di costruire a Palermo navi da crociera garantendo col suo cantiere un' occupazione che fra diretta e indotta porterà incrementi straordinari nel numero di occupati". "Dopo la svolta impressa proprio nel settore crocieristico per conquistare la fiducia delle grandi compagnie - ha concluso Monti - questa notizia segna una svolta storica per Palermo e l' affermazione di un ruolo trainante del porto per garantire lavoro e produttività all' intera economia siciliana".



Porto di Palermo, Monti: 'Una svolta storica

Giulia Sarti

PALERMO Il vicemagistrato Di Maio ha confermato il finanziamento di 75,5 milioni di euro per il bacino di carenaggio di Palermo che, sulla base dell'intesa siglata fra Fincantieri e Autorità di Sistema portuale, conferirà nuovamente e definitivamente centralità e ruolo al porto di Palermo e alla Sicilia nel suo complesso, all'interno del mercato mondiale delle costruzioni navali ad alta specializzazione. Era uno dei punti qualificanti del programma che come Autorità di Sistema portuale avevamo lanciato solo un anno fa spiega il presidente dell'AdSp della Sicilia occidentale Pasqualino Monti. Oggi, nel ringraziare il governo, i ministri, in primis il vice premier di Maio che aveva fatto suo questo impegno visitando il porto di Palermo il Novembre scorso, i parlamentari tra cui in particolare l'onorevole Adriano Varrica, con il quale abbiamo tecnicamente costruito il percorso ed il direttore generale Coletta con tutto il suo staff, non possiamo che esprimere la nostra entusiastica soddisfazione per avere sbloccato una operazione che consentirà a Fincantieri di costruire a Palermo navi da crociera garantendo col suo cantiere un'occupazione che fra diretta e indiretta porterà incrementi straordinari nel numero di occupati. Dopo la svolta impressa proprio nel settore crocieristico per conquistare la fiducia delle grandi compagnie sottolinea Monti questa notizia segna una svolta storica per Palermo e l'affermazione di un ruolo trainante del porto per garantire lavoro e produttività all'intera economia siciliana.

The screenshot shows the website interface for 'Messaggero Marittimo'. At the top, there is a navigation bar with 'SHIPPING', 'LOGISTICA', 'PORTI', and 'AUTOTRASPORTO'. The main article title is 'Porto di Palermo, Monti: "Una svolta storica"'. Below the title, it says 'Stanziate 75,5 milioni per il bacino di carenaggio' and 'di Giulia Sarti'. There is a video player showing a man speaking. To the right, there is a newsletter sign-up form with fields for 'Nome e cognome' and 'Indirizzo email'. Below the form, there are sections for 'ULTIME POPOLARI VIDEO' with various news snippets like 'Trasporti eccezionali: interrogazione al ministro Toninelli', 'Sullo "sconto" a Corsini e Provinciali un certo sottovoce', and 'Art: regole per liberalizzazione ferroviaria'. At the bottom, there are social media sharing icons and a list of related arguments.

Le dichiarazioni a caldo

«Il dragaggio del porto è senz'altro una priorità»

Con grande fair play Giorgio Randazzo ha subito fatto le congratulazioni al nuovo sindaco con un post su Facebook: «In bocca al lupo al dottor Salvatore Quinci, la nostra Mazara ha bisogno di soluzioni subito». Quindi i ringraziamenti: «Grazie di cuore ai circa 9800 cittadini per il grande sostegno! Sono soddisfatto del risultato raggiunto che avrebbe potuto essere diverso se la campagna elettorale l' avessi iniziata qualche mese prima. Ho già ricevuto i complimenti del ministro Salvini».

Lunedì notte le prime parole di Salvatore Quinci sono state rivolte a «tutti quelli che hanno lavorato ore ed ore, tutti voi che vi siete aggiunti man mano - e siamo diventati tantissimi - fino a dar vita a un vero Movimento popolare; un movimento che ha decretato la voglia di partecipazione politica, e civile, di Mazara del Vallo; che ha decretato che lo strumento principe con cui Mazara tornerà ad esprimersi sarà la partecipazione collettiva». Ed ha aggiunto: «Sarò il sindaco di tutti, per l' ascolto verso tutti e verso il Consiglio Comunale. Mazara è una città che dopo dieci anni torna ad essere protagonista e a partecipare avendo dimostrato la voglia di prendersi cura di ogni aspetto civico e sociale del suo territorio. Il nostro Movimento Civico ha prevalso, un movimento che raccoglie ceti so L' avversario Grazie di cuore ai circa 9800 cittadini per il grande sostegno! Sono soddisfatto del risultato ottenuto Giorgio Randazzo ciali, lavorativi e politici diversi, superando il vecchio schema politico dei partiti e aprendosi esclusivamente alla voglia di partecipare.

Adesso è arrivato il momento della responsabilità. La città di Mazara - conclude - con la mia elezione dimostra anche di aver accolto un progetto culturale, confermandosi città dell' accoglienza, multiculturale per eccellenze, non divisa e aperta a tutte le anime che da sempre ne fanno parte. Ora bisogna mettersi subito al lavoro perché la stagione estiva incalza e bisogna farsi trovare pronti sia per i turisti che per i miei concittadini. L' altra pratica alla quale bisogna mettere subito mano è il dragaggio del **porto** canale».

Mazara, festa in piazza
La città abbraccia Quinci
Dopo 10 anni di Nicola Cristaldi. È proveniente dal mondo cattolico, dirige l'Ufficio delle Entrate di Marsala

Castelvetro, Enzo Alfano ha fatto il pieno
«Dopo le commoventi parole di saluto...»

Quinci il nuovo consiglio
«Sono orgoglioso di essere sindaco...»

Marsala

Sicurezza del porto I lavori ritardano

È quanto ha ribadito ieri Giulia Adamo ex sindaco della città

«Che fine ha fatto il progetto pubblico per la messa in sicurezza del porto di Marsala per il quale l' Accordo Stato -Regioni prevedeva un finanziamento di 49 milioni di euro?». A porre l' interrogativo è Giulia Adamo, ricordando che quando lei era alla guida dell' amministrazione comunale il progetto era ormai in dirittura d' arrivo. «Ma poi - ha aggiunto - dopo che il commissario straordinario aveva continuato ad interagire con il ministero dell' Ambiente, che chiedeva come ultimo adempimento la dichiarazione di urgenza e indifferibilità dei lavori, non se n' è saputo più nulla». E per questo, la Adamo, nell' ottobre 2017, presentò un esposto in Procura, ipotizzando una «regia» che blocca il progetto.

Adesso, tenta la via politica, affermando che il porto «cade a pezzi e rischia di essere chiuso». Un pericolo paventato anche dal presidente del Consiglio comunale, Enzo Sturiano, intervenuto alla conferenza stampa che l' ex presidente della Provincia ed ex deputato regionale ha tenuto, ieri pomeriggio, a Palazzo Burgio-Spanò. Al suo fianco, il deputato nazionale Carolina Varchi (Fdi), che raccogliendo l' appello lanciato dalla Adamo a vari gruppi parlamentari ha presentato un' interrogazione al ministro per le Infrastrutture chiedendo di «fare chiarezza sulla vicenda e su eventuali responsabilità relative ai ritardi e alle omissioni». La Varchi ha detto che «a Roma qualcuno deve spiegare dove si è fermato l' iter del progetto». Per la Adamo per sbloccare la situazione è necessario che la Regione riprenda in mano la situazione, tornando ad essere la stazione appaltante. Inevitabilmente, poi, il discorso si è spostato sul progetto privato di un mega porto turistico (mille posti barca) della Myr dell' ingegnere Massimo Ombra. Un progetto che stenta a decollare, ma che secondo gli ultimi rumor potrebbe avere presto un' accelerata. «I due progetti - dice la Adamo - non sono affatto in contrapposizione, ma non è possibile che i 7 metri di profondità dei fondali nel progetto approvato dalla mia amministrazione comunale siano poi diventati 6. Adesso, inoltre, nel progetto privato rimane solo il molo di sopraflutto, che non garantisce la sicurezza». (*API*)



La Gazzetta del Mezzogiorno

Focus

LA STRATEGIA DEL DRAGO NEI PORTI DELLA PENISOLA

FRANCO TEMPESTA

Ernesto Galli della Loggia ha scritto il 5 maggio sul Corriere della Sera un bell'articolo intitolato «La Cina mostra a Hong Kong il vero volto della sua politica». Prendo la libertà di aggiungere «La Cina mostra in Vietnam il vero volto della sua politica espansionistica in campo economico».
SEGUE A PAGINA 15



TEMPESTA

La strategia del drago nei porti...

CONTINUA DALLA PRIMA Vi è un vistoso grave difetto di base, uno squilibrio cronologico abissale nell' approccio seguito dal Governo italiano nei confronti del Memorandum italo cinese firmato a Roma lo scorso 23 marzo se paragonato con quello dell' altra Parte contraente. Questo squilibrio è conseguente alla prospettiva temporale dell' attuale governo italiano, se la si paragona alla prospettiva temporale della sua controparte di fatto, il Presidente cinese Xi Jinping.

L' opinione pubblica italiana ha dovuto assorbire le notizie provenienti dai mezzi d' informazione che hanno mostrato governanti italiani in viaggio per la Cina, poi gli stessi all' atto della firma del documento. In realtà si sono viste una serie di immagini e si sono lette delle notizie tutte focalizzate sulla scadenza ravvicinata delle elezioni europee del 26 maggio prossimo. Si intendeva cioè sottolineare la particolare attenzione riservata con il documento del 23 marzo agli interessi del mondo imprenditoriale e finanziario italiano nei confronti della Cina. Un focus temporale di due mesi limitato ad un ipotetico conseguimento di risultati elettorali che in ogni caso metteranno a dura prova la tenuta dell' esecutivo e sicuramente muteranno il rapporto di forza tra gli alleati di governo.

Collochiamo questa prospettiva temporale di due mesi a confronto con la strategia cinese volta a rafforzare la propria presenza in Europa messa in atto da un presidente e capo del partito unico come Xi Jinping, il quale non ha nessuna scadenza elettorale in vista. Anzi a favore del quale circa un anno fa il Parlamento su proposta del Partito comunista ha votato un provvedimento volto a modificare la Costituzione allo scopo di consentire a Xi Jinping (nato nel 1953) di permanere nella carica presidenziale vita natural durante (possiamo ipotizzare forse almeno fino al 2036?). Una decisione, quella cinese, che consente al leader di poter programmare politiche interne ed estere con una visione prospettica assai ampia e di lunghissima durata, ben maggiore di quella della maggioranza dei leaders occidentali. Radicalmente diversi quindi l' approccio in politica estera di Pechino e quello di Roma, miope e di brevissima prospettiva.

Sono in molti a pensare che Pechino nutre mire espansionistiche di carattere economico verso l' estero. La strategia, lo schema, si possono intravedere nei passi espletati dalla Cina relativamente ai suoi rapporti con un partner confinante al quale la uniscono relazioni antiche, spesso conflittuali: il Vietnam.

La frontiera tra Cina e Vietnam si estende per 1281 chilometri. I due Paesi si sono combattuti fin dal III secolo avanti Cristo con alterne vicende. Come accade spesso tra vicini i rapporti fra i due Stati non sono ancor' oggi stabilmente distesi anche a causa delle dispute di confine su diversi fronti, innanzitutto a proposito delle isole Paracels e Spratley, situate nel Mar Cinese meridionale.

Ma la sensazione prevalente nell' opinione vietnamita è che Pechino voglia nel tempo fagocitare il Vietnam utilizzando l' arma formalmente pacifica della presenza economica. Il sentimento comune degli abitanti dello Stato indocinese - evidentemente buoni conoscitori del loro immenso vicino - è che attraverso una presenza massiccia, prima di **merci** e di visitatori, poi di investimenti e di funzionari ed uomini d' affari si voglia appropriare in diverse forme e progressivamente di porzioni di sovranità territoriale del Vietnam (che, sia detto per inciso, possiede ingenti riserve di bauxite, minerale necessario alla produzione di alluminio) compiendo un' opera che con le guerre nel corso dei secoli non era stata possibile.

Entrando nello specifico, l' Assemblea nazionale di Hanoi si trova da un anno ad esaminare un progetto di legge che mira alla creazione di tre Zone Economiche Speciali sul territorio nazionale nelle quali imprese straniere potranno effettuare investimenti a condizioni legali e fiscali vantaggiose. Almeno due di queste - per le quali si prevede un meccanismo di concessione di 99 anni - risultano essere adiacenti a zone cinesi confinanti o a regioni già ottenute in concessione dalla Cina nella vicina Cambogia. A questi elementi si aggiunga che l' interscambio tra Vietnam e Cina è drasticamente aumentato da 32 milioni di dollari del 1991 a 30.000 milioni del 2012. Nello stesso periodo si sono



avuti investimenti cinesi in Vietnam per 1,4 miliardi di dollari, mentre 4 milioni di cinesi hanno visitato negli ultimi anni il Vietnam favorendo la creazione di vaste "Chinatowns" in diverse regioni.

Ecco perché, malgrado in Vietnam, paese dove vige una dittatura di stampo comunista, le libertà civili siano assai limitate, hanno avuto luogo nella capitale Hanoi e nella metropoli economica Ho Chi Minh City (già Saigon) violente dimostrazioni contro l' accresciuta presenza cinese nel paese del Sud-Est asiatico.

Le manifestazioni hanno indotto le autorità a rinviare per il momento l' esame del provvedimento sulle Zone Economiche Speciali. E la discussione sul tema delle Zone Economiche Speciali si è fatta più accesa nel timore che la Cina le converta in una qualche forma di sovranità "soft" a proprio beneficio.

Per quanto riguarda l' interscambio italo cinese va registrato che le esportazioni italiane verso la Cina hanno visto una diminuzione dal 2017 (13,5 miliardi di euro) al 2018 (13,2 miliardi di euro) mentre le esportazioni cinesi verso l' Italia nello stesso periodo sono aumentate da 28,4 a 30,8 miliardi.

Il governo italiano dal canto suo, sottoscrivendo il Memorandum del 23 marzo scorso, ha riconosciuto che i porti italiani fungono da terminale della Via della Seta marittima, si è impegnata fra l' altro a promuovere lo sviluppo di progetti bilaterali di collaborazione, a sviluppare l' interoperabilità delle infrastrutture ad inclusione dei porti e delle telecomunicazioni, a facilitare investimenti e commerci reciproci, a pervenire ad un coordinamento delle politiche fiscali, ad esplorare le possibilità di collaborazione nella formazione di risorse umane. V' è da chiedersi se l' azione di Pechino non miri a creare in Italia una testa di ponte economica in vista di una progressiva espansione in Europa. Nell' applicazione pratica del Memorandum un ruolo decisivo volto ad evitare un tale prospettiva sarebbe opportuno che ricadesse sul Ministero degli Esteri e della Cooperazione Internazionale.

Avendo raggiunto siffatti obiettivi sulla carta mediante la sottoscrizione del Memorandum, il governo italiano forse può oggi mostrare agli ambienti produttivi nazionali d' aver tenuto conto nel documento delle necessità delle imprese (tralasciamo il dilettantesco velleitarismo annunciato dal governo italiano di esportare arance verso la Cina, paese da cui proviene storicamente siffatto agrume e che ne produce in grande quantità a prezzi bassissimi). Ma chi conosce anche solo parzialmente le strategie di lungo termine della Cina ed i tempi della politica di Pechino non può evitare di intravedere elementi possibilmente forieri di future difficoltà.

Franco Tempesta.